



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 13 aprile 2023**



Prime Pagine

13/04/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 13/04/2023	9
13/04/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/04/2023	10
13/04/2023	Il Foglio Prima pagina del 13/04/2023	11
13/04/2023	Il Giornale Prima pagina del 13/04/2023	12
13/04/2023	Il Giorno Prima pagina del 13/04/2023	13
13/04/2023	Il Manifesto Prima pagina del 13/04/2023	14
13/04/2023	Il Mattino Prima pagina del 13/04/2023	15
13/04/2023	Il Messaggero Prima pagina del 13/04/2023	16
13/04/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/04/2023	17
13/04/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/04/2023	18
13/04/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/04/2023	19
13/04/2023	Il Tempo Prima pagina del 13/04/2023	20
13/04/2023	Italia Oggi Prima pagina del 13/04/2023	21
13/04/2023	La Nazione Prima pagina del 13/04/2023	22
13/04/2023	La Repubblica Prima pagina del 13/04/2023	23
13/04/2023	La Stampa Prima pagina del 13/04/2023	24
13/04/2023	MF Prima pagina del 13/04/2023	25

Primo Piano

12/04/2023	Agenparl Comunicato stampa - Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoporti	26
------------	---	----

12/04/2023	Ansa	28
<hr/>		
12/04/2023	FerPress	29
<hr/>		
12/04/2023	Genova24	30
<hr/>		
12/04/2023	Il Nautilus	31
<hr/>		
12/04/2023	Il Vostro Giornale	32
<hr/>		
12/04/2023	Informare	33
<hr/>		
12/04/2023	Informatore Navale	35
<hr/>		
12/04/2023	Informazioni Marittime	37
<hr/>		
12/04/2023	Liguria 24	39
<hr/>		
12/04/2023	Liguria 24	40
<hr/>		
12/04/2023	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	41
<hr/>		
12/04/2023	PrimoCanale.it	42
<hr/>		
12/04/2023	Puglia Live	43
<hr/>		
12/04/2023	Sannio Portale	45
<hr/>		
12/04/2023	Sanremo News	46
<hr/>		
12/04/2023	Ship Mag	47
<hr/>		

Trieste

12/04/2023	Informatore Navale	49
<hr/>		
12/04/2023	Informazioni Marittime	50
<hr/>		
12/04/2023	Rai News	51
<hr/>		

Venezia

12/04/2023	Shipping Italy	52
<hr/>		

Genova, Voltri

12/04/2023	Ansa	54
<hr/>		
12/04/2023	BizJournal Liguria	55
<hr/>		
12/04/2023	Genova Today	60
<hr/>		
12/04/2023	Informazioni Marittime	61
<hr/>		
13/04/2023	Primo Magazine	62
<hr/>		
12/04/2023	Shipping Italy	63
<hr/>		
13/04/2023	Shipping Italy	64
<hr/>		
12/04/2023	The Medi Telegraph	66
<hr/>		

La Spezia

12/04/2023	Citta della Spezia	68
<hr/>		

Ravenna

12/04/2023	Informare	70
<hr/>		
12/04/2023	Informatore Navale	71
<hr/>		
12/04/2023	Informazioni Marittime	72
<hr/>		
12/04/2023	Ravenna24Ore.it	73
<hr/>		
12/04/2023	RavennaNotizie.it	74
<hr/>		
12/04/2023	RavennaNotizie.it	75
<hr/>		
12/04/2023	ravennawebtv.it	77
<hr/>		

12/04/2023	Ship Mag	79
<hr/>		
12/04/2023	Shipping Italy	80
<hr/>		
12/04/2023	The Medi Telegraph	82
<hr/>		

Livorno

12/04/2023	Port News	83
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/04/2023	Ancona Today	85
<hr/>		
12/04/2023	Ancona Today	87
<hr/>		
12/04/2023	FerPress	88
<hr/>		
12/04/2023	Il Nautilus	89
<hr/>		
12/04/2023	Informatore Navale	91
<hr/>		
13/04/2023	Primo Magazine	93
<hr/>		
12/04/2023	Ship Mag	94
<hr/>		
12/04/2023	vivereancona.it	96
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/04/2023	CivOnline	98
<hr/>		
12/04/2023	CivOnline	99
<hr/>		
12/04/2023	Primo Magazine	100
<hr/>		
12/04/2023	Shipping Italy	101
<hr/>		

Napoli

12/04/2023 **Rai News** 102
Deposito gnl, San Giovanni a Teduccio insorge: "Serve la bonifica"

Bari

12/04/2023 **Rai News** 103
America's Cup a Brindisi? Il sogno di Patroni Griffi

Brindisi

12/04/2023 **Brindisi Report** 104
La festa della Polizia nel porto di Brindisi: tutti gli encomi

12/04/2023 **Puglia Live** 106
Brindisi - ANNIVERSARIO FONDAZIONE POLIZIA DI STATO: LA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MATARRELLI

Taranto

12/04/2023 **Shipping Italy** 107
Marco Caffio: il racconto dell'agenzia marittima specialista nell'eolico offshore

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/04/2023 **Ansa** 109
Autorità portuale a giudizio per morte in cantiere a Gioia Tauro

12/04/2023 **Corriere Della Calabria** 110
Operaio morto al porto di Gioia Tauro, rinvio a giudizio per i vertici del sistema portuale

12/04/2023 **Il Nautilus** 111
Dichiarazione del presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, in merito al rinvio a giudizio per la morte del signor Agostino Filandro

12/04/2023 **Messaggero Marittimo** 112
Agostinelli commenta il rinvio a giudizio

12/04/2023 **Primo Magazine** 113
Accordo integrativo di 2^ livello tra le OS e MedCenter CT

13/04/2023 **Primo Magazine** 114
Dichiarazione presidente Andrea Agostinelli, presidente AdSP MTMI

12/04/2023 **Sea Reporter** 115
Agostinelli rinviato a giudizio con alcuni dipendenti dell'AdSP, per la morte di Agostino Filandro

Olbia Golfo Aranci

12/04/2023	Olbia Notizie	116
La motovedetta Cp306 della Guardia Costiera in navigazione da La Maddalena a Lampedusa		
12/04/2023	Olbia Notizie	117
Gli studenti di La Maddalena e Santa Teresa insieme alla Guardia Costiera per la Giornata del Mare		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/04/2023	Primo Magazine	119
La stagione crocieristica nel porto di Messina		
12/04/2023	Shipping Italy	120
L'ampliamento del porto di Tremestieri potrebbe ripartire		
12/04/2023	Stretto Web	121
Ponte sullo Stretto, Luigi Bosco: "non ha colore politico, anche la sinistra lo ha sempre voluto. I no sono solo una frangia di ambientalisti esasperati"		
12/04/2023	Stretto Web	124
Messina: attracca al porto la Viking Star, 900 crocieristi accolti dai pupi siciliani		
12/04/2023	TempoStretto	126
Largo Minutoli, terminal pronto entro il 18 aprile: ci sarà anche il wifi gratis per i turisti		
12/04/2023	TempoStretto	127
Riparte il crocierismo: 600mila passeggeri attesi nel 2023. Due su tre restano in città VIDEO		

Catania

12/04/2023	Ansa	128
Giunto a Catania il peschereccio con 600 migranti a bordo		
12/04/2023	Askanews	129
Arrivati nel porto di Catania 600 migranti		
12/04/2023	LiveSicilia	130
Giunto a Catania il peschereccio con 600 migranti a bordo		
12/04/2023	New Sicilia	131
In arrivo a Catania il peschereccio con 700 migranti soccorso a largo della Sicilia		
12/04/2023	quotidianodisicilia.it	132
Catania, 600 migranti sbarcano in porto: pronta accoglienza nelle tendostrutture		
12/04/2023	Rai News	133
A Catania lo sbarco di quasi 700 persone. Ancora in mare due pescherecci in difficoltà		

Focus

12/04/2023	Ansa	134
Campomenosi (Lega), primo voto del Pe sulla revisione TEN-T		

12/04/2023	Informatore Navale	135
Assomarinas chiede un "New Deal" per i porti turistici		
12/04/2023	Informatore Navale	137
MSC CROCIERE - VACANZE SLOW, NUOVI TREND: 5 MOTIVI PER SCEGLIERE UNA LONG CRUISE IN AUTUNNO		
12/04/2023	Rai News	139
Navi, alla scoperta del simulatore che forma i comandanti del futuro		
12/04/2023	Sea Reporter	140
Assomarinas: appello al Governo e alle Regioni per un "New Deal" per i porti turistici		
12/04/2023	Ship Mag	142
Gnv assume 300 persone: colloqui a Palermo, Catania, Genova e Bari		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Il tycoon
Twitter, la «cura» Musk:
resta un dipendente su 5

di **Paolo Ottolina**
a pagina 31

La Procura della Fige
Juve, nodo stipendi
«Mancata lealtà»

di **Monica Colombo**
e **Arianna Ravelli** a pagina 43

SCARPA
SCARPA.COM



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Continuità e novità
GLI SCOGLI
DI FRONTE
AL GOVERNO

di **Antonio Polito**

Se il governo Draghi non fosse stato buttato giù nove mesi fa da Salvini e Berlusconi, in singolare intesa con Conte, si sarebbe votato probabilmente a maggio, e starebbe ora per cominciare la campagna elettorale. Il momento è dunque adatto per un esercizio di quel gioco del «what if» che anche gli storici più seri ogni tanto si concedono: che sarebbe successo se il governo di unità nazionale avesse proseguito la sua corsa fino a oggi?

Naturalmente un gioco va preso per quello che è: si basa su opinioni personali, contestabili per definizione. Ma la prima cosa che forse si può riconoscere è che il passaggio dal «tecnici» al «politici» non ha provocato quel collasso, quel disastro che molti prevedevano, e magari qualcuno in cuor suo auspica. Il governo forse non galoppa, ma trotterella, e spesso nella direzione giusta.

Ritornando a un po' di facile popolarità, e certamente smettendo numerose idee del tempo passato all'opposizione, la nuova premier ha infatti scelto di tenere l'Italia nei binari della sua storia e della sua collocazione internazionale. Lo si è visto in politica estera, con il confermato e pieno sostegno all'Ucraina; e lo si è visto in materia di disciplina di bilancio, dove la coppia Giorgia&Giorgetti ha fin qui imposto una linea saggia di responsabilità fiscale. Si può insomma dire che la democrazia italiana abbia fin qui dimostrato la maturità sufficiente per cambiare governo senza cambiare natura.

continua a pagina 28



Xi: pronti a combattere. Allarme a Taiwan
Il video choc degli ucraini decapitati dai russi

PECHINO, GLI SCENARI
Ma una guerra è possibile?

di **Federico Rampini**

Quali sono le intenzioni di Xi Jinping e quanto è probabile la guerra? La tensione sale perché la sua Cina è sempre più nazionalista e vuole diventare la potenza dominante in Asia.

a pagina 3

di **Guido Santevecchi**

Ucraina e Taiwan. Ottomila chilometri di distanza. Ma scenari di guerra. In Ucraina si combatte da oltre un anno con migliaia di morti e feriti. E ora spunta un video nel quale si vede un ucraino decapitato dai russi. Nel Mar Cinese la tensione tra Pechino e Taiwan sale di ora in ora. Con il presidente Xi Jinping che dice: prepariamoci a combattere veri.

da pagina 2 a pagina 6

PODOLYAK, IL CONSIGLIERE DI ZELENSKY
«Immagini che mostrano il vero volto di Mosca»

di **Lorenzo Cremonesi**

«Vogliamo intimidirci e piegarci»: Mykhailo Podolyak, il consigliere del presidente Volodymyr Zelensky, interviene sul caso dei militari ucraini decapitati dai russi. «Non è fatto isolato di un fanatico». E poi: «Siamo attaccati da una dittatura dove dominano omicidi e torture».

a pagina 5

Due donne ai vertici, Di Foggia e Rovere. Confermati Descalzi e Del Fante. Il caso Donnarumma

Le nomine dopo le tensioni

Meloni sceglie Cingolani. Gli alleati la spuntano su Scaroni e Cattaneo

di **Marco Cremonesi**
e **Monica Guerzoni**

Dopo una lunga serie di consultazioni l'accordo è stato trovato con i nomi di chi guiderà le più importanti aziende pubbliche italiane. Tra gli incarichi quelli di Descalzi, Scaroni, Cingolani e Cattaneo. Scelte anche due donne, Di Foggia e Rovere. La premier Meloni media dopo le richieste di Forza Italia e Lega. Esplode il caso Donnarumma.

alle pagine 8 e 9 Cavalcoli

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
La partita doppia
di Giorgetti
tra Lega e premier

di **Federico Fubini**

Ha mantenuto un basso profilo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Si è mosso senza fare troppo rumore in questa tornata di nomine, attento a mantenere gli equilibri tra la Lega e la premier, con un occhio agli investitori esteri.

a pagina 10

Calcio I rossoneri vincono 1-0, martedì la gara di ritorno



Il Milan batte il Napoli anche in Champions

di **Carlos Passerini** e **Monica Scozzafava**

Il Milan vince la prima sfida di Champions con il Napoli. Decide un gol di Bennacer. Tra i partenopei espulso Anguissa. Ritorno al Maradona martedì prossimo.

alle pagine 42 e 43

SCIENZA E SOCIETÀ

I vaccini, la cura contro il cancro
Le nostre vite da ripensare

di **Walter Veltroni**

Il professor Alberto Mantovani, una delle persone più competenti ed equilibrate del mondo medico e scientifico italiano, ha detto ieri al nostro giornale: «Non bisogna aspettarsi miracoli dalla scienza, ancor meno dalla ricerca biomedica, ma ogni tanto i "miracoli" accadono». Questa frase è importante. Perché è stata usata a conclusione di un articolo intitolato giustamente «Cancro e infarti curati con i vaccini a mRNA? Una speranza concreta». Proviamo, per una volta, a sottrarci alla superficiale fretta con la quale siamo portati a consumare tutto, specie le informazioni.

continua a pagina 28

BOLOGNA, LE INDAGINI

«Il medico poteva uccidere anche l'amante»

di **Andreina Baccaro**
a pagina 22

PICASSO



DAL 31 MARZO IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA

Un altro neonato lasciato in ospedale

Milano, il parto in un capannone abbandonato. La piccola, affidata ai medici, sta bene

di **Sara Bettoni** e **Pierpaolo Lio**

Dopo il piccolo Enea, affidato dalla madre alla clinica Mangiagalli, a Milano un altro neonato ieri mattina è stato lasciato alle cure di un ospedale, il Buzzi questa volta. La madre, italiana, ha partorito una bimba in un capannone abbandonato di Quarto Oggiaro. Quando è arrivata l'ambulanza del 118 la piccolina, di quasi tre chili e in perfetta salute, stava piangendo. Mamma e figlia sono state portate in ogni caso al pronto soccorso ed è qui che la donna ha espresso il desiderio di restare anonima e di non riconoscere la maternità. Sono intervenuti i carabinieri. Madre e padre della neonata hanno dieci giorni per ripensarci.

a pagina 18

LA RIFLESSIONE

La decisione di una donna, noi e il futuro di Enea

di **Silvia Avallone**

«Stare insieme il più possibile»: nessun altro avrebbe dovuto leggere queste parole eccetto Enea, un giorno, da grande; e nessun altro ricordarle eccetto la donna che le ha scritte nella lettera con cui lo ha affidato alla cura di tutti noi come società. Non si può e non si deve dire «abbandonato».

continua a pagina 19

IL NUOVO LIBRO DI
STEFANIA ANDREOLI
PERFETTI O FELICI



Diventare adulti in un'epoca di smarrimento

EUR

30413
 Noni Italiane SpA - P.A. - DI. 031/2001 con L. 467/2004 art. 1, c. 100 Milano
 9 771120 418008





La Commissione sulla gestione del Covid, votata ieri dal Parlamento, non potrà occuparsi di Regioni e Comuni. La destra vuole nascondere i disastri di Fontana



Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età

massigen.it



Giovedì 13 aprile 2023 - Anno 15 - n° 101
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAMI DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

POSTI Cingolani incompatibile a Leonardo Nomine, Salvini e B. sfilano Enel a Meloni

■ Niente "pigliatutto": la premier fallisce l'en plein. Il gigante elettrico va a Cattaneo e Scaroni. Donnarumma è fuori da tutto. Il leghista s'impone su Giorgia: "Da sola non hai i numeri". Per l'ex ministro, ora consulente, stop fino a ottobre

DA SILVA, DI FOGGIA, PALOMBI E SALVINI A PAG. 2 - 3



HA BEN 10 COMMISSARI

Quando Giorgia urlava al tiranno



LAI A PAG. 5

CENTRINO E RIFORMISTA

Renzi, finta pace con Calenda e "vice" forzista



GIARELLI E MARRA A PAG. 9

Il Polo superfluo

Marco Travaglio

La morte annunciata del Terzo Polo o Terzo Coso è ancor più trascurabile della sua nascita. Trattandosi di un polo superfluo, il divorzio fra il De Gaulle dei Parioli e il De Rege di Rignano è molto meno allarmante di quello fra Boldi e De Sica. Molto più affascinanti sono gli spingitori dei due Nessuno: giornaloni, tg e talk che li han pompati fino a convincerli di essere qualcuno: campioni del Riformismo, alfiere del Moderatismo, idoli del Grande Centro. Sono loro che li hanno rovinati, chiamandoli "Terzo Polo" sulla fiducia e illudendoli di avere "praterie" sterminate: bastava chesi accoppiassero per crescere e moltiplicarsi. Vincono i 5Stelle? Praterie. Cade il Conte-1? Praterie. Nascono Azione Italia Viva? Praterie. Cade il Conte-2? Praterie. Arriva Draghi? Praterie. Cade Draghi? Praterie. Calenda va con Letta? Praterie. Calenda va con Renzi? Praterie. Vince Meloni? Praterie. Schlein leader Pd? Praterie. B. ricoverato? Praterie. Dove siano esattamente queste praterie, sfugge ai più. L'unica certezza è che, se esistono, sono disabitate. O popolate di gente che ha sulle palle sia Ollio sia Ollio: persone normali. Resta da capire chi frequentino i giornalisti per convincersi che i due caratteristi abbiano un radioso futuro.

È vero che Carletto sparava: "Puntiamo al 13%, Meloni non governerà mai e tornerà Draghi", salvo poi incolpare gli elettori perché votano tutti fuorché lui. È vero che il fu Matteo vaticinava: "Facciamo il botto, nel 2024 saremo primo partito, il M5S è morto". Ma, anziché ridargli in faccia e relegarli nelle brevi, i media li prendevano sul serio. Corriere a tutta prima: "Ciclone Calenda sul centrosinistra" (non scorreggina: ciclone). Strategia di Renzi per una svolta "alla Pirlò" (con la o). Follì: "Il magnete Calenda" (non pongo: magnete). Il profeta Riotta: "Il centro di Calenda e Renzi sembra ben vivo... potrebbe animare a sorpresa la scena politica". Foglio: "Il Centrocampo Calenda" (3 pagine su 4). Polito el Dritto: "L'accordo Letta-Calenda riequilibra in parte una gara sbilanciata a favore del centrodestra". Francesco Merlo e la sua lingua: "Calenda aspira all'eredità dei papi laici o forse laterani, Ugo LaMalfa, Visentini, Spadolini, la buona amministrazione, il rigore dei conti e il cattivo carattere che è stato una grande risorsa italiana, una specie di lievito di progresso" (di birra). Pagineone sulla Stampa: "Cantiere Draghi bis". Pagineone su Rep: "Calenda, l'uomo mercato corteggiato da tutti", con foto dei suoi tatuaggi ("La A di Azione presa dagli Avengers, lo squalo e SPQR"), dettagli biografici ("A 16 anni fece una figlia") e rivelazioni dell'eroico ragazzo padre: "Le cambiavo i pannolini e la allattavo". Precoce com'è, aveva già le tette. Ora si allatta da solo.

VIETATO INFORMARE IL RAPPORTO DEI CRONISTI LOMBARDI: "NON SI SA PIÙ NULLA"

Il bavaglio Cartabia fa sparire delitti e indagini

LE NOTIZIE SILENZIATE
DUE ASSASSINATI A NAPOLI, GLI INDAGATI COVID, JESSY E WIBE TRAVOLTE SULL'A24...

GIURILLO A PAG. 6 - 7

INTERVISTA AL CONDUTTORE DI "REPORT"
Ranucci: "Non presunzione d'innocenza, ma oblio di Stato. Reagire è un obbligo"

GRASSO A PAG. 7

"I CONTROLLI NON VIOLANO LA COSTITUZIONE"
La Consulta mette un freno ai permessi per gli ergastolani: condizionale vigilata

MASCALI A PAG. 8

» ROMANISTA VS ROMA

L'ultra ribelle contro lo stadio: "Non vado via"

Vincenzo Bisbiglia
ROMA

Forse nemmeno Paul A-shworth, il tifoso protagonista del film Febbre a 90°, avrebbe accettato di lasciare la casa per far sì che venisse costruito lo stadio.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Non-partito a 2 piazze addio a pag. 11
- Ovidia Controcorrente sulla Russia a pag. 17
- Crapis Sanità, battaglia di M5S e Pd a pag. 11
- Truzzi La destra che fabbrica i reati a pag. 11
- Palombi Powell, Lagarde e il Sud a pag. 13
- Luttazzi Un dialogo fra le due tette a pag. 10

DE SENA SUI REFERENDUM

"Contro le armi quesiti legittimi"

RODANO A PAG. 15



La cattiveria

Calenda: "Chiusi gli occhi quando ivi volò La Russa per avere la Vigilanza Rai". Ma aprì la bocca per accusare Pd e 5Stelle

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PENTAGONO SU 4 SCENARI

Usa: "Guerra lunga" Video di due ucraini decapitati dai russi

IACCARINO A PAG. 14 - 15



CORSA A RIPUBBLICARE

I classici, da Croce a Hemingway, "liberati" dai diritti

DENTELLO A PAG. 18 - 19





il Giornale



GIOVEDÌ 13 APRILE 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 87 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

POLTRONE DI STATO

MELONI ACCONTENTA TUTTI

Sulle nomine la premier rinuncia a fare la «pigliatutto»: soddisfatte Lega e Fi. Cattaneo e Scaroni all'Enel, De Scalzi resta all'Eni. Cingolani a Leonardo

Gian Maria De Francesco e Massimiliano Scafì

■ E all'ultima curva la sorpresa, il sorpasso di Fulvio Cattaneo e Paolo Scaroni che, dopo 36 ore di trattative, con uno scatto conquistano l'Enel: amministratore delegato il primo, presidente il secondo.

con **Lodovica Bulian** alle pagine 2-3

UNA SCELTA DI COALIZIONE

di **Marcello Zacché**

Lo spoils system esiste. Letteralmente è il «sistema di bottino». Nella realtà è una pratica antica che la politica utilizza nelle democrazie: quando cambia la maggioranza di governo, cambiano anche i dirigenti pubblici. E il «bottino» è il potere economico e finanziario che ci sta sotto. Quindi che il governo politico di centrodestra guidato da Giorgia Meloni elabori il proprio spoils system non è occupazione del potere: è normale. Il giudizio riguarda il metodo.

A questo giro le nomine sono le più importanti: i vertici di Eni, Enel, Terna, Poste e Leonardo scadono ogni tre anni e guidano cinque colossi industriali e strategici per l'economia e la sicurezza nazionale. Inoltre sono quotati in Borsa: la gran parte del capitale è nelle tasche di investitori di tutto il mondo che, sulla base dei risultati, fanno salire o scendere le quotazioni della corporate Italia. Una situazione che ha messo la premier di fronte a una scelta ben precisa: da un lato lasciare il segno nella prima grande partita del suo giovane governo, dall'altro evitare di farsi condizionare da questo o quell'interesse particolare (di partito, di potere, di amicizia) e rischiare di incrinare la reputazione del Paese. Il tutto senza indebolire la coesione della coalizione. Missione compiuta? L'impressione è che, nel tentativo di accontentare quasi tutti, un'operazione troppo ambiziosa sia riuscita solo a metà.

Da mesi Meloni ha fatto pesare di essere il leader assoluto della maggioranza. Solo così poteva garantire un risultato che non fosse frutto di compromessi. E scegliere i capi azienda per competenza e non per appartenenza politica. Ascoltando prima di tutto gli alleati e poi qualche consigliere anche estraneo a questa maggioranza. Ma poi decidendo in autonomia e in prospettiva di un periodo storico nel quale le big five a controllo pubblico devono vedersela con i progetti del Pnrr, le transizioni ecologica e digitale e la guerra. Ne è uscito un quadro misto di conferme e novità, condotto dal buon senso di non rischiare la rottura con gli alleati di governo: la nomina di un top manager come Flavio Cattaneo all'Enel - caldeggiata da Lega e Forza Italia ma osteggiata fino all'ultimo dalla premier che gli preferiva il meno titolato Stefano Donnarumma - è stata la scelta finale con la quale Meloni ha tutelato, nello stesso tempo, mercato, competenza e compattezza della sua maggioranza. Operazione completata con il ritorno nel grande giro di Paolo Scaroni, il manager che Silvio Berlusconi scelse per guidare Enel (e poi Eni) ormai 21 anni fa.

Questo passaggio non è stato però indolore. Perché impedisce alla premier di uscire dalla tornata di ieri con il fiore all'occhiello della prima donna mai nominata al vertice di una big di Stato. Giuseppina Di Foggia, manager di Nokia, dovrebbe andare a Terna. Ma il dietro front sull'attuale numero uno Donnarumma ha bloccato tutto, facendo slittare queste nomine. E complicando oggettivamente una partita forse data per chiusa troppo presto. Se si tratta solo di un giorno di ritardo, e con quale esito, lo vedremo oggi. Di sicuro un'operazione complessa come la marcia delle nomine di 5 partecipate dello Stato completata centrando ogni obiettivo previsto sarebbe stata la chiusura di un cerchio straordinario. Invece il cerchio resta aperto.

IL CONFRONTO DELLE IDEE

La sinistra si scopre ossessionata dalla cultura libera della destra

Stefano Zecchi a pagina 24



L'EMERGENZA SBARCHI

I trucchi della Ong: una nave «camuffata» con altri 800 migranti

Fausto Biloslavo a pagina 6

UNA VITTIMA MUTILATA ANCORA IN VITA

Un video sconvolge il mondo: soldati ucraini decapitati dai russi

di **Roberto Fabbri**

■ Due video, brutali, selvaggi, primordiali. Due scene girate in momenti differenti della campagna d'Ucraina che testimonierebbero delle decapitazioni di soldati ucraini da parte di militari russi. Il condizionale è d'obbligo perché i filmati almeno in un caso sono sfocati, non chiarissimi. E perché è tale l'abominio dei gesti che quasi si fatica a credere che siano veri. Il primo video, pubblicato su un social filorusso l'8 aprile, è stato forse filmato da mercenari russi del gruppo Wagner, nei pressi di Bakhmut.

con **Andrea Cuomo** alle pagine 12-13

VENTI DI GUERRA IN ASIA

«Noi pronti a combattere» Xi minaccia, Taiwan trema

Gaia Cesare a pagina 14

L'INTERVISTA: STEFANIA CRAKI

«Europa e Stati Uniti Perché Macron sbaglia»

Fabrizio de Feo a pagina 14

all'interno

PROGRESSISTI ALL'OPERA

Parola d'ordine: il 25 Aprile, festa contro la destra
Alberto Giannoni
a pagina 9

BERLUSCONI RICOVERATO

Il figlio Luigi: «Papà sta meglio» L'applauso del Ppe
Anna Maria Greco
a pagina 8

TRE ANNI FA AGGREDITI PADRE E FIGLIO

L'orsa killer aveva già colpito: caccia a «Jj4»

Tiziana Paolucci

■ Era già nella lista dei «ricercati», degli orsi considerati problematici e per i quali la Provincia di Trento punta all'individuazione e, poi, all'abbattimento. Ora, arriva la prova dei dati scientifici: ad uccidere il giovane Andrea Papi è stata Jj4. Si tratterebbe di

una delle figlie di Jurka (già catturata nel 2007 perché problematica) e di Joze, uno degli orsi importati dalla Slovenia e rilasciati sulle montagne del Parco dell'Adamello Brenta. Il progetto «Life Ursus» prevedeva 50 esemplari, ora sono oltre 100. Non è facile gestirli.

a pagina 18

CHAMPIONS LEAGUE

Napoli ko a S. Siro Bennacer regala l'andata al Milan

Franco Ordine

a pagina 29

INDAGINE CHIUSA

Stipendi in nero La Juventus non trova pace

Andrea Pedrini

a pagina 30

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABBOZZO) - 3,90 EURO IN CASO DI CANCELLAZIONE



IL GIORNO

ON distretti
IL PROGETTO
Obiettivo
Made in Italy

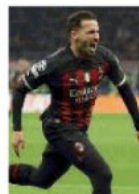
GIOVEDÌ 13 aprile 2023
 1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
 www.ilgiorno.it



Milano, altro caso dopo Enea. «Chiedete aiuto»
Partorisce nel degrado e lascia la figlia al Buzzi: «Adesso dimenticatemi»
 Giorgi, Mingoia e Vazzana alle pagine 14 e 15



Champions League
Milan-Napoli
L'andata è rossonera
 Servizi nel Qs



Meloni media, alla fine ecco le nomine

Il ticket Cattaneo-Scaroni all'Enel. Eni, Poste e Leonardo secondo le attese. Oggi tocca a Terna, Di Foggia super favorita
 La premier: «Vince la competenza». Descalzi (riconfermato) parla al **forum di QN e Luiss**: «Non sono il kingmaker di nessuno» alle p. 2, 3 e 5

Lo strappo con gli Usa

La grandeur di Macron

Giovanni Serafini

Una clamorosa gaffe politica, o la volontà di affermarsi come un leader capace di tener testa ai grandi del pianeta? Emmanuel Macron è uscito dal coro...

A pagina 18

Svolta in Alto Adige

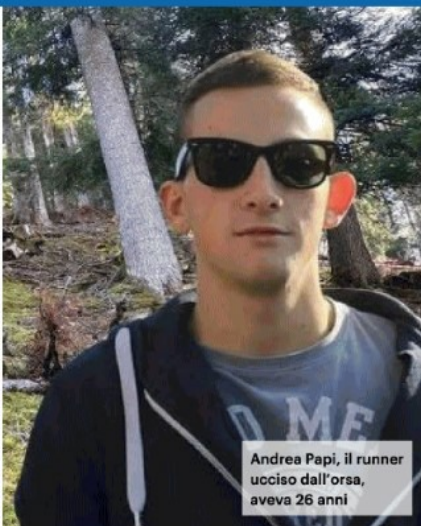
Il turismo a numero chiuso

Roberto Giardina

Il turismo muore di overdose. I ragazzi di 'Ultima generazione' si illudono di salvare il mondo, incollando le mani sui capolavori nei musei.

A pagina 32

L'ANIMALE CHE HA UCCISO IL RUNNER DOVEVA ESSERE ELIMINATO MESI FA



Andrea Papi, il runner ucciso dall'orsa, aveva 26 anni

Il Tar ordinò: non abbattete quell'orsa

L'orsa che ha ucciso il runner Andrea Papi è Jj4, uno dei primi esemplari prelevati nel 2000 dalla Slovenia e uno dei tre orsi che erano già finiti nella lista nera

del presidente della Provincia Autonoma di Trento. L'anno scorso aveva aggredito padre e figlio. Ma il Tar della Regione bloccò l'abbattimento dell'ani-

male. Lo scrittore Paolo Cognetti: «Montagna ripopolata senza un criterio, si all'uso dello spray»

Servizi e De Robertis alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Allo sporting di Noverasco

Si schianta la gru: volo da venti metri Muoiono in due grave un ventenne

A. Gianni e Saggese alle pagg. 16 e 17

Milano

Uss, primi indagati per la fuga Il padre: grazie Putin

Palma nelle Cronache

Milano

Trasporti e sicurezza Sui mezzi salgono agenti in borghese

Anastasio nelle Cronache



Il ministro e il numero chiuso

Pochi medici ma il tetto resta

Belardetti alle pagine 8 e 9



Il medico di Bologna arrestato

Indagato anche per la suocera

Servizi alle pagine 12 e 13



Verona, falcato a 15 anni

«Monopattini Regole subito»

Bartolomei a pagina 21

SUSTENIUM PLUS
 PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier: in Francia, pensioni, l'onda d'urto, un popolo in piedi; Pechino e la pace; Masai sfrattati; disincanto curdo



Oggi l'ExtraTerrestre

ULTIMO STADIO Mentre nel mondo si costruiscono impianti sostenibili, in Italia prevale il business cemento A Milano esplose il caso San Siro



L'ultima

INCHIESTA Le culle per la vita: strumenti nelle mani di associazioni cattoliche pro-life. E senza privacy Rita Rapisardi pagina 16

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique il manifesto

GIOVEDÌ 13 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 87 www.ilmanifesto.it euro 3,50

A woman cries while the Russia-Ukraine war continues near Bakhmut frontline foto di Muhammed Enes Yildirim Getty Images



L'orrore è un video dall'Ucraina, filmati sui social filorussi mostrano un soldato di Mosca che taglia la testa a un uomo con la fascia di Kiev. Zelensky: «Questa è la Russia». Sdegno ovunque, dall'Ue all'Onu. Riappare in Europa una crudeltà dimenticata dai tempi dei Balcani, pagine 8, 9

I macellai

LA PREMIER PIAZZA CINGOLANI A LEONARDO E DI FOGGIA A TERNA, MA FALLISCE L'EN PLEIN

Nomine, Salvini soffia l'Enel a Meloni

La partita delle nomine nelle partecipate doveva inaugurare la "monarchia assoluta" di Giorgia Meloni, dentro il governo e dentro Fdi. Ma alla fine la premier è stata costretta a una mezza retromarcia: piazza Roberto Cingolani alla guida di Leonardo, ma subisce l'opa di Lega e Fdi sull'Enel, dove voleva mettere Stefano Donnarumma. E invece...

no: l'ad del colosso elettrico sarà l'ex dg Rai Flavio Cattaneo (ora salviniiano) e il presidente Paolo Scaroni, vicinissimo a Berlusconi, su cui Meloni aveva posto il veto per le sue simpatie filorusse. Tra martedì e ieri i capigruppo della Lega avevano minacciato sfracelli se la leader di Fdi avesse proceduto come uomo solo al comando, e lei ha do-

vuto arretrare. «Ottimo lavoro della squadra di governo», dice dopo due giorni di trattativa convulsa e tessissima. Claudio Descalzi resta alla guida di Eni (presidente Giuseppe Zafarana), Matteo Del Fante a Poste (con Silvia Rovere). A Terna arriva la prima ad donna, Giuseppina di Foggia, la presidenza al leghista De Blasio. CARUGATI A PAGINA 2

La politica del Def Crudo neoliberalismo e tagli al welfare

ALFONSO GIANNI

Pur non essendo ancora stato reso noto il testo integrale del Documento di Economia e Finanza, da quanto è emerso dal comunicato stampa ufficiale si può dedurre che esso definisce in modo chiaro il profilo politico ed economico dell'attuale governo. segue a pagina 15

Guerra ucraina La «talpa» del Pentagono non è un segreto ALBERTO NEGRI La «talpa» della fuga di notizie dal Pentagono che tutti negli Stati Uniti stanno cercando, in realtà l'abbiamo già: è lo stesso capo di stato maggiore americano Mark Milley. Milley da mesi - anche con una narrazione diversa sull'andamento del conflitto - avverte che questa guerra non può terminare con i soli mezzi militari e con la vittoria di uno dei due belligeranti. segue a pagina 14

all'interno Semipresidenzialismo Un peso in Francia, un inganno in Italia Dany Cohen, SciencesPo, sui limiti istituzionali della V Repubblica: «Macron in difficoltà, la riforma delle pensioni non è legittimata». La proposta italiana tutta ideologica MERLO, FABOZZI PAGINA 6

Macron L'equilibrisimo di un'«Europa non vassalla» ANNA MARIA MERLO Alla fine è persino scesa in campo Liz Truss, l'effimera prima ministra britannica che non sapeva se la Francia è «amica o nemica», per dire tutto il male che pensa delle dichiarazioni di Emmanuel Macron alla conclusione del viaggio in Cina la settimana scorsa. Il mondo politico anglo-sassone, gonfiato dalle analisi della stampa, malgrado l'attuazione della Casa Bianca che ha evocato le eccellenti relazioni bilaterali tra Usa e Francia, ha ampiamente criticato Macron. segue a pagina 15

Lele Corvi LINEA DI STABILITÀ, CREDIBILITÀ, CRESCITA VOI SIETE GIÙ

LA SVOLTA La Germania legalizza la cannabis, inizia l'iter Due operai morti: potavano alberi

NEL MILANESE Due operai morti: potavano alberi

all'interno Di Cutro Maggioranza sempre divisa, nuovo rinvio COVID Si alla commissione d'inchiesta, ma senza Regioni Azione-iv Prove di partito unico, litigando su tutto

30413 Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CFM/232/103 9 77700235 215024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 101 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 13 Aprile 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

La cerimonia per Carlo
Harry sarà presente
all'incoronazione
(ma senza Meghan)
Marilicia Salvía a pag. 38



La fiction dei record
"Mare fuori" trionfa:
disco di platino
e remake americano
Francesca Bellino a pag. 12



Champions, l'andata dei quarti al Milan (1-0). Arbitraggio a senso unico, Spalletti perde Kim e Anguissa



Gli inviati a Milano Pino Taormina e Roberto Ventre con Marco Ciriello, Bruno Majorano e Anna Trieste da pag. 14 a 17

GIOCO E ORGOGLIO
PERCHÉ IL NAPOLI
DEVE CREDERCI

Francesco De Luca

Tutto ancora aperto. Tra cinque giorni al Maradona può e deve essere un'altra storia contro il Milan. Il Napoli è riuscito a limitare i danni nella situazione di emergenza in cui era ed è in grado di centrare la semifinale. Ci creda.

Continua a pag. 39

Chiuse le indagini Fige
Juve, manovra stipendi
«È mancata la lealtà»

Alberto Mauro a pag. 19

L'analisi
Caso pensioni
chiarezza
sulla giungla
di norme

Paolo Balduzzi

Altro che Godot: chi aspetta, da anni, una riforma delle pensioni in Italia, dovrà ancora attendere. Il Documento di economia e finanza, approvato due giorni fa dal Consiglio dei ministri, non ne parla. E "Quota X", l'ennesimo intervento straordinario e transitorio, introdotto nel 2018 e rinnovato dalla legge di bilancio 2023, è ormai diventato questi strutturale, salvo cambiare il numero "X", appunto, secondo le più opportune esigenze elettorali e i contingenti vincoli di bilancio. Ma sulla necessità di mettere mano alle pensioni vale la pena di chiarirsi le idee: a beneficio di chi? Perché è piuttosto evidente che ci sono tre tipi di interventi in campo previdenziale.

Continua a pag. 39

Pnrr, sterzata del governo

► Fitto in Aula: impossibile usare tutti i fondi per giugno '26, ridicolo lo scaricabarile su di noi
Ok alle nomine delle partecipate: Cattaneo-Scaroni a Enel, Cingolani-Pontecorvo a Leonardo

La scure del magnate: solo così in pareggio



Musk ha "spennato" Twitter da 8mila dipendenti a 1.500

Gianni Molinari a pag. 8

Terzo Polo, accelerata dopo lo scontro
Calenda e Renzi, tregua armata
«Il partito unico nasce a ottobre»

Prove di tregua. Armata. Nel day after del quasi-divorzio tra Carlo Calenda e Matteo Renzi (nella foto), tra i due frontman del Terzo polo continuano a volare gli stracci. Ma sul partito unico dei riformisti, per ora, si va avanti, secondo il percorso che ieri è stato condiviso dai maggiori di Azione e Italia viva. Ovvero: battesimo della nuova



creatura il prossimo ottobre, scioglimento del due partiti di provenienza «entro il 2024» e «soprattutto» il 70% dei fondi del 2xmille da mettere in comune già da quest'anno. È questa la linea che esce dalla riunione del «comitato politico» del Terzo polo, il vertice ristretto della federazione centrista che s'è tenuto ieri. Bulleri a pag. 7

Grumo Nevano, condannato il vicino di casa
Ergastolo per il killer di Rosa
«Non potrà più fare del male»



Marco Di Caterino a pag. 11

Il caso
L'orsa che uccide
e il nostro rapporto
con gli animali

Andrea Di Consoli

È evidente che in Trentino, rispetto, tanto per fare un esempio, all'Abruzzo, il sistema di monitoraggio degli orsi e delle restrizioni per gli escursionisti ha mostrato limiti e falle.

Continua a pag. 38

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UN STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145 - N° 101
 Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.43/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 13 Aprile 2023 • San Martino I, papa e martire

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web Su MoltoSalute super-allergie e asma: ecco le cure di primavera
 Un inserto di 24 pagine



Stasera in Europa League Mourinho congela il futuro: «Penso solo al Feyenoord»
 Carina a pag. 25



L'intervista Giancarlo Giannini: «La mia fantasia è un dono, il cibo l'unica droga»
 Graldi a pag. 17



Il nodo pensioni L'operazione verità per chi paga i contributi

Paolo Balduzzi

Altro che Godot chi aspetta, da anni, una riforma delle pensioni in Italia, dovrà attendere. Il Documento di economia e finanza, approvato due giorni fa dal Consiglio dei ministri, non ne parla. E "Quota X", l'ennesimo intervento straordinario e transitorio introdotto nel 2018 e rinnovato dalla legge di bilancio 2023, è ormai diventato quasi strutturale, salvo cambiare il numero "X", appunto, secondo le più opportune esigenze elettorali e contingenti vincoli di bilancio. Ma sulla necessità di mettere mano alle pensioni vale la pena (...)

Continua a pag. 23

Un percorso comune per le riforme più urgenti

Angelo De Mattia

L'intervento sulle pensioni deve attendere. Il "tesoretto" di 3 miliardi - derivante dalla differenza indicata nel Documento di economia e finanza (Def) per il 2023 tra il deficit tendenziale del 4,35% e il deficit programmato del 4,5% - è infatti destinato alla riduzione del cuneo fiscale per i redditi bassi, in aggiunta ai 5 miliardi previsti dall'ultima legge di Bilancio. Quota 41 non è insomma alle viste ed è probabile che vi sarà una proroga di Quota 103, cioè 62 anni di età anagrafica e 41 anni di versamenti. Va data priorità (...)

Continua a pag. 23

Bologna sotto choc Il medico accusato di duplice omicidio I sospetti dell'amante



BOLAGNA Quella dell'ex medico della Virtus Giampaolo Amato (nella foto con la moglie Isabella Linsalata) era una vera e propria doppia vita. Dopo la moglie è accusato di avere ucciso anche la suocera. Pagnelli a pag. 10

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50, "Francamente Franco il vero volto di Calisto Tanzi" € 6,90 (solo Roma) "Il grande libro del derby di Roma" € 12,90 (solo Lazio)

Statali, aumenti dopo i tagli

► Servono 8 miliardi per i nuovi contratti: si punta a recuperarli con la spending review
 ► Le nomine delle partecipate: Cattaneo-Scaroni a Enel, Cingolani-Pontecorvo a Leonardo

L'intervento del ministro in Parlamento

Fitto spinge i cambiamenti del Pnrr «Impossibile spendere tutti i fondi»

Francesco Becchi

«Impossibile utilizzare tutti i fondi del Pnrr entro il giugno 2026». Il ministro Raffaele Fitto si rivolge all'aula del Senato partendo dalla fredda matematica per illustrare la situazione.



L'operazione verità del governo Meloni sul piano per la ripresa europea da 209 miliardi di euro che avanza a fatica tra intoppi burocratici, ritardi e rilievi della Commissione Ue è cominciata qui. Corsa ai fondi green. A pag. 2 Malfetano a pag. 2

La fine di Putin tra gli scenari del Pentagono

L'orrore dei soldati ucraini decapitati Kiev: russi come l'Isis. E Mosca indaga

Cristiana Mangani

Un filmato che assomiglia molto a quelli diffusi dall'Isis per terrorizzare i nemici. Questa volta è la guerra in Ucraina a generare orrore. «I russi hanno giustiziato un soldato



ucraino decapitando: l'annuncio con le immagini corrono sui social. Kiev i russi sono come l'Isis. Mosca: «Indagheremo». C'è anche la fine di Putin tra gli scenari del Pentagono. A pag. 8 Ventura a pag. 9

Un'auto di comunità (pagata dalla Ue) per arrivare al market più vicino



Anche l'ultimo negozio ha chiuso a Polino (Terni) foto PAPA

Gianguilli e Ugolini a pag. 12

Identificata l'orsa killer aveva già aggredito: il Tar l'aveva "graziata"

► Due uomini erano stati feriti dall'esemplare: se fosse stata soppressa il runner poteva salvarsi

TRENTO L'orsa che ha ucciso Andrea Papi in Val di Sole è stata identificata. Si tratta di J14, già nota per un'aggressione a due persone avvenuta tre anni fa. All'epoca era stata salvata da un ricorso al Tar. Il padre della vittima, Carlo Papi: «Tanta rabbia nei confronti di chi non ha agito prima, perché questa tragedia si poteva evitare. E indietro non si torna». Ieri i funerali della vittima nel suo paese, Caldes. Amoruso e Guasco a pag. 11

Il delitto di Livorno Uccide il genero e fugge: caccia a un ex latitante

ROMA Massimiliano Moneta, 57 anni, di Guidonia, è stato ucciso a fucilate nel livornese dal suocero, l'ex latitante Antonino Fedele. Il movente è legato al divorzio della figlia del killer. Savelli a pag. 10

Zucchero SUGAR Fornaciari WORLD WILD TOUR 2023
30-31 MAGGIO & 02-03-04 GIUGNO ROMA TERME DI CARACALLA

Il Segno di LUCA ARIETE, SLANCIO VINCENTE

Il quadrato tra il Sole e la Luna ti sprona a dare il meglio, facendo di questa giornata un'occasione di soddisfazione personale. Quegli ostacoli che potranno affacciarsi lungo il tuo percorso sono per te preziosi perché è proprio attraverso quelle difficoltà che il tuo desiderio di successo si alimenta. Punta sul lavoro, settore favorito dagli astri, e non aver paura di brillare e grazie alle capacità che si manifesteranno in quel frangente. **MANTRA DEL GIORNO** In realtà gli ostacoli sono scalmi.

L'oroscopo a pag. 23



il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 13 aprile 2023
1,70 Euro*

Nazionale



ON distretti
IL PROGETTO
Obiettivo
Made in Italy

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



La kermesse compie 18 anni: dal 7 al 9 luglio

La firma di Cecchetto
«Notte Rosa Fluid,
libertà e inclusione»

Spadazzi a pagina 19



A Modena il 27 maggio

Trofei e progetti
All'asta i cimeli
di Forghieri

Tomassone a pagina 21



Meloni media, alla fine ecco le nomine

Il ticket Cattaneo-Scaroni all'Enel. Eni, Poste e Leonardo secondo le attese. Oggi tocca a Terna, Di Foggia super favorita
La premier: «Vince la competenza». Descalzi (riconfermato) parla al **forum di QN e Luiss**: «Non sono il kingmaker di nessuno» alle p. **2, 3 e 5**

Lo strappo con gli Usa

La grandeur di Macron

Giovanni Serafini

Una clamorosa gaffe politica, o la volontà di affermarsi come un leader capace di tener testa ai grandi del pianeta? Emmanuel Macron è uscito dal coro...

A pagina 16

Svolta in Alto Adige

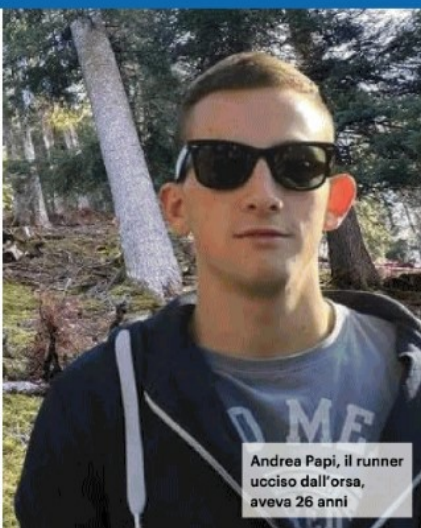
Il turismo a numero chiuso

Roberto Giardina

Il turismo muore di overdose. I ragazzi di 'Ultima generazione' si illudono di salvare il mondo, incollando le mani sui capolavori nei musei.

A pagina 32

L'ANIMALE CHE HA UCCISO IL RUNNER DOVEVA ESSERE ELIMINATO MESI FA



Andrea Papi, il runner ucciso dall'orsa, aveva 26 anni

Il Tar ordinò: non abbattete quell'orsa

L'orsa che ha ucciso il runner Andrea Papi è Jj4, uno dei primi esemplari prelevati nel 2000 dalla Slovenia e uno dei tre orsi che erano già finiti nella lista nera

del presidente della Provincia Autonoma di Trento. L'anno scorso aveva aggredito padre e figlio. Ma il Tar della Regione bloccò l'abbattimento dell'ani-

male. Lo scrittore Paolo Cognetti: «Montagna ripopolata senza un criterio, si all'uso dello spray»

Servizi e De Robertis alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, resta la festa al Pratello

Retromarcia del Comune: niente eventi per il 25 aprile

Orsi in Cronaca

San Lazzaro, dopo l'agguato

Aggredito dai bulli Denunciati due minorenni

Pederzini in Cronaca

Calcio, la corte dalla Spagna

Bologna show, tutti vogliono Thiago Motta

Giordano nel QS



Il ministro e il numero chiuso

Pochi medici ma il tetto resta

Belardetti alle p. 8 e 9



Il medico di Bologna arrestato

Indagato anche per la suocera

Servizi a pagina 12 e 13



Verona, falcato a 15 anni

«Monopattini Regole subito»

Bartolomei a pagina 15

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 13 APRILE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CIOXXVII - NUMERO 86, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL SINDACO DI GENOVA PROPONE «UN APPROCCIO MANAGERIALE» PER ORGANIZZARE L'ACCOGLIENZA

Turismo, Bucci lancia il modello Rolli

Cultura e crociere. Due segmenti in crescita del turismo ligure, uniti da un approccio «manageriale», ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci, che consente di gestire i flussi di visitatori senza ricorrere al numero chiuso, per esempio grazie alle prenotazioni online. Come accade con i Rolli Days, presentati ieri, che in un giorno hanno già raccolto 15 mila richieste. **CABONA E DE FAZIO / PAGINE 10 E 11**



L'ESPERTO

Emanuele Rossi / PAGINA 12

Ejarque: «Gestire i flussi si può: tutto migliora allungando le stagioni»

«Migliorare i flussi significa anche allungare le stagioni», avverte Josep Ejarque, esperto del settore.



ECCO L'AMMIRAGLIA MSC «A GENOVA NEL 2023 UN MILIONE DI CROCIERISTI»

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 10



L'EUROGOL DI GENOVA MARASSI NELLA TOP TEN PER IL TORNEO DEL 2032

GRAVINA, SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 42

SI CONCLUDE IL LUNGO BRACCIO DI FERRO NEL CENTRODESTRA SUI VERTICI DELLE CINQUE PIÙ IMPORTANTI AZIENDE DI STATO

Nomine, è compromesso

Meloni vince con Cingolani ad di Leonardo e Descalzi all'Eni. Ma cede alla Lega sull'Enel dove va Cattaneo

Le nomine nelle partecipate arrivano dopo un braccio ferro nella maggioranza. Il governo Meloni rivoluziona il vertice di Leonardo, con Roberto Cingolani ad e il diplomatico Stefano Pontecorvo presidente. Cattaneo va al timone di Enel, con Scaroni presidente. **GIARDINO / PAGINE 2 E 3**

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI / PAGINA 17

COSÌ LA PREMIER HA CEDUTO ALLA SPARTIZIONE

La partita delle nomine si è chiusa con un compromesso che ha ridimensionato le ambizioni di Meloni.

LEO PROMETTE PIÙ FONDI

Francesco Bertolino / PAGINA 4

Gentiloni: «Il Def è realistico» I sindacati sono delusi

Le risorse destinate al taglio delle tasse sui salari medio-bassi nel Def hanno acceso il dibattito.

PETIZIONE PER CONTESTARE L'IDEA DI OSPITARLO NELLA REMS GENOVESE



«Delfino potrà scappare così» Pra' dice no all'arrivo del killer

Un ospite della Rems di Pra' in fuga fotografato da un abitante **VIANI / PAGINA 16**

ROLLI



FILMATO CHOC SU TELEGRAM

Ucraina, soldati decapitati dai militari russi

Un video choc su Telegram mostra un soldato russo, incitato dai comilitoni, mentre taglia la testa a un prigioniero ucraino. L'orrore della guerra continua. **SERVIZI / PAGINE 6 E 7**



NEL 2023 GIÀ 494 DECESSI IN MARE

Migranti morti, l'Italia chiede più aiuti dall'Ue

Dall'inizio del 2023 sono stati 494 i morti nel Mediterraneo centrale, la cifra più alta mai registrata dal 2017 per l'Organizzazione internazionale per le migrazioni. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

BUONGIORNO

Matteo Salvini dal 2014 a ieri: vorrei Fornero in ginocchio sui ceci; via subito la legge Fornero; serve un referendum contro la schifezza Fornero; Fornero va esiliata, ha rovinato gli Italiani; vaffanculo a Fornero; o cambiamo la Fornero o blocchiamo il Parlamento; Fornero legge infame; mandiamo Fornero su un'isola deserta; farò ricorso a Strasburgo contro la legge Fornero; Fornero va messa su un barcone; mettiamo Fornero a pane e acqua; mettiamo Fornero a pane e acqua senza stipendio e senza pensione; contro la Fornero occuperemo un ministero; correggete la Fornero, maledetti; toglieremo la cittadinanza a Fornero; la legge Fornero è come uno stupro; la legge Fornero ha svuotato le culle; faremo processare Fornero per tradimento; la legge Fornero è una cagata pazzesca; la legge Fornero è un furto; la leg-

ge Fornero ha fatto più danni del saluto romano; Fornero andrebbe esiliata; patti chiari: la legge Fornero si cancella; aboliremo la legge Fornero al primo cm; aboliremo la legge Fornero nei primi cento giorni; aboliremo la legge Fornero nel primo anno di governo; piaccia o no, smontiamo la legge Fornero; sulla legge Fornero nessuno ci fermerà; smontiamo la legge Fornero mattone per mattone; nelle prossime settimane smonteremo la legge Fornero; smontare la legge Fornero sarà un piacere; è mio dovere morale azzerare la legge Fornero; via la legge Fornero una volta per tutte; lo stop alla legge Fornero è il primo impegno; smontare la legge Fornero è un impegno sacro... Nel frattempo Salvini è stato al governo tre volte, e oggi la legge Fornero è ancora lì. Giustamente. Viva la legge Fornero, viva Elsa Fornero. —

Nel frattempo...

MATTIA FELTRI

COMMERCIO IN LUTTO

Caviglia: «Odone, una vita per i giovani e le grandi opere»

Matteo Dell'Antico / PAGINA 13

«Ho perso il mio più grande amico». Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di Commercio di Genova, ricorda i 30 anni trascorsi accanto a Paolo Odone.



L'INTERVENTO

Più donne al lavoro danno solidità all'intera economia

MELINDA FRENCH GATES / PAGINA 17

Solo il 52% delle donne nel mondo fa parte della forza lavoro, contro l'80% degli uomini. Eppure una politica economica inclusiva porta a economie più solide per tutti.



FESTA DELLA POLIZIA

Cetara, Fagandini e Fregatti

Genova, salgono violenze e rapine ma calano i furti

GLI ARTICOLI / PAGINA 25

Cicala

Noi, Voi, l'Oro

dal 13 Aprile anche in:
Via San Vincenzo, 110r
16121 Genova - T. 010542415

Sede Storica:
Via Martiri della Libertà, 23-25r
16156 Pegli Genova - T. 0106981030

www.cicala.it **800865648**

Cicala

Noi, Voi, l'Oro





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Professionisti
Equo compenso: si al Ddl sui contratti con banche, Pa e grandi imprese

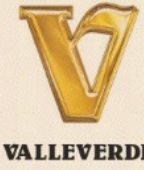


Federica Micardi — a pag. 33

Oggi
Consumatori, risparmio, imprese: l'Italia recepisce le regole della Ue



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 27629,34 +0,38% | SPREAD BUND 10Y 184,00 -1,60 | €/S 1,0922 +0,16% | BRENT DTD 89,83 +2,45% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

ATTESA PER LE DECISIONI FED

A marzo l'inflazione Usa rallenta la corsa al 5%, il minimo da due anni

Marco Valsania — a pag. 10

+6%

IL DATO DI FEBBRAIO
La frenata dell'inflazione Usa su base annuale a marzo è marcata rispetto al dato registrato a febbraio, in linea con le attese degli analisti (+5,1%). L'incremento mensile è dello 0,1%

LE REAZIONI

Borse poco mosse Spaventa più il pericolo di una recessione che l'inflazione

Morya Longo — a pag. 30

FONDO MONETARIO

Per Usa e Cina debito pubblico record, ma nel resto del mondo cala

Di Donfrancesco — a pag. 8

PANORAMA

CRESCIE LA TENSIONE

Xi duro su Taiwan: «L'esercito cinese si prepari a veri combattimenti»



È un messaggio avvertimento poco rassicurante quello lanciato ieri dal presidente cinese Xi, all'indomani della fine delle imponenti esercitazioni attorniate all'isola di Taiwan. «L'esercito cinese - ha detto - si prepara a combattimenti veri». Intanto alla vigilia del viaggio della ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock in Cina, per colloqui concentrati sull'Ucraina, la Germania chiede una de-escalation della crisi su Taiwan. — a pagina 13

Contratti Pa, servono 32 miliardi

Pubblico impiego

Il recupero integrale dell'indice dell'inflazione costerebbe l'1,6% del Pil

Ad oggi i fondi sono a zero: l'ultima tornata di accordi è costata 3,7 miliardi

L'inflazione gonfia il costo potenziale dei contratti pubblici. Nel Def l'indice di riferimento (Ipc) del triennio 2023-24 vola al 38,3%, contro il 9,9% calcolato lo scorso anno. Per un recupero integrale servirebbero 32 miliardi, più del quadruplo dei fondi 2019/2021. E nei saldi a oggi il finanziamento è assente. Nel Def spuntano 5 miliardi destinabili in parte alla Sanità. **Bartoloni e Trovati** — a pag. 3

COSTO DEL LAVORO

Raddoppia il taglio al cuneo ma il costo salirà a 10 miliardi nel 2024

Trovati e Tucci — a pag. 2

LA RELAZIONE

Giorgetti: «L'effetto del superbonus sul debito durerà fino al 2026»

— Servizio a pag. 2

BIOINFORMATICA



SAM ALTMAN
imprenditore e CEO di OpenAI, il gigante dell'intelligenza artificiale, investe 180 milioni nella bioscienza



JEFF BEZOS
il fondatore di Amazon ha investito tre miliardi nella sua nuova bio società Altos Labs



BRIAN ARMSTRONG
il co-fondatore di Coinbase ha fondato New Limit per studiare la riprogrammazione cellulare

Un fiume di dollari alle start up biotech per allungare la durata della vita

Nicoletta Boldrini — a pag. 22

Scaroni e Cattaneo all'Enel Cingolani ceo di Leonardo

Le nomine del Governo

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha depositato le liste per il rinnovo dei vertici delle società partecipate. All'Enel presidenza assegnata a Paolo Scaroni mentre l'ad è

Flavio Cattaneo. All'Eni confermato Claudio Descalzi come Ceo. Giuseppe Zafarana alla presidenza. Conferma anche per Matteo Del Ponte ad del gruppo Poste Italiane, Silvia Rovere presidente. Al Leonardo arriva come Ceo l'ex ministro Roberto Cingolani, mentre Stefano Pontecorvo va alla presidenza. **Dominielli, Flammeri, Serafini** — alle pagg. 4 e 5

L'inchiesta: Il Pnnr e le città

CON L'OK A 78 PROGETTI VICENZA CAMBIA VOLTO



Vicenza. La Basilica palladiana dal 1994 Patrimonio dell'Umanità Unesco

di Barbara Ganz — a pagina 7

IL MINISTRO FITTO

«Trattativa per usare tutti i fondi»

Landolfi, Orlando e Perrone — a pag. 6



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it

COMPETITIVITÀ

TECNOLOGIA E SCIENZA I MOTORI DELLA CINA

di Giuliano Noci — a pag. 15

SERVIZI

Parte dal Brasile il piano dei pagamenti WhatsApp

Anche WhatsApp entra nel sistema dei pagamenti per il commercio elettronico. Un programma che parte dal Brasile ma che Meta intende incrementare rapidamente. — a pagina 20

BONUS EDILIZI

Banche, sui bilanci 2023 l'incognita dei crediti fiscali

Luca Davi — a pag. 24

GRANDI EVENTI A MILANO

Salone del mobile: +25% i biglietti già venduti

Il 18 aprile apre il Salone del mobile di Milano. Dopo l'Italia il numero più alto di visitatori lo registra la Cina, seguita da Brasile e Usa. In generale +25% di biglietti venduti. — a pagina 17

Nordvest

Domani nelle edicole di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 59€ + 4,90€ Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età
massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Giovedì 13 aprile 2023
Anno LXXX - Numero 101 - € 1,20
San Martino I, papa e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

NOMINE DI STATO

Poker servito

*Sulle poltrone di comando
delle quattro società pubbliche
l'intesa di governo tiene*

*Cattaneo al timone di Enel
La presidenza a Scaroni
Sorpresa Zafarana a Eni*

*Il pressing del premier
porta Cingolani in Leonardo
Oggi si scioglie il nodo Terna*

Caos Sanità

**Umberto I
senza acqua**

Cloro e disinfettante
dai rubinetti
Pazienti in emergenza

Sbraga a pagina 17

Burocrazia

**Sei mesi per fare
la carta d'identità**

Attese interminabili
E anche via Internet
è quasi impossibile

Querques a pagina 16

Mobilità

**Il tram è peggio
di bus e metro**

Auto sui binari e scontrì
Nel 2022 perse
323 ore di servizio

Zanchi a pagina 19

Termini

**Allarme di Fs
Rischio restyling**

Accelerare i lavori
o la riqualificazione
non finirà per il Giubileo



a pagina 18

COMMENTI

• **USA**
Quello di Renzi
e Calenda
è un «Perso Polo»

• **MAZZONI**
Sugli sbarchi
dèjà vu che certifica
il fallimento Ue

• **CIANCIOITA**
Per Russia e Cina
l'Africa è opportunità

a pagina 13

Il Tempo di Osho
**Caccia all'orsa «JJ4» che in Trentino
ha ucciso il runner nel bosco**



"Provamo coi croccantini...
Di solito cor gatto mio funziona"

Bruni a pagina 8

Ricollocati nei Paesi partner solo lo 0,4% dei profughi arrivati in Italia
Finta solidarietà Ue sui migranti

Avrebbe avvelenato anche la moglie
**Sospetti sull'ex medico Virtus
per la morte della suocera**

a pagina 8

... Solo 512. È l'ammontare dei ricollocamenti dei richiedenti asilo che hanno riguardato l'Italia da quando il «meccanismo volontario di solidarietà» concordato a livello europeo è stato messo in campo. La cifra è stata diffusa da una portavoce della Commissione. Su un totale di arrivi (da giugno a ieri) che supera le 117mila unità si tratta di appena lo 0,4%.

De Leo a pagina 4

... Dopo mesi di lunghe trattative nelle forze della maggioranza per le nomine delle società pubbliche ieri la lista del Ministero dell'Economia con i nomi è stata depositata. L'intesa tra i partiti ha tenuto. Flavio Cattaneo arriva sulla poltrona di comando dell'Enel insieme a Paolo Scaroni alla presidenza. All'Eni sorprende Giuseppe Zafarana con il ruolo di presidente. Mentre il pressing di Meloni porta l'ex ministro Roberto Cingolani nel ruolo di capozzienda di Leonardo. Oggi si scioglie il nodo per i vertici di Terna.

Benedetto e Martini alle pagine 2 e 3

Cantiere dei moderati

**Pace armata Renzi-Calenda
Il Terzo Polo non si scioglie**

Romagnoli a pagina 7

Banca d'Italia

**Mutui da salasso
I tassi sono sopra il 4%**

Zapponi a pagina 10

Europa League

**Roma in Olanda
contro il Feyenoord
per i quarti di finale**



Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

egoitaliano
LIVING YOUR WAY
egoitaliano.com

SANTI BAILOR
**Immigrazione
la miopia
dell'Europa**
Il governo italiano, per la crescente pressione dei migranti in arrivo sulle nostre coste, ha scelto di decretare lo stato di emergenza sull'immigrazione. Subito son fioccati editoriali, polemiche politiche e chiacchiere in tv, con una dimenticanza (soprattutto nelle critiche sollevate dal centrosinistra al governo) però, e da matita rossa. Questa dimenticanza si chiama Unione europea. Speriamo che almeno a Bruxelles se ne accorgano. Perché, diciamola tutta e chiara, se in questi anni l'Unione europea avesse messo sull'immigrazione la metà dell'attenzione (...)
Segue a pagina 13

FONDO AMICI DI PACO
Associazione nazionale per la tutela degli animali - C.O.D.V.
Tel. 030 9909732 - www.amiciospaco.it - info@amicispaco.it
C/O BancoPosta n°15865051 - C/O Bancartà
IT4495024046430000045040 Banco BPM Ag. Desenzano d/G





a pag. 28

ULTIMO SI
L'equo compenso dei professionisti è diventato legge, ma già si chiedono modifiche
D'Alessio a pag. 31

IO ONLINE
Pnrr - Il dl sull'accelerazione dei lavori varato in Commissione

Divorzio - L'ordinanza della Cassazione sul calcolo dell'assegno

Equo compenso - La legge approvata dalle Camere

Macron un nuovo De Gaulle? Impossibile. Solo lui riuscì ad essere anticomunista e autonomo dagli Usa
Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fitto: il Pnrr si può cambiare

Il governo vuole riscrivere gli obiettivi di un Piano scritto prima dello scoppio della guerra in Ucraina e dell'aumento dei costi energetici. Ed il regolamento lo permette

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza e le politiche di coesione 2021-2027 non sono intoccabili e si possono cambiare. Il regolamento del Pnrr (all'art. 21 del Recovery and Resilience Facility) prevede infatti che "in casi straordinari si possa immaginare una modifica del Piano". E anche l'accordo di partenariato 2021-2027 è stato scritto sulla base di dati economici "pre Covid e pre guerra".
Corisano a pag. 28

CONTRO IL CDX
A Catania nuova prova di alleanza Pd-M5s
Valentini a pag. 7

Tabarelli (Nomisma): sull'energia il peggio è passato, ma il prezzo del gas resta alto



«La percezione è che la crisi energetica sia passata, la grande paura è finita. E oggettivamente il disastro è stato evitato, anche se noi oggi paghiamo il gas tre volte la media pre-crisi e cinque volte quello che pagano Usa e Cina. La nostra aspirazione a una maggiore crescita deve fare i conti anche con questa realtà», dice Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia, commentando il Def approvato dal governo in cui il tesoretto di 3 miliardi è stato destinato alla riduzione del carico fiscale. Ma quanto ci è costato in termini di aiuti tenere a bada la crisi? «Circa 20 miliardi a trimestre lo scorso anno, 5 quest'anno. E la guerra Russia-Ucraina non è finita».
Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
Si dice da sempre che non ci siano due galli in un pollaio. Tuttavia Matteo Renzi e Carlo Calenda si erano ugualmente fidati politicamente sfidando le ragioni biologiche che rendono fragilissime queste unioni. Fino a un paio di mesi fa si poteva discutere sul tempo della fusione fra i due partiti per formare il Terzo Polo, un partito così capace di unire consensi ai partiti consenzienti di destra e di sinistra. Con il 30% di consensi raccolti nella convenzione di Roma, la cosa sembrava fatta. Ma ora la situazione è del tutto diversa. Calenda aveva costretto Renzi a non farsi né vedere, né sentire. Renzi ha obbedito ma poi alla improvvisa è presentato nel ruolo di direttore del "Riformista", un giornale che vende 700 copie ma che ha dato fastidio a Calenda perché ha dato in questa carica un gesto di insubordinazione. Per Calenda infatti il ruolo di Renzi è quello del finanziatore (1,3 mln di euro) e di ambasciatore (qual fare parte dell'allezance solo se si comporta come se non ci fosse). Il chiaro è che ora non si deve più discutere su quando si farà l'unione ma quando ci sarà il divorzio.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE
Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

ON distretti
IL PROGETTO
Obiettivo
Made in Italy

GIOVEDÌ 13 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana, l'economia circolare

Rifiuti e Pnrr, via libera a 107 milioni di fondi per i progetti del riciclo

Conte a pagina 19



Grosseto, la tragedia di Pasqua

Un'auto pirata ha ucciso il giovane Jabber

Alfieri a pagina 22



Meloni media, alla fine ecco le nomine

Il ticket Cattaneo-Scaroni all'Enel. Eni, Poste e Leonardo secondo le attese. Oggi tocca a Terna, Di Foggia super favorita
La premier: «Vince la competenza». Descalzi (riconfermato) parla al **forum di QN e Luiss**: «Non sono il kingmaker di nessuno» alle p. 2, 3 e 5

Lo strappo con gli Usa

La grandeur di Macron

Giovanni Serafini

Una clamorosa gaffe politica, o la volontà di affermarsi come un leader capace di tener testa ai grandi del pianeta? Emmanuel Macron è uscito dal coro...

A pagina 16

Svolta in Alto Adige

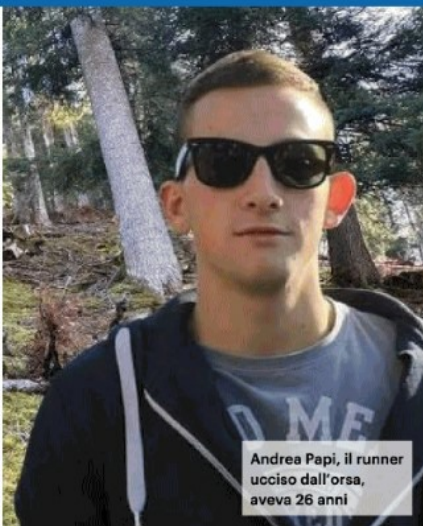
Il turismo a numero chiuso

Roberto Giardina

Il turismo muore di overdose. I ragazzi di 'Ultima generazione' si illudono di salvare il mondo, incollando le mani sui capolavori nei musei.

A pagina 32

L'ANIMALE CHE HA UCCISO IL RUNNER DOVEVA ESSERE ELIMINATO MESI FA



Andrea Papi, il runner ucciso dall'orsa, aveva 26 anni

Il Tar ordinò: non abbattete quell'orsa

L'orsa che ha ucciso il runner Andrea Papi è Jj4, uno dei primi esemplari prelevati nel 2000 dalla Slovenia e uno dei tre orsi che erano già finiti nella lista nera

del presidente della Provincia Autonoma di Trento. L'anno scorso aveva aggredito padre e figlio. Ma il Tar della Regione bloccò l'abbattimento dell'ani-

male. Lo scrittore Paolo Cognetti: «Montagna ripopolata senza un criterio, si all'uso dello spray»

Servizi e De Robertis alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Empoli

Alimentazione e sostenibilità Ecco la festa dell'agricoltura

Servizio in Cronaca

Montelupo Fiorentino

Ancora vandali alla stazione Proteste e lavori

Servizio in Cronaca

Empoli

Scuola 'agitata' Parla la preside del «Ferraris»

Servizio in Cronaca



Il ministro e i test d'ingresso

Pochi medici ma il tetto resta

Belardetti alle p. 8 e 9



Il medico di Bologna arrestato

Indagato anche per la suocera

Servizi a pagina 12 e 13



Verona, falcato a 15 anni

«Monopattini Regole subito»

Bartolomei a pagina 15

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 13 aprile 2023



Oggi con *Door*

Anno 48 N° 96 - In Italia € 2,20

GUERRA IN UCRAINA

I leaks agitano l'Europa

Tra i dossier militari Usa finiti in rete, la posizione di 38 Paesi sulla fornitura di armi a Kiev. C'è anche l'Italia Caccia alla talpa del Pentagono. Gli alleati di Washington minacciano conseguenze nella cooperazione di intelligence
Il padre della spia russa fuggita da Milano: "Grazie a Putin e agli amici"

Il commento

Silenzio di Stato

di **Gianluca Di Feo**

Ricordate Herbert Kappler? Nel ferragosto del 1977 l'ex colonnello nazista è riuscito a scappare dall'ospedale militare del Celio chiuso in una valigia, trasportata dalla moglie. Questa la versione del governo Andreotti. Qualcosa di simile è avvenuto il 22 marzo con Artem Uss. **• a pagina 25**

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli** e di **Giuliano Foschini** e **Fabio Tonacci**

Lo sgocciolamento dei documenti segreti rubati all'intelligence Usa continua, con potenziali effetti devastanti. La Serbia che manda armi all'Ucraina; valutazioni sui contributi di 38 Paesi europei; la conferma che le truppe speciali occidentali sono sul terreno. C'è anche il nome dell'Italia nei documenti oggetto di uno dei più gravi leak della storia delle istituzioni americane. E il padre della spia russa fuggita da Milano ringrazia il Cremlino.

di **Bulfon, Castelletti e Raineri** **• da pagina 2 a pagina 5**

Il caso



▲ La cattura L'orsa J14 in trappola nel 2020 dopo la prima aggressione

L'orsa che ha ucciso Andrea è recidiva. Il Tar la lasciò libera

di **Paolo Cognetti**

Sento il bisogno di un discorso più ampio sullo stato della fauna selvatica in Italia, e sul rapporto che abbiamo con lei. Provo a mettere a disposizione quello che so per tanti anni di letture e di vita in montagna. **• a pagina 25. Servizio di Giampaolo Visetti • a pagina 17**

Intelligenza artificiale

Nuovo lodo del Garante ChatGpt può ripartire

Economia

Fmi: "Lo scudo dell'Italia si chiama Pnrr"

• alle pagine 20 e 21

di **Filippo Santelli**

ChatGpt, la super intelligenza artificiale bloccata in Italia dal 31 marzo, potrebbe riaccendersi presto. A patto che OpenAI, la società che l'ha creata, si adegui alle prescrizioni inviate ieri dal Garante per la privacy. Primo, assicurare trasparenza sull'utilizzo dei dati personali. **• a pagina 22**

Politica

Compromesso sulle nomine I vertici Enel scelti da Lega e FI



di **Lauria e Pons** • alle pagine 6 e 7

La rivoluzione può attendere

di **Francesco Bei**

Nel tran tran del governo, tra proroghe di provvedimenti draghiani e consigli europei a vuoto, Giorgia Meloni per la prima volta sperimenta l'ebbrezza del vero comandare. **• a pagina 6**

Pera: "È Meloni che finirà il lavoro di Berlusconi"

di **Stefano Cappellini**

Giorgia Meloni è una leader molto determinata che ha un disegno sul centrodestra: costruire un grande partito liberal conservatore. **• a pagina 12**

Le Pen: "Io sto con Salvini e contro la Nato"



dalla nostra corrispondente **Anais Ginori**

Non sono la sorella gemella di Meloni, resto fedele a Salvini». Marine Le Pen, rifiuta una svolta "melonista". **• a pagina 14**

IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI ISO

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ EUCI

ISO 9001 | ISO 14001 | ISO 45001

EUCI EUROPEAN CERTIFICATION INSTITUTE
www.euci.org

I quarti di Champions

Al Milan la prima 1-0 al Napoli rimasto in dieci

di **Azzi, Crosetti e Currò** • alle pagine 34 e 35

Domani in edicola

Serra e Moretti due amici in sala

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

NZ



LA STORIA
Perché, come Enea
sono nato due volte
PAOLO DI PAOLO



Certe forme di moralismo alla buona, che diventano "paternalismo sociale", sono sintomi di un difetto di immaginazione. Forse per questo è un peccato che le persone leggano pochi romanzi. - PAGINE 22-23

IL DIALOGO
Odifreddi e Valerio
tra Dio e l'algoritmo
MIRELLA SERRI



Incollati davanti alla smart tv, dipendenti dall'iPhone, inseparabili dallo smartwatch: la nostra nuova forma di religione? Giriamo l'interrogativo a Chiara Valerio e a Piergiorgio Odifreddi. - PAGINE 28 E 29

TASTE ALTO PIEMONTE
Castello di Novara
15 | 16 | 17 aprile 2023
Acquista il ticket su
WWW.TASTEALTOPIEMONTE.IT
info@tastealtopiemonte.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 APRILE 2023

realizzato da:
consorzio tutela vini
ALTO PIEMONTE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ecosistema
certificato
e controllato
in modo
certificabile

1,70 € ■ ANNO 157 ■ N.100 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DC8-TO ■ WWW.LASTAMPA.IT

GNN

ACCORDO SULLE PARTECIPATE DI STATO: CINGOLANI A LEONARDO CON PONTECORVO. DESCALZI CONFERMATO ALL'ENI

Nomine, il compromesso di Meloni

Cattaneo ad di Enel, Scaroni presidente. La Lega esulta: "Palazzo Chigi non può decidere tutto"

BARBERA, OLIVIO

Le nomine nelle partecipate arrivano dopo un braccio ferro nella maggioranza. Al vertice di Leonardo l'ex ministro Cingolani. Cattaneo ad di Enel, Scaroni presidente. - PAGINE 2-4

L'ANALISI

LA PREMIER CEDE ALLA SPARTIZIONE

MARCELLO SORGI

Chiusa con un compromesso che alla fine ha ridimensionato le ambizioni di cambiamento - almeno nel metodo - della premier Meloni, la partita delle nomine nelle più importanti imprese statali si conclude, politicamente, con un rafforzamento della maggioranza, ma al prezzo di una classica lottizzazione spartitoria, per cui appunto la presidente del consiglio ha dovuto cedere su Enel - in cui sono approdate due vecchie conoscenze come Cattaneo e Scaroni, manager pubblici già sperimentati in altre stagioni del centrodestra - per ottenere il via libera alla sua linea delle conferme di candidati già scelti da altri governi. In particolare De Scalzi, nominato nove anni fa da Renzi e confermato da Draghi come amministratore delegato di Eni, l'ente petrolifero e la maggiore impresa italiana. E Cingolani, il ministro della Transizione ecologica di Draghi, conservato da Meloni come consulente su questa delicata materia per poi spedito alla guida di Leonardo, l'ex-Finmeccanica proiettata sui mercati internazionali sensibili come quelli degli armamenti.

Per una che si era presentata al tavolo delle trattative calando il suo poker d'assi e avvertendo che sugli ad non avrebbe ammesso alcun cedimento, si tratta evidentemente di un passo indietro.

CONTINUA A PAGINA 27

L'ECONOMIA

Mutui, rate senza freni oltre la soglia del 4%

SANDRA RICCIO

In un anno il costo dei mutui per la casa è più che raddoppiato e adesso il tasso d'interesse viaggia sopra quota 4 per cento. E quanto emerge dal rapporto mensile "Banche e moneta" diffuso ieri da Banca d'Italia. Secondo l'analisi di Palazzo Koch, nel mese di febbraio, il tasso è salito al 4,12%. - PAGINA 25

I PERSONAGGI

Paolo e Flavio tornano i berluscones

Paolo Baroni

Giorgia, unica rivincita Donnarumma a Rfi

Ilario Lombardo

Rovere, prima manager al vertice di Poste Spa

Fabrizio Gorla

L'INCHIESTA

Lavoro, 40 anni in mare con un salario da fame

PAOLO GRISERI

I marittimi italiani sono 38 mila: «Questo dicono le cifre ufficiali», sottolinea con qualche diffidenza Luciano Rotella della Filt Cgil. Per ascoltare le loro storie bisogna andare alla mensa di via Albertazzi a Genova, di fronte al terminal traghetti, a pochi passi dalla trattoria di don Gallo. - PAGINA 11

I DIRITTI

Io, Melinda Gates, dico fermiamo il gender gap

MELINDA GATES



IL QATARGATE

Eva Kaili torna a casa dopo 4 mesi in cella

MARCO BRRESOLIN



I MIGRANTI

Se il boom di sbarchi manda in tilt la destra

KARIMA MOUAL



LE IDEE

Farhadi: "Le donne libereranno l'Iran"

FULVIA CAPRARA



SU TELEGRAM I VIDEO DELLA BARBARIE. LA RABBIA DI ZELENSKY: IL MONDO DEVE REAGIRE

Decapitati dai boia di Putin

JACOPO IACOBONI



COSÌ LA RUSSIA DIVENTA COME L'ISIS

ANNA ZAFESOVA

«Non guardate questo video». Perfino gli account ucraini non postano il link al filmato dell'orrore. - PAGINA 27

SERVIZI ALLE PAGINE 14-15

BERCELY DOLZHENKO/EPA

TASTE ALTO PIEMONTE
Castello di Novara
15 | 16 | 17 aprile 2023
la più GRANDE
MANIFESTAZIONE
DEDICATA ai VINI
dell'ALTO PIEMONTE
Consorzio Tutela Vini Alto Piemonte
Segreteria organizzativa
tel. (+39) 0162 841 750
info@tastealtopiemonte.it
realizzato da:
consorzio tutela vini
ALTO PIEMONTE
tastealtopiemonte.it

BUONGIORNO

Matteo Salvini dal 2014 a ieri: vorrei Fornero in ginocchio sui ceci; via subito la legge Fornero; serve un referendum contro la schifezza Fornero; Fornero va esiliata, ha rovinato gli italiani; vaffanculo a Fornero; o cambiano la Fornero o blocchiamo il Parlamento; Fornero legge infame; mandiamo Fornero su un'isola deserta; farò ricorso a Strasburgo contro la legge Fornero; Fornero va messa su un barcone; mettiamo Fornero a pane e acqua; mettiamo Fornero a pane e acqua senza stipendio e senza pensione; contro la Fornero occuperemo un ministero; correggete la Fornero, maledetti; toglietelo la cittadinanza a Fornero; la legge Fornero è come uno stupro; la legge Fornero ha svuotato le culle; faremo processare Fornero per tradimento; la legge Fornero è una cagata pazzesca; la legge Fornero è un furto;

Nel frattempo...

MATTIA FELTRI

la legge Fornero ha fatto più danni del saluto romano; Fornero andrebbe esiliata; patti chiari: la legge Fornero si cancella; aboliremo la legge Fornero al primo cm; aboliremo la legge Fornero nei primi cento giorni; aboliremo la Fornero nel primo anno di governo; piaccia o no, smontiamo la legge Fornero; sulla legge Fornero nessuno ci fermerà; smontiamo la legge Fornero mattone per mattone; nelle prossime settimane smonteremo la legge Fornero; smontare la legge Fornero sarà un piacere; è mio dovere morale azzerare la legge Fornero; via la legge Fornero una volta per tutte; lo stop alla legge Fornero è il primo impegno; smontare la legge Fornero è un impegno sacro... Nel frattempo Salvini è stato al governo tre volte, e oggi la legge Fornero è ancora lì. Giustamente. Viva la legge Fornero, viva Elsa Fornero.





Grazie al gnl di Piombino e Ravenna l'Italia dirà addio al gas russo

Zoppo a pagina 7
I tassi dei mutui salgono al 4,12% a febbraio
Intanto frenano conti e prestiti
Savojarlo a pagina 5



Lvmh apre l'anno con un fatturato in salita del 17% a quota 21 milioni
 I marchi di moda (+18%) valgono da soli la metà dei ricavi totali
Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIV n. 72
 Giovedì 13 Aprile 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,38% 27.629 DOW JONES +0,06% 33.705** NASDAQ -0,50% 11.972** DAX +0,31% 15.704 SPREAD 184 (-2) €/S 1,0922
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

CRISI BANCARIE, ECCO LE NUOVE REGOLE EUROPEE

Più tutele per i depositi

Mossa dopo gli shock. **Risoluzioni** e bail-in estesi agli **istituti** di medie dimensioni
 Ma i **fondi** di garanzia potranno intervenire per evitare le perdite dei **correntisti**

NOMINE: CATTANEO (ENEL), CINGOLANI (LEONARDO), DEL FANTE BISEDESCALZI IV

Nirfole e Pira alle pagina 3 e 4



DECISA LA SEDE IN VENETO

Villaggio olimpico di Milano-Cortina, 36 milioni investiti per 1.300 posti letto

Follis a pagina 14

OLTRE 400 MLN IN CASSA

Lazzerini (Ita): alla compagnia non servono altri aiuti statali

Valente a pagina 11

I BANKER HANNO LO 0,58%

Mediobanca, tra i soci di rilievo spuntano anche Nagel e Pagliaro

Deugeni a pagina 2



- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund.com

Quadrivio Group & Pambianco lanciano il secondo fondo di Private Equity dedicato al mondo del Lifestyle e alle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo avrà un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento sarà finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alta potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidare il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on, oltre che accelerare i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.



GHÖUD

AUTRY

DONDUP
MADE IN ITALY

GCDS



ROUJ+

PROSIT
ITALIAN WINE PRESTIGE



Aziende partecipate da Made in Italy Fund I

Comunicato stampa - Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoport

(AGENPARL) - mer 12 aprile 2023 Roma, 12 aprile 2023 Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e **Assoport**. L'intesa di durata triennale prevede il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il

coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e **Assoport** - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione". "Le attività promosse nell'ambito del protocollo - spiega il viceministro Edoardo Rixi - costituiscono un tassello importante per azioni comuni per la prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori". Dal canto suo il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, sottolinea come "la portualità si è mostrata resiliente in questi anni difficili, con una spiccata capacità di adattamento e di reazione



Agenparl

Primo Piano

agli eventi imprevedibili grazie anche all'organizzazione del lavoro. La sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione che abbiamo tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo siglato oggi confermiamo questo concetto. Ringrazio il viceministro Rixi per aver appoggiato con convinzione questa importante iniziativa e l'Inail per aver condiviso fin dall'inizio l'obiettivo prefissato che oggi si concretizza". Come emerge dall'analisi di Infor.MO, sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli investimenti, essendo la presenza del lavoratore a piedi ancora necessaria anche in cicli produttivi ad automazione crescente, le cadute dall'alto di gravi e le cadute dall'alto o in profondità dell'infortunato. L'impegno dell'Inail per la sicurezza del settore portuale comprende attività finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla formazione continua del personale, attraverso l'individuazione di percorsi formativi uniformi, che oltre all'addestramento di tipo tradizionale possono ricorrere all'utilizzo di nuovi strumenti come la realtà aumentata, la realtà virtuale e i sistemi aptici integrati, attraverso i quali è possibile riprodurre uno sforzo che il lavoratore non potrebbe altrimenti percepire in un ambiente virtuale. In questo modo le principali situazioni di rischio sono replicate fedelmente in condizioni di completa sicurezza per il lavoratore.

Siglata intesa Mit-Inail-Assoportri per sicurezza sul lavoro

Lavoratori più a rischio facchini e chi muove le merci

(ANSA) - ROMA, 12 APR - Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo triennale per la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. Secondo l'analisi di Infor.MO, sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli investimenti, essendo la presenza del lavoratore a piedi ancora necessaria anche in cicli produttivi ad automazione crescente, le cadute dall'alto di gravi e le cadute dall'alto o in profondità dell'infortunato. Il protocollo siglato con il Mit e Assoportri - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. "Le attività promosse nell'ambito del protocollo - spiega il viceministro Edoardo Rixi - avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo istituzioni, imprese e lavoratori". Dal canto suo il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, sottolinea come "la sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione che abbiamo tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo siglato oggi confermiamo questo concetto". Grazie a un progetto di ricerca promosso dall'Inail insieme all'Istituto Tecip della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, in collaborazione con le Regioni e le Autorità di sistema portuale, sono state inoltre approfondite le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro negli ambiti portuali di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Taranto, Civitavecchia, Livorno e Piombino, con l'elaborazione di nove piani mirati di prevenzione. La formazione aggiuntiva secondo il target di riferimento ha coinvolto più di 1.300 operatori e 120 aziende portuali, oltre a imprese della pesca (armatori) e di servizio di ormeggio. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA



Porti: Rixi, Mit, Inail e Assoportri firmano protocollo sicurezza

(FERPRESS) Roma, 12 APR Mit, Inail e Assoportri hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali.



Mit, Inail e Assoportri firmano il protocollo di sicurezza per i porti, Rixi: "Tassello importante"

Per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali Roma . "Mit, Inail e Assoportri hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri. "Un tassello importante che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria". "Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori", conclude.

Genova24

Mit, Inail e Assoportri firmano il protocollo di sicurezza per i porti, Rixi: "Tassello importante"

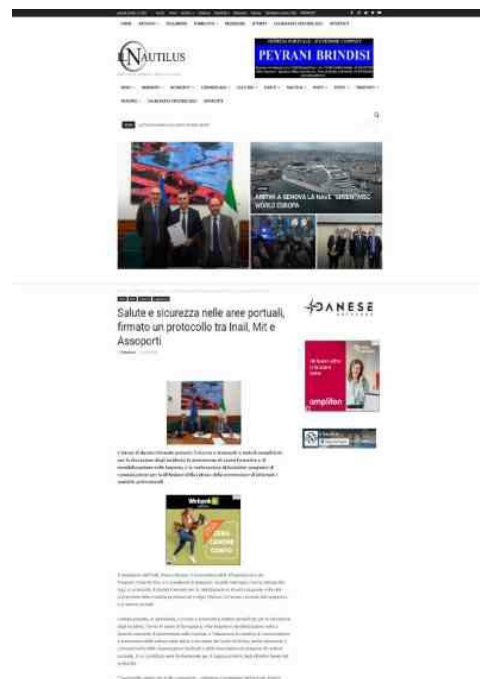


04/12/2023 16:51

Per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali Roma . "Mit, Inail e Assoportri hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri. "Un tassello importante che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria". "Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori", conclude.

Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoporti

L'intesa di durata triennale prevede il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e **Assoporti** - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione". "Le attività promosse nell'ambito del protocollo - spiega il viceministro Edoardo Rixi - costituiscono un tassello importante per azioni comuni per la prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori".



Il Vostro Giornale

Primo Piano

Port, Rixi: "Ministero, Inail e Assoporti firmano protocollo sulla sicurezza"

"Per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali"

Roma . "Mit, Inail e **Assoporti** hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri. "Un tassello importante - prosegue - che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria". "Il protocollo, inoltre - conclude -, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori". Più informazioni.

Il Vostro Giornale

Port, Rixi: "Ministero, Inail e Assoporti firmano protocollo sulla sicurezza"



04/12/2023 17:00

"Per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali" Roma . "Mit, Inail e Assoporti hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. "Un tassello importante - prosegue - che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria". "Il protocollo, inoltre - conclude -, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori". Più informazioni.

Protocollo tra Inail, Mit e Assoporti in tema di salute e sicurezza nelle aree portuali

Ha una durata triennale e prevede attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro

Oggi il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. Come emerge dall'analisi di Infor.MO, il sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli investimenti, essendo la presenza del lavoratore a piedi ancora necessaria anche in cicli produttivi ad automazione crescente, le cadute dall'alto di gravi e le cadute dall'alto o in profondità dell'infortunato. «L'avvio di questa collaborazione - ha spiegato il presidente dell'Inail Bettoni in occasione della firma del protocollo - consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione». «Le attività promosse nell'ambito del protocollo - ha specificato il viceministro Rixi - costituiscono un tassello importante per azioni comuni per la prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità Portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo

Informare

Protocollo tra Inail, Mit e Assoporti in tema di salute e sicurezza nelle aree portuali



04/12/2023 16:14

Ha una durata triennale e prevede attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro. Oggi il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. Come emerge dall'analisi di Infor.MO, il sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli

Informare

Primo Piano

tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori». «La sottoscrizione di quest'accordo - ha sottolineato il presidente di **Assoporti** Giampieri - rafforza l'attenzione che abbiamo tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo siglato oggi confermiamo questo concetto. Ringrazio il viceministro Rixi per aver appoggiato con convinzione questa importante iniziativa e l'Inail per aver condiviso fin dall'inizio l'obiettivo prefissato che oggi si concretizza».

Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoporti

L'intesa di durata triennale prevede il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. Roma, 12 aprile 2023 - L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e **Assoporti** - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in materia di partecipazione per una più

"Le attività promosse nell'ambito del protocollo - spiega il viceministro Edoardo Rixi - costituiscono un tassello importante per azioni comuni per la prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori". Dal canto suo il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, sottolinea come "la portualità si è mostrata resiliente in questi anni difficili, con una spiccata capacità di adattamento e di reazione agli eventi imprevedibili grazie anche all'organizzazione del lavoro. La sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione

Informatore Navale

Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoporti



04/12/2023 19:02

L'intesa di durata triennale prevede il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. Roma, 12 aprile 2023 - L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale. Il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e Assoporti - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in materia di partecipazione per una più

Informatore Navale

Primo Piano

che abbiamo tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo siglato oggi confermiamo questo concetto. Ringrazio il viceministro Rixi per aver appoggiato con convinzione questa importante iniziativa e l'Inail per aver condiviso fin dall'inizio l'obiettivo prefissato che oggi si concretizza". Come emerge dall'analisi di Infor.MO, sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli investimenti, essendo la presenza del lavoratore a piedi ancora necessaria anche in cicli produttivi ad automazione crescente, le cadute dall'alto di gravi e le cadute dall'alto o in profondità dell'infortunato. L'impegno dell'Inail per la sicurezza del settore portuale comprende attività finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla formazione continua del personale, attraverso l'individuazione di percorsi formativi uniformi, che oltre all'addestramento di tipo tradizionale possono ricorrere all'utilizzo di nuovi strumenti come la realtà aumentata, la realtà virtuale e i sistemi aptici integrati, attraverso i quali è possibile riprodurre uno sforzo che il lavoratore non potrebbe altrimenti percepire in un ambiente virtuale. In questo modo le principali situazioni di rischio sono replicate fedelmente in condizioni di completa sicurezza per il lavoratore. Grazie a un progetto di ricerca promosso dall'Inail insieme all'Istituto Tecip della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, in collaborazione con le Regioni e le Autorità di sistema portuale, sono state inoltre approfondite le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro negli ambiti portuali di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Taranto, Civitavecchia, Livorno e Piombino, con l'elaborazione di nove piani mirati di prevenzione. La formazione aggiuntiva secondo il target di riferimento ha coinvolto più di 1.300 operatori e 120 aziende portuali, oltre a imprese della pesca (armatori) e di servizio di ormeggio.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Incidenti in porto: protocollo tra Inail, governo e Assoport

La maggior parte accadono su banchine e piazzali, per investimento e caduta. L'intesa serve soprattutto a rafforzare la prevenzione e la formazione

L'Inail, il ministero delle Infrastrutture e **Assoport** hanno firmato un protocollo d'intesa triennale per prevenire gli infortuni sul lavoro portuale, ricorrendo a strumenti semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. L'intesa prevede anche il coinvolgimento dei sindacati e delle associazioni di categoria portuale. Il protocollo lo hanno firmato il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, e il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri. Come emerge dall'analisi di Infor.MO, sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Gli incidenti più frequenti sono gli investimenti e le cadute dall'alto. L'impegno dell'Inail per la sicurezza del settore portuale comprende attività finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla formazione continua del personale, attraverso l'individuazione di percorsi formativi uniformi, che oltre all'addestramento di tipo tradizionale possono ricorrere all'utilizzo di nuovi strumenti come la realtà aumentata, la realtà virtuale e i sistemi aptici integrati, attraverso i quali è possibile riprodurre uno sforzo che il lavoratore non potrebbe altrimenti percepire in un ambiente virtuale. In questo modo le principali situazioni di rischio sono replicate fedelmente in condizioni di completa sicurezza per il lavoratore. Grazie a un progetto di ricerca promosso dall'Inail insieme all'istituto Tecip della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, in collaborazione con le Regioni e le autorità di sistema portuale, sono state inoltre approfondite le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro negli ambiti portuali di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Taranto, Civitavecchia, Livorno e Piombino, con l'elaborazione di nove piani mirati di prevenzione. La formazione aggiuntiva secondo il target di riferimento ha coinvolto più di 1,300 operatori e 120 aziende portuali, oltre a imprese della pesca (armatori) e di servizio di ormeggio. Bettoni spiega che l'intesa «si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva



Informazioni Marittime

Primo Piano

sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione». Secondo Rixi è uno strumento utile per la «prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le direzioni regionali dell'Inail e le singole autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori». Giampieri sottolinea come «la portualità si è mostrata resiliente in questi anni difficili, con una spiccata capacità di adattamento e di reazione agli eventi imprevedibili grazie anche all'organizzazione del lavoro. La sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione che abbiamo tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo siglato oggi confermiamo questo concetto. Ringrazio il viceministro Rixi per aver appoggiato con convinzione questa importante iniziativa e l'Inail per aver condiviso fin dall'inizio l'obiettivo prefissato che oggi si concretizza». Condividi Tag portuali formazione Articoli correlati.

Port, Rixi: "Ministero, Inail e Assoportri firmano protocollo sulla sicurezza"

Roma . "Mit, Inail e **Assoportri** hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri. "Un tassello importante - prosegue - che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria".

Liguria 24

Port, Rixi: "Ministero, Inail e Assoportri firmano protocollo sulla sicurezza"



04/12/2023 17:46

--Redazione hg

Roma . "Mit, Inail e Assoportri hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri. "Un tassello importante - prosegue - che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria".

Mit, Inail e Assoportri firmano il protocollo di sicurezza per i porti, Rixi: "Tassello importante"

Roma . "Mit, Inail e **Assoportri** hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri.

Liguria 24

Mit, Inail e Assoportri firmano il protocollo di sicurezza per i porti, Rixi: "Tassello importante"



04/12/2023 18:23

- Redazione Genova

Roma . "Mit, Inail e Assoportri hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine della firma del protocollo col presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Primo Piano

Porti: firmato protocollo per la sicurezza dei lavoratori

Verranno realizzate attività connesse a operazioni e servizi portuali

12 aprile 2023 - E' stato siglato oggi, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un protocollo d'intesa tra il Ministero, Inail e **Assoporti**, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali. "Un tassello importante - ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi". "Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori" ha concluso il viceministro Rixi. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e dal presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Porti: firmato protocollo per la sicurezza dei lavoratori



04/12/2023 17:48

Verranno realizzate attività connesse a operazioni e servizi portuali 12 aprile 2023 - E' stato siglato oggi, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un protocollo d'intesa tra il Ministero, Inail e Assoporti, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali. "Un tassello importante - ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi". "Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori" ha concluso il viceministro Rixi. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e dal presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri.

Porti, Rixi: "Firmato protocollo sicurezza tra Mit, Inail e Assoport"i

Realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali

di G.F. ROMA - Mit, Inail e **Assoport**i hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali. "Si tratta di un tassello importante che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi - ha spiegato il viceministro al Mit Edoardo Rixi, a margine della firma del protocollo coi presidenti dell'Inail Franco Bettoni e di **Assoport**i Rodolfo Giampieri -. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori".



PrimoCanale.it

Porti, Rixi: "Firmato protocollo sicurezza tra Mit, Inail e Assoport"i



04/12/2023 17:00

Realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali di G.F. ROMA - Mit, Inail e Assoport i hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali. "Si tratta di un tassello importante che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi - ha spiegato il viceministro al Mit Edoardo Rixi, a margine della firma del protocollo coi presidenti dell'Inail Franco Bettoni e di Assoport Rodolfo Giampieri -. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori".

Roma - Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoport

L'intesa di durata triennale prevede il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e Assoport - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione". "Le attività promosse nell'ambito del protocollo - spiega il viceministro Edoardo Rixi - costituiscono un tassello importante per azioni comuni per la prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori". Dal canto suo il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, sottolinea come "la portualità si è mostrata resiliente in questi anni difficili, con una spiccata capacità di adattamento e di reazione agli eventi imprevedibili grazie anche all'organizzazione del lavoro. La sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione che abbiamo

Puglia Live

Roma - Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoport



04/12/2023 17:33

L'intesa di durata triennale prevede il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e Assoport - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione". "Le attività promosse nell'ambito del protocollo - spiega il viceministro Edoardo Rixi - costituiscono un tassello importante per azioni comuni per la prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori". Dal canto suo il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, sottolinea come "la portualità si è mostrata resiliente in questi anni difficili, con una spiccata capacità di adattamento e di reazione agli eventi imprevedibili grazie anche all'organizzazione del lavoro. La sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione che abbiamo

Puglia Live

Primo Piano

tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo siglato oggi confermiamo questo concetto. Ringrazio il viceministro Rixi per aver appoggiato con convinzione questa importante iniziativa e l'Inail per aver condiviso fin dall'inizio l'obiettivo prefissato che oggi si concretizza". Come emerge dall'analisi di Infor.MO, sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli investimenti, essendo la presenza del lavoratore a piedi ancora necessaria anche in cicli produttivi ad automazione crescente, le cadute dall'alto di gravi e le cadute dall'alto o in profondità dell'infortunato. L'impegno dell'Inail per la sicurezza del settore portuale comprende attività finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla formazione continua del personale, attraverso l'individuazione di percorsi formativi uniformi, che oltre all'addestramento di tipo tradizionale possono ricorrere all'utilizzo di nuovi strumenti come la realtà aumentata, la realtà virtuale e i sistemi aptici integrati, attraverso i quali è possibile riprodurre uno sforzo che il lavoratore non potrebbe altrimenti percepire in un ambiente virtuale. In questo modo le principali situazioni di rischio sono replicate fedelmente in condizioni di completa sicurezza per il lavoratore. Grazie a un progetto di ricerca promosso dall'Inail insieme all'Istituto Tecip della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, in collaborazione con le Regioni e le Autorità di sistema portuale, sono state inoltre approfondite le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro negli ambiti portuali di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Taranto, Civitavecchia, Livorno e Piombino, con l'elaborazione di nove piani mirati di prevenzione. La formazione aggiuntiva secondo il target di riferimento ha coinvolto più di 1.300 operatori e 120 aziende portuali, oltre a imprese della pesca (armatori) e di servizio di ormeggio.

Porti, Rixi: "Mit, Inail e Assoporti firmano protocollo sicurezza"

"Mit, Inail e **Assoporti** hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali. Testi ed immagini Copyright Politicanews.it leggi su Politicanews.it.



Sanremo News

Primo Piano

Porti, Rixi: Mit, Inail e Assoportri firmano protocollo sicurezza

Desinato ad avere importanti cadute sui territori " Mit, Inail e **Assoportri** hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali. Un tassello importante che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi". "Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori".

Sanremo News

Porti, Rixi: Mit, Inail e Assoportri firmano protocollo sicurezza



04/12/2023 16:41

Desinato ad avere importanti cadute sui territori " Mit, Inail e Assoportri hanno sottoscritto un protocollo, di durata triennale, per realizzare attività congiunte sulla prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro connessi a operazioni e servizi portuali. Un tassello importante che avrà una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inps e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi". "Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento è stato importante anche il contributo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori".

Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoporti

L'intesa prevede il ricorso a strumenti semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative nelle imprese e la realizzazione di iniziative congiunte

Roma - Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e **Assoporti** - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione". "Le attività promosse nell'ambito del protocollo - spiega il viceministro Edoardo Rixi - costituiscono un tassello importante per azioni comuni per la prevenzione di incidenti sul lavoro nello svolgimento delle attività portuali. Azioni che avranno una ricaduta sui territori con la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali, tenendo in considerazione le caratteristiche di questi ambienti di lavoro complessi. Il protocollo, inoltre, si ricollega a un tavolo di confronto su sicurezza e condizioni di lavoro nei porti che il ministro Matteo Salvini ha voluto istituire coinvolgendo tutte le istituzioni competenti, i rappresentanti del comparto delle imprese portuali e dei lavoratori". Dal canto suo il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, sottolinea come "la portualità si è mostrata resiliente in questi anni difficili, con una spiccata capacità di adattamento e di reazione agli eventi imprevedibili grazie anche all'organizzazione del lavoro. La sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione che abbiamo tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo

Ship Mag

Salute e sicurezza nelle aree portuali, firmato un protocollo tra Inail, Mit e Assoporti



04/12/2023 18:02

L'intesa prevede il ricorso a strumenti semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative nelle imprese e la realizzazione di iniziative congiunte Roma - Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'intesa prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. "Il protocollo siglato con il Mit e Assoporti - sottolinea il presidente dell'Istituto, Franco Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è

Ship Mag

Primo Piano

siglato oggi confermiamo questo concetto. Ringrazio il viceministro Rixi per aver appoggiato con convinzione questa importante iniziativa e l'Inail per aver condiviso fin dall'inizio l'obiettivo prefissato che oggi si concretizza". Come emerge dall'analisi di Infor.MO, sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli investimenti, essendo la presenza del lavoratore a piedi ancora necessaria anche in cicli produttivi ad automazione crescente, le cadute dall'alto di gravi e le cadute dall'alto o in profondità dell'infortunato. L'impegno dell'Inail per la sicurezza del settore portuale comprende attività finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla formazione continua del personale, attraverso l'individuazione di percorsi formativi uniformi, che oltre all'addestramento di tipo tradizionale possono ricorrere all'utilizzo di nuovi strumenti come la realtà aumentata, la realtà virtuale e i sistemi aptici integrati, attraverso i quali è possibile riprodurre uno sforzo che il lavoratore non potrebbe altrimenti percepire in un ambiente virtuale. In questo modo le principali situazioni di rischio sono replicate fedelmente in condizioni di completa sicurezza per il lavoratore. Grazie a un progetto di ricerca promosso dall'Inail insieme all'Istituto Tecip della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, in collaborazione con le Regioni e le Autorità di sistema portuale, sono state inoltre approfondite le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro negli ambiti portuali di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Taranto, Civitavecchia, Livorno e Piombino, con l'elaborazione di nove piani mirati di prevenzione. La formazione aggiuntiva secondo il target di riferimento ha coinvolto più di 1.300 operatori e 120 aziende portuali, oltre a imprese della pesca (armatori) e di servizio di ormeggio.

CSCMP IL CALENDARIO "PRIMAVERA 2023: Workshop sulla Leadership (18 Aprile) Visita al Porto di Trieste (19 Maggio) Conferenza Trasporti (16 Giugno)

. Grande fermento tra i professionisti della Logistica e del Supply Chain Management: nella primavera 2023 sono in arrivo appuntamenti di sicuro interesse! Si comincia il prossimo 18 aprile con un workshop dal titolo "La leadership nelle organizzazioni pensanti" Milano, 12 aprile 2023 - In un confronto tra esperti e responsabili HR, saranno analizzati gli stili di leadership e i modelli organizzativi che possono essere adottati in un contesto geopolitico, sociale ed economico caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità. Ad animare il dibattito interverranno Iginò Colella, Presidente CSCMP Italy Roundtable, Roberto Crippa, Supply Chain Director Tecniplast, Marilena Dalla Patti, HR Director Kuehne+Nagel, Stefano Novaresi, AD Knapp Italia, Christophe Poitrineau, Supply Chain Director Carrefour. Il workshop avrà luogo a Milano, presso l'Hotel Rubens, dalle 17.30 alle 20 e sarà seguito da una cena di networking. Il 19 maggio CSCMP Italy Roundtable organizza un evento di sicuro interesse: dalle 10 alle 15 visita al nuovo Terminal Multipurpose e alla nuova Free Zone del **Porto di Trieste**. Grazie alla collaborazione con l'Autorità Portuale Adriafer, il cui CEO, Maurizio Cociancich è membro del board di CSCMP Italy Roundtable, sarà possibile visitare una delle realtà portuali più interessanti e dinamiche d'Italia. Lo scalo triestino utilizza infatti un modello innovativo che trascende il sistema portuale tradizionale: con i suoi settanta chilometri di binari, che servono tutte le banchine e rendono possibile la composizione dei treni direttamente nei terminal, lo scalo è parte di un Sistema Logistico Regionale che arriva nelle aree retroportuali di Aquilinia e Servola, fino a raggiungere gli interporti di Ferneti, Gorizia e Cervignano. L'evento, che comprende la visita del **Porto** in bus e in motonave, rappresenterà dunque l'occasione per conoscere una best practice ad alta valenza strategica. Il link per iscriversi sarà disponibile a breve sulla piattaforma Eventbrite. Nel mese di giugno appuntamenti con la Conferenza Europea CSCMP (Barcellona, 8/9 giugno) e la Conferenza Trasporti (Milano, 16 giugno) dove saranno analizzate prospettive e proposte in un comparto che rappresenta la linfa vitale per ogni Supply Chain. Iginò Colella sarà anche keynote speaker al Richmond Logistics Forum, in programma a Rimini dal 7 al 9 maggio, con un workshop interattivo riguardante le opportunità e i rischi per le Supply Chain nel contesto mondiale. Fondato nel 1963, il Council of Supply Chain Management Professionals conta oltre novemila soci individuali e 80 Roundtable (sezioni locali) in tutto il mondo. La sua mission è sintetizzata nelle parole chiave: "connettere, sviluppare, formare". La Italy Roundtable è attiva dal 2015, con sede a Milano.

Informatore Navale

CSCMP IL CALENDARIO "PRIMAVERA 2023": Workshop sulla Leadership (18 Aprile) Visita al Porto di Trieste (19 Maggio) Conferenza Trasporti (16 Giugno)



04/12/2023 13:33

. Grande fermento tra i professionisti della Logistica e del Supply Chain Management: nella primavera 2023 sono in arrivo appuntamenti di sicuro interesse! Si comincia il prossimo 18 aprile con un workshop dal titolo "La leadership nelle organizzazioni pensanti" Milano, 12 aprile 2023 - In un confronto tra esperti e responsabili HR, saranno analizzati gli stili di leadership e i modelli organizzativi che possono essere adottati in un contesto geopolitico, sociale ed economico caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità. Ad animare il dibattito interverranno Iginò Colella, Presidente CSCMP Italy Roundtable, Roberto Crippa, Supply Chain Director Tecniplast, Marilena Dalla Patti, HR Director Kuehne+Nagel, Stefano Novaresi, AD Knapp Italia, Christophe Poitrineau, Supply Chain Director Carrefour. Il workshop avrà luogo a Milano, presso l'Hotel Rubens, dalle 17.30 alle 20 e sarà seguito da una cena di networking. Il 19 maggio CSCMP Italy Roundtable organizza un evento di sicuro interesse: dalle 10 alle 15 visita al nuovo Terminal Multipurpose e alla nuova Free Zone del Porto di Trieste. Grazie alla collaborazione con l'Autorità Portuale Adriafer, il cui CEO, Maurizio Cociancich è membro del board di CSCMP Italy Roundtable, sarà possibile visitare una delle realtà portuali più interessanti e dinamiche d'Italia. Lo scalo triestino utilizza infatti

Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, agenzia del lavoro portuale cresce e ristora

Nel 2022 crescono le giornate di lavoro, il fatturato, e il saldo è positivo. Calano anche i mancati avviamenti

Un 2022 in forte crescita e con buone prospettive di sviluppo per l'Agenzia del lavoro portuale di **Trieste**, che chiude in positivo tutte le voci di bilancio. Nata nel 2016, seconda in Italia dopo quella di Livorno, nel 2022 ha visto passare le giornate di lavoro da 44,418 a 46,774. Il fatturato è salito a 11,2 milioni di euro, circa 800 mila in più sul 2021. Il saldo è positivo per 12 mila euro, indice del fatto, tra le altre cose, che gli stipendi vengono pagati regolarmente. Inoltre durante l'anno l'Agenzia ha riconosciuto un ristoro di 800 euro netti per integrare l'aumento del costo della vita dovuto all'inflazione e ai rincari energetici. Il sistema di premiazione dei dipendenti, sottolinea l'Agenzia, ha permesso di ridurre del 30 per cento i mancati avviamenti, per un totale di 1,287 turni senza copertura rispetto ai 1,828 del 2021. Le giornate perse per infortunio sono quasi dimezzate, scese a mille rispetto alle 1,800 del 2021.

Informazioni Marittime

Trieste, agenzia del lavoro portuale cresce e ristora



04/12/2023 11:17

Nel 2022 crescono le giornate di lavoro, il fatturato, e il saldo è positivo, Calano anche i mancati avviamenti. Un 2022 in forte crescita e con buone prospettive di sviluppo per l'Agenzia del lavoro portuale di Trieste, che chiude in positivo tutte le voci di bilancio. Nata nel 2016, seconda in Italia dopo quella di Livorno, nel 2022 ha visto passare le giornate di lavoro da 44.418 a 46.774. Il fatturato è salito a 11.2 milioni di euro, circa 800 mila in più sul 2021. Il saldo è positivo per 12 mila euro. Indice del fatto, tra le altre cose, che gli stipendi vengono pagati regolarmente. Inoltre durante l'anno l'Agenzia ha riconosciuto un ristoro di 800 euro netti per integrare l'aumento del costo della vita dovuto all'inflazione e ai rincari energetici. Il sistema di premiazione dei dipendenti, sottolinea l'Agenzia, ha permesso di ridurre del 30 per cento i mancati avviamenti, per un totale di 1.287 turni senza copertura rispetto ai 1.828 del 2021. Le giornate perse per infortunio sono quasi dimezzate, scese a mille rispetto alle 1.800 del 2021. Condividi Tag: trieste portuali lavoro Articoli correlati.

L'agenzia di lavoro portuale di Trieste chiude il 2022 in positivo

Tutte le voci dell'ente sono risultate in crescita, compresa quella della formazione

Il bilancio del 2022 dell'Agenzia del lavoro portuale di **Trieste** si chiude in modo positivo in tutte le sue voci. Le giornate di lavoro sono passate dalle 44.418 del 2021 alle 46.774 del 2022, il fatturato è cresciuto da 10,4 milioni di euro a 11,2 milioni; il saldo è positivo per 12 mila euro. Nel 2022 l'Agenzia, in accordo con tutte le organizzazioni sindacali, ha riconosciuto a ogni lavoratore 800 euro netti in più, come ristori per attenuare l'aumento dei costi di benzina e energia. Inoltre ha premiato quanti hanno assicurato disponibilità al lavoro con il risultato riducendo così del 30% i mancati avviamenti: i 1.828 turni del 2021 rimasti senza copertura per piena occupazione, relativi alle richieste degli operatori portuali, sono calati a 1.287 nel 2022. All'incidente mortale di cui è rimasto vittima Paolo Borselli, il **porto di Trieste** e l'Agenzia - spiega una nota - hanno reagito come una comunità, stringendosi attorno alla famiglia. Nel 2022 le giornate perse derivanti da infortunio si sono ridotte a mille rispetto alle 1.800 del 2021. È poi cresciuto l'impegno sulla formazione, aumentando la capacità del portuali della Agenzia di operare su più mansioni.

Rai News L'agenzia di lavoro portuale di Trieste chiude il 2022 in positivo



04/12/2023 11:52

Tutte le voci dell'ente sono risultate in crescita, compresa quella della formazione. Il bilancio del 2022 dell'Agenzia del lavoro portuale di Trieste si chiude in modo positivo in tutte le sue voci. Le giornate di lavoro sono passate dalle 44.418 del 2021 alle 46.774 del 2022, il fatturato è cresciuto da 10,4 milioni di euro a 11,2 milioni; il saldo è positivo per 12 mila euro. Nel 2022 l'Agenzia, in accordo con tutte le organizzazioni sindacali, ha riconosciuto a ogni lavoratore 800 euro netti in più, come ristori per attenuare l'aumento dei costi di benzina e energia. Inoltre ha premiato quanti hanno assicurato disponibilità al lavoro con il risultato riducendo così del 30% i mancati avviamenti: i 1.828 turni del 2021 rimasti senza copertura per piena occupazione, relativi alle richieste degli operatori portuali, sono calati a 1.287 nel 2022. All'incidente mortale di cui è rimasto vittima Paolo Borselli, il porto di Trieste e l'Agenzia - spiega una nota - hanno reagito come una comunità, stringendosi attorno alla famiglia. Nel 2022 le giornate perse derivanti da infortunio si sono ridotte a mille rispetto alle 1.800 del 2021. È poi cresciuto l'impegno sulla formazione, aumentando la capacità del portuali della Agenzia di operare su più mansioni.

Shipping Italy

Venezia

Cereal Docks prova di nuovo ad espandersi in porto a Marghera

Dopo lo stop del Comune, avviata dall'Autorità di sistema portuale una altra conferenza dei servizi per l'istanza dell'azienda vicentina finalizzata alla realizzazione di 6 silos che ridurranno gli approdi

di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Secondo quanto riferito dall'Autorità di Sistema Portuale di **Venezia**, questa sarà la volta buona e a giugno arriverà l'ok definitivo al progetto di espansione di Cereal Docks a Marghera. Dalla documentazione rinvenibile sul sito dell'ente emerge come l'Adsp abbia dato una prima volta seguito all'istanza dell'azienda vicentina per l'approvazione del progetto "Costruzione Nuovi Silos per contenimento Materie Prime", indicendo nel giugno 2022 la relativa conferenza dei servizi. Il 16 novembre, poi, ecco una nuova istanza di Cereal Docks per l'approvazione del progetto "Costruzione Nuovi Serbatoi Olio", e due giorni dopo l'indizione da parte di Adsp di una nuova conferenza dei servizi. A dicembre arriva l'esito della prima richiesta. L'Adsp riferisce del "parere negativo" del Comune di **Venezia**, "in quanto il progetto risulta non conforme con la vigente strumentazione urbanistica generale del Comune", ma ritenendo di avere l'ultima parola, decreta "la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto Costruzione Nuovi Silos per contenimento Materie Prime". Allo scorso 12 gennaio, poi, risale il decreto sulla "conclusione positiva della Conferenza dei Servizi l'approvazione del progetto costruzione di sei nuovi serbatoi per il contenimento di olio vegetale", mentre il 16 marzo viene indetta una nuova conferenza dei servizi relativa ad un'istanza di Cereal Docks per la "realizzazione di sei nuovi Silos per il contenimento delle Materie Prime", protocollata però con numero differente da quella che in teoria aveva avuto via libera a dispetto dell'opposizione del Comune in dicembre. Come detto, l'Adsp non si è spesa in particolari dettagli sul farraginoso iter, limitandosi a rimarcare come il progetto sia uno solo e preveda la realizzazione di 6 nuovi sili, anche se non è chiaro destinati a cosa e di quali dimensioni. "Un investimento di svariati milioni di euro che garantirà un livello di scorte strategiche per rispondere alle esigenze dei clienti e permetterà di ottimizzare l'efficienza logistica, oltre che garantire la continuità nelle fasi di manutenzione dell'impianto" lo definisce un articolo de La Nuova **Venezia** dall'azienda vicentina, parlando di 18 mesi di lavori. "In quanto fornitore di ingredienti ad importanti aziende e marchi dell'industria alimentare, Cereal Docks sta valutando dei progetti di rafforzamento industriale e logistico nelle aree dove opera, tra cui anche Marghera ma non solo, con l'obiettivo di rafforzare la catena di fornitura, sia delle materie prime che dei prodotti, per rispondere ai clienti italiani ed europei che chiedono garanzie di continuità della supply chain" s'è limitata a far sapere l'azienda, lasciando intuire che la maggiore capacità di stoccaggio consentirà l'utilizzo di navi più grandi e comporterà la diminuzione



Shipping Italy

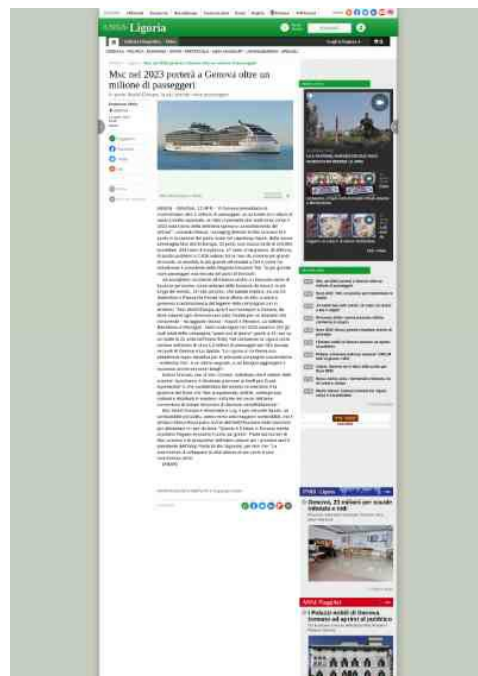
Venezia

di viaggi transoceanici. A.M.

Msc nel 2023 porterà a Genova oltre un milione di passeggeri

In porto World Europa, la più grande nave passeggeri

(ANSA) - GENOVA, 12 APR - "A Genova prevediamo di movimentare oltre 1 milione di passeggeri, su un totale di 4 milioni di ospiti a livello nazionale, un dato importante che testimonia come il 2023 sarà l'anno della definitiva ripresa e consolidamento del settore". Leonardo Massa, managing director di Msc crociere fa il punto in occasione del primo scalo nel capoluogo ligure, della nuova ammiraglia Msc World Europa, 22 ponti, una stazza lorda di 215.863 tonnellate, 333 metri di lunghezza, 47 metri di larghezza, 40.000 mq di spazio pubblico e 2.626 cabine, tra le navi da crociera più grandi al mondo, in assoluto la più grande alimentata a Gnl e come ha sottolineato il presidente della Regione Giovanni Toti, "la più grande nave passeggeri mai entrata nel porto di Genova". Ad accogliere i crocieristi all'imbarco anche un bancone carico di focaccia genovese, come anticipo della focaccia da record, la più lunga del mondo, 16 mila porzioni, che sabato mattina, tra via XX Settembre e Piazza De Ferrari verrà offerta da Msc a turisti e genovesi a testimonianza del legame della compagnia con in territorio. "Msc World Europa avrà il suo homeport a Genova, da dove salperà ogni domenica per tutta l'estate per un itinerario che comprende - ha aggiunto Massa - Napoli e Messina, La Valletta, Barcellona e Marsiglia". Nello scalo ligure nel 2023 saranno 262 gli scali totali della compagnia "quasi uno al giorno" grazie a 14 navi su un totale di 22 unità dell'intera flotta. Nel complesso la Liguria potrà contare sull'arrivo di circa 1,2 milioni di passeggeri per 311 toccate nei porti di Genova e La Spezia. "La Liguria si conferma una piattaforma super attrattiva per le principali compagnie crocieristiche - evidenzia Toti - è un ottimo segnale, a cui bisogna aggiungere il successo anche dei nostri borghi". Gianni Onorato, ceo di Msc Cruises, sottolinea che il settore delle crociere "quest'anno è destinato a tornare ai livelli pre-Covid, superandoli" e che caratteristica del turismo crocieristico è la gestione dei flussi che "ben programmati, definiti, contingentati, ordinati e distribuiti in maniera uniforme nel corso dell'anno consentono di evitare fenomeni di dannoso sovraffollamento". Msc World Europa è alimentata a Lng, il gas naturale liquido, un combustibile più pulito, passo verso una maggiore sostenibilità, ma il sindaco Marco Bucci parla anche dell'elettificazione delle banchine per alimentare le navi da terra: "Questo è il futuro e Genova merita di potersi fregiare di essere il porto più green". Parte dai numeri di Msc crociere e le prospettive dell'intero settore per i prossimi anni il presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini, per dire che: "La scommessa di sviluppare la città attorno al suo porto è una scommessa vinta". (ANSA).



Indemar, l'impresa familiare che da Busalla guarda a Piazza Affari

Indemar si può considerare un caso paradigmatico di come la piccola impresa a conduzione familiare possa crescere fino a considerare la prospettiva di quotarsi in Borsa Nata a Genova nel per importare e distribuire componenti destinate agli yacht, l'azienda ha saputo cogliere o anticipare i trend del mercato della nautica , all'attività commerciale ha affiancato una produzione industriale rivolta ai comparti agricolo e industriale, e dell'impresa familiare ha mantenuto i punti di forza, vale a dire la visione a lungo termine, concepita come un progetto multigenerazionale in cui i membri della famiglia sono coinvolti, e da una generazione all'altra (ora siamo alla terza presente in azienda) si trasmettono i valori del fondatore ma sanno aggregare anche manager provenienti dall'esterno. La cultura familiare ha plasmato l'ambiente aziendale , favorendo le relazioni con clienti e dipendenti - il turn over è molto basso, a ogni livello - e anche con la comunità. Come molte altre realtà produttive genovesi, Indemar a un certo punto ha avuto bisogno di spazi più ampi e li ha trovati a Busalla. Qui recluta il personale e supporta diverse attività sportive del territorio. Tematiche Esg, sviluppate quando questo acronimo era ancora da inventare. Nel 2022 Indemar ha fatturato 28 milioni di euro. Attualmente impiega 80 dipendenti . Indemar spa, che è holding del gruppo e attiva nella commercializzazione dei prodotti nautici, rappresenta marchi importanti come OceanLED (luci subacquee per yacht), Seastar - Dometic (timonerie idrauliche e meccaniche), Kenyon (grill e piani cottura elettrici per yacht), Seafire (impianti antincendio per sale macchina), Mcs (pedali acceleratori elettronici), Nordic lights (fari da lavoro heavy duty a led). Indemar Industriale produce joystick meccanici e cavi meccanici oltre a comandi meccanici (leve a cremagliera, leva llvc, ecc) Ce ne parla Giovanni Gritta Tassorello, nipote del fondatore, Giampiero Lagorio, e amministratore delegato di Indemar Industriale. « Indemar è nata a Genova, a Boccadasse, nel 1972, fondata da mio nonno Giampiero, come importatrice e distributrice di parti meccaniche per yacht, quando la cantieristica italiana, per nostra fortuna, ha avuto una grande crescita. Nel dopoguerra, finito lo smantellamento delle navi militari e con il boom economico degli anni Sessanta, sono nati i grandi cantieri italiani, che sono diventati nostri clienti, acquistando da noi quello che importavamo. In sostanza, fino a metà degli anni Ottanta Indemar è stata una realtà importante ma locale, un'azienda di import-export a cui per operare bastavano un ufficio a Boccadasse e un magazzino in piazza Rossetti. Poi è arrivata la crescita. C'è stata una breve parentesi in via Ilva, con uffici e magazzino, ma presto è stato necessario disporre di molto più spazio e la scelta è ricaduta su Busalla. All'epoca c'era anche la possibilità di trasferirsi a Genova Campi ma i miei nonni avevano una casa a Busalla, nella frazione di Sarissola, erano affezionati al posto, gradevole e con tanto verde. E quindi nel 1990 l'azienda si è spostata a Busalla , nella sede



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di via Guido Rossa, che è diventata l'head quarter di tutto il gruppo e ha avuto una forte crescita. I miei nonni hanno preso poi la residenza qua, gli ultimi dieci anni della loro vita sono stati residenti a Busalla dove si sentivano radicati e integrati». - Quando è nata Indemar Industriale? «Nel 1993, come produzione di comandi meccanici per applicazioni agricole e industriali. L'attività commerciale è rimasta in via Guido Rossa. La sede di produzione all'inizio era condivisa con quella commerciale, poi avendo bisogno di spazio ci siamo trasferiti in via Costalovaia, su questa collina, siamo stati tra i primi ad arrivarci, ora ci sono molti altri insediamenti. Nella parte industriale abbiamo quattro capannoni da 500 mq l'uno, Indemar commerciale occupa 1500 mq, principalmente magazzino e uffici». - In Valle Scrivia avete trovato spazio e siete anche vicini all'autostrada. «Un problema che riguarda tutta l'Italia e non solo la Liguria è gran parte del trasporto va su gomma, quello su rotaia sarebbe molto più efficiente, molto più veloce e dal minor impatto ambientale. C'è Rivalta Scrivia qua vicino, però manca tutta l'infrastruttura : come **porto** la merce a Rivalta e poi come la consegno a Viareggio, dove è insediata la maggior parte dei cantieri, se non c'è l'interscambio e i clienti devono andare a prenderla a Firenze? Tanto vale farla arrivare in camion». - Quante persone impiegate e a quanto ammonta il fatturato? «I dipendenti, considerate anche le sedi brasiliana e americana, sono 80, in Italia 65 . Indemar Industriale ne impiega 40, Indemar 25 , il resto sono all'estero. Abbiamo una filiale commerciale negli Usa , nata di recente e gestita da una persona supportata da noi. Ci sta dando grandi soddisfazioni, senza il Covid di mezzo quest'anno fatturerà circa mezzo milione di euro, siamo partiti con 50 mila nell'anno del Covid. Bisogna dire che il sogno americano esiste. Negli Usa abbiamo aperto una inc, che è il corrispondente di una spa, con 900 dollari. Per aprirla ci abbiamo messo due settimane e avremmo potuto anche fare prima. Nel 2022 abbiamo fatturato 28 milioni di euro , distribuiti in maggioranza in Italia, Indemar industriale ha totalizzato 8,5 milioni e Indemar spa 18 . I restanti sono stati ottenuti all'estero, in Usa con l'attività commerciale, in Brasile con la produzione, la stessa che facciamo qua, l'agricoltura da loro è molto estesa. Per quanto riguarda i prodotti nautici e automotive possiamo venderli solo in Italia e in alcuni paesi dove non sono presenti i distributori locali dei nostri fornitori. I prodotti di Indemar Industriale, essendo di nostra fabbricazione, possiamo venderli dove più ci aggrada, li vendiamo in tutta Europa, in Asia, in India, e negli Usa. Sarà obiettivo del gruppo portare la produzione anche negli Stati Uniti». - Come avete seguito l'evoluzione del fatturato della nautica? «Abbiamo iniziato con un prodotto che si chiamava Borg Warner, si trattava di invertitori per motori marini e negli anni Ottanta e Novanta se ne vendevano veramente tantissimi, poi i prodotti cambiano, se non avessimo aggiornato la gamma saremmo falliti negli anni Novanta. Grazie alla lungimiranza del nostro ufficio commerciale, a partire da mio nonno e dal suo braccio destro Roberto Bardi, c'è stato un continuo miglioramento della gamma dei prodotti, una costante attenzione ai trend di mercato, alla fine degli anni 10 del 2000, intorno al 2008-2009, nonostante imperversasse la crisi della nautica abbiamo trovato rappresentanze fondamentali che tuttora sono il perno della nostra attività , tra cui le luci subacquee. Negli anni

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

a cavallo del 2010 le luci subacquee erano un optional carissimo , piano piano abbiamo fatto un lavoro complesso di convincimento, i nostri commerciali sono stati tanto bravi, tanto perspicaci, che adesso le luci subacquee non sono più un optional di lusso della barca, costituiscono lo standard minimo col quale i cantieri fanno gli allestimenti . Questo è un esempio significativo di come la gamma si è evoluta. Abbiamo prodotti di grandissimo successo, come le timonerie idrauliche, che gradualmente stanno diventando elettriche . Adesso quelle elettriche sono molto care, domani se ne venderanno tante. Le barche sono sempre più tecnologiche e noi seguiamo questo trend. Ci sono fiere che ti mostrano dove sta andando la nautica, bisogna essere bravi a capirlo e ottenere delle buone rappresentanze da portare in Italia, possibilmente in esclusiva. Un prodotto che stiamo inserendo in un'ottica di rinnovamento sono le batterie al litio, al momento sono assai costose ma di sicuro un domani, essendo molto efficienti, diventeranno popolari». - Come avete superato la crisi della nautica? «La cantieristica italiana ha un mercato di riferimento che non è l'Italia, molte barche prodotte qui vengono esportate. Anche noi nel periodo di crisi abbiamo sofferto come ha sofferto tutta la nautica, però avere avuto un prodotto e un servizio di qualità ci ha permesso di tornare subito in pista senza dover fare mosse correttive importanti. Lo dico con orgoglio, mio nonno all'epoca non ha licenziato nessuno, la Indemar in 50 anni non ha mai licenziato nessuno per carenza di lavoro ». - Con i dipendenti e i sindacati i rapporti come sono? «Le persone per noi sono il perno della nostra attività. Anche con i sindacati siamo in ottimi ottimi rapporti, loro tutelano il dipendente, come è giusto che facciano, ma collaborano con l'azienda. E per noi la sicurezza è fondamentale. Utilizziamo le tecnologie più aggiornate, e ormai da decenni il gruppo Indemar si avvale dei migliori professionisti in tema di sicurezza sul lavoro per prevenire e salvaguardare la permanenza dei propri collaboratori all'interno di tutti gli uffici e le aree produttive. Impieghiamo parte dei nostri investimenti per rimanere sempre aggiornati con le normative vigenti. È importante garantire che chiunque lavori in Indemar possa farlo in sicurezza. Lo è sempre stato, da quando mio nonno ha fondato l'azienda, e sono ormai 50 anni. Inoltre, quando i risultati lo permettono, cerchiamo di gratificare i nostri collaboratori nel miglior modo possibile , senza di loro non saremmo in grado di crescere e di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Il nostro modo di fare impresa è proprio quello di tutelare il più possibile le persone che lavorano con noi e questa logica viene ripagata da un turn over veramente basso, abbiamo colleghi che sono con noi da trent'anni o più. Quasi tutta gente del posto». - Quindi siete legati alla comunità locale? « La valle Scrivia offre tanta manodopera e tante competenze , negli anni abbiamo collaborato anche con l'istituto tecnico di Borgo Fornari partecipando ai programmi scuola-lavoro, sempre con ottimi risultati sia per l'azienda che per gli studenti coinvolti. Sponsorizziamo diverse squadre locali , una di basket e una di calcio e alcune manifestazioni sportive, come le regate Mini Transat 6.50 nell'Oceano Atlantico e anche regate in Europa, io ho anche partecipato a una tappa». - Non avete mai considerato la possibilità di entrare in un gruppo più grande? «Indemar rimane a carattere fortemente familiare, qua ci sentiamo a casa nostra, siamo veramente una famiglia.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Io sono in azienda da dieci anni, ho cominciato a lavorarci in estate quando facevo il liceo. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare innanzi tutto la famiglia che mi ha messo nelle condizioni di seguire le orme del nonno, che non è una cosa scontata, da quest'anno è arrivato in azienda anche mio fratello Pietro, sarà interessante lavorare con lui alle prossime sfide, poi ringrazio il mio amico e collega Michele La Torre, insieme cerchiamo di portare avanti ogni giorno gli insegnamenti che ci sono stati tramandati, e la mia fidanzata Giorgia che mi supporta e sopporta, sono felice di lavorare con lei. Quanto alle ipotesi di aggregazioni, ci fa piacere quando le grandi aziende sono interessate a noi ma abbiamo sempre risposto che non abbiamo intenzione di vendere. Se mai siamo interessati a ingrandire la nostra area di business, ad acquisire aziende, della nostra portata ovviamente, in Liguria o fuori, anche all'estero. Abbiamo già fatto una fusione nel 2012, quando abbiamo acquisito un nostro partner, un'azienda che stava bene, ma guidata da un imprenditore che ha preferito dedicarsi ad altro. Non essendoci altre persone interessate a portare avanti l'attività, abbiamo acquisito un ramo d'azienda molto affermata nel settore che ci serviva, tuttora i suoi prodotti sono molto importanti per il fatturato marino». - E quindi qual è la vostra strategia di crescita? « Il mio sogno è quello della quotazione in Borsa Prima però vorrei avvicinarmi, tra acquisizioni e crescita per linee interne, a un fatturato più vicino ai 40 milioni che ai 30. Quindi non ho fretta di andare a Piazza Affari adesso. La quotazione è una cosa seria. Se non ho un piano industriale concreto, basato non sul vorrei fare ma su dei numeri, su cose concrete, mi rovino. Rovino il nome dell'azienda e il mio titolo vale poco, ottengo poco dalla quotazione e mi espongo a dei rischi che sono enormi, e una volta che sei bruciato, ciao, hai perso l'opportunità. Siccome il tempo è dalla mia parte, ho 30 anni, a una dimensione adeguata per andare in Borsa voglio arrivarci per step. Ci sono tanti aspetti che vanno considerati oltre alle dimensioni dell'azienda. Il nostro prodotto industriale è semplice, copiabile e copiato, sul mercato ci sono brutte copie e anche belle del nostro prodotto, mi disturba quando vedo l'ennesimo cinese che fa una brutta copia di quello che facciamo noi ma il mercato a cui tendiamo non è quello del copy&paste cinese, lavoriamo con i grandi costruttori, aziende worldwide che tra l'altro hanno assistenza nei vari altri paesi. Quindi alla Borsa voglio arrivare ma con calma, con una crescita organizzativa solida basata su fatturati stabili ». - Come è strutturato il vertice del gruppo? «Il board è ben consolidato, composto da cinque persone più mio papà che è presidente, e le decisioni più importanti, strategiche, dell'azienda le prendiamo sempre insieme. Io sono a.d. di Indemar industriale e membro del board della holding. Il presidente della holding è mio papà, Benedetto Gritta. Gli altri del board sono Michele La Torre che è a.d. con me di Indemar Industriale e a.d. di Indemar, insieme a Roberto Bardi che è il nostro decano e a Paolo Gatti, direttore commerciale di Indemar commerciale e grande innovatore, si devono a lui molte innovazioni che abbiamo in termini di prodotti. L'altro commerciale importante, che ha una piccola quota aziendale, è Diego Baldini, responsabile del settore automotive per la distribuzione. Per la parte che produciamo noi c'è un altro direttore commerciale, l'unico socio di Indemar industriale, Gianluca Perego che ha

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

il 10% di Indemar Industriale. La filosofia di mio nonno è una filosofia che paga, come dimostra il turn over basso. Le persone chiave se hanno un coinvolgimento attivo nelle scelte aziendali si sentono parte dell'azienda ».

Genova Today

Genova, Voltri

In porto la nave da crociera più grande mai arrivata a Genova

La nuova ammiraglia Msc World Europa è alimentata a Gnl, il carburante marino più pulito al mondo. Sabato 15 aprile la festa a base di focaccia

Mercoledì 12 aprile, in occasione del primo approdo della nuova ammiraglia Msc World Europa a **Genova**, alle ore 14.30 il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti insieme ai vertici della Compagnia era al terminal di Stazione Marittima (Ponte Andrea Doria) per accogliere i crocieristi di tutte le nazionalità a cui è stata offerta la focaccia genovese, in collaborazione con il Comune e la Camera di Commercio. L'iniziativa costituisce l'anteprima della festa organizzata da Msc per sabato 15 aprile quando, dalle ore 11, il centro città tra piazza De Ferrari e via XX Settembre si trasformerà in un grande palcoscenico gastronomico: 16mila porzioni della tipica 'fùgassa' verranno servite a cittadini e turisti da allievi e allieve degli istituti alberghieri Bergese e Marco Polo. Si tratta della prima nave della flotta Msc World-class, alimentata a Gnl, il carburante marino più pulito al mondo, e dotata di una poppa a forma di Y e di un'incredibile Promenade all'aperto, con una vista panoramica mozzafiato sul mare. Con 22 ponti, una stazza lorda di 215.863 tonnellate, 333 metri di lunghezza, 47 metri di larghezza, 40mila mq di spazio pubblico e 2.626 cabine, Msc World Europa è tra le navi da crociera più grandi al mondo e in assoluto la più grande alimentata a Gnl. "Con questa giornata - dichiara il presidente della Regione, Giovanni Toti - si conferma una ripartenza straordinaria dopo l'epoca più dura che abbiamo vissuto durante la pandemia. Già lo scorso anno siamo tornati a livelli importanti di presenze turistiche e quest'anno probabilmente toccheremo nuovi record in Liguria, non solo a **Genova** ma anche nel savonese e spezzino, che stanno prendendo sempre più campo". "Oggi siamo a bordo della nave passeggeri più grande mai entrata nel **porto di Genova** - prosegue Toti -, segno che le compagnie armatoriali continuano a investire: è un settore trainante che per noi è importante non solo dal punto di vista turistico ma anche per le nostre imprese, per l'agroalimentare e tutto quello che viene consumato a bordo di questi giganti del mare. La Liguria si conferma quindi una piattaforma super attrattiva per le principali compagnie crocieristiche del mondo: è un ottimo segnale, a cui bisogna aggiungere il successo anche dei nostri borghi, visitati dai passeggeri e ulteriore sprone per il nostro territorio". "Invito tutti a venire sabato mattina in via XX Settembre - conclude Toti - per la focaccia dei record. Oggi l'abbiamo fatta assaggiare in anteprima ai passeggeri, che si imbarcavano per questa bellissima crociera e sabato, per salutare l'arrivo di questo gigante del mare, ci sarà una gigante focaccia per tutti coloro che vorranno venire a fare colazione con noi".



In porto la nave da crociera più grande mai arrivata a Genova



04/12/2023 17:28

La nuova ammiraglia Msc World Europa è alimentata a Gnl, il carburante marino più pulito al mondo. Sabato 15 aprile la festa a base di focaccia. Ascolta questo articolo ora... Mercoledì 12 aprile, in occasione del primo approdo della nuova ammiraglia Msc World Europa a Genova, alle ore 14.30 il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti insieme ai vertici della Compagnia era al terminal di Stazione Marittima (Ponte Andrea Doria) per accogliere i crocieristi di tutte le nazionalità a cui è stata offerta la focaccia genovese. In collaborazione con il Comune e la Camera di Commercio. L'iniziativa costituisce l'anteprima della festa organizzata da Msc per sabato 15 aprile quando, dalle ore 11, il centro città tra piazza De Ferrari e via XX Settembre si trasformerà in un grande palcoscenico gastronomico: 16mila porzioni della tipica 'fùgassa' verranno servite a cittadini e turisti da allievi e allieve degli istituti alberghieri Bergese e Marco Polo. Si tratta della prima nave della flotta Msc World-class, alimentata a Gnl, il carburante marino più pulito al mondo, e dotata di una poppa a forma di Y e di un'incredibile Promenade all'aperto, con una vista panoramica mozzafiato sul mare. Con 22 ponti, una stazza lorda di 215.863 tonnellate, 333 metri di lunghezza, 47 metri di larghezza, 40mila mq di spazio pubblico e 2.626 cabine, Msc World Europa è tra le navi da crociera più grandi al mondo e in assoluto la più grande alimentata a Gnl. "Con questa giornata - dichiara il presidente della Regione Giovanni Toti - si conferma una ripartenza straordinaria dopo l'epoca più dura che abbiamo vissuto durante la pandemia. Già lo scorso anno siamo tornati a livelli importanti di presenze turistiche e quest'anno probabilmente toccheremo nuovi record in Liguria, non solo a Genova ma anche nel savonese e spezzino, che stanno prendendo sempre più campo". "Oggi siamo a bordo della nave passeggeri più grande mai entrata nel porto di Genova - prosegue Toti -, segno che le compagnie armatoriali continuano a investire: è un settore trainante che per noi è importante non solo dal punto di vista turistico ma anche per le nostre imprese, per l'agroalimentare e tutto quello che viene consumato a bordo di questi giganti del mare. La Liguria si conferma quindi una piattaforma super attrattiva per le principali compagnie crocieristiche del mondo: è un ottimo segnale, a cui bisogna aggiungere il successo anche dei nostri borghi, visitati dai passeggeri e ulteriore sprone per il nostro territorio". "Invito tutti a venire sabato mattina in via XX Settembre - conclude Toti - per la focaccia dei record. Oggi l'abbiamo fatta assaggiare in anteprima ai passeggeri, che si imbarcavano per questa bellissima crociera e sabato, per salutare l'arrivo di questo gigante del mare, ci sarà una gigante focaccia per tutti coloro che vorranno venire a fare colazione con noi".

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Ente Radar cerca docenti per i nuovi corsi

L'istituto è parte del gruppo dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova

L'aumento dei nuovi corsi di Ente Radar , parte del gruppo dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile di **Genova**, comporta anche un aumento della richiesta di personale specializzato per il corpo docenti. Tra le figure ricercate: Comandante/1° Ufficiale di coperta su navi di stazza pari o superiore a 3000 GT in possesso di certificato di competenza in corso di validità e che sia nel ruolo da almeno 5 anni; o che abbia avuto almeno 2 anni negli ultimi 5 un ruolo di livello manageriale. I corsi sono obbligatori per i marittimi aspiranti al conseguimento del certificato Imo di: ufficiale di navigazione e ufficiale di navigazione su navi in viaggi costieri. Il percorso formativo dura 42 ore ed è inteso a fornire i principi basilari di funzionamento ed operativi del radar nautico, inclusa la parte cinematica anticollisione, avvalendosi di un apposito simulatore con asserviti diversi tipi di indicatori, in conformità alle regole della Convenzione STCW, sezioni A-II/1 e B-I/12.

Informazioni Marittime

Ente Radar cerca docenti per i nuovi corsi



04/12/2023 19:45

L'istituto è parte del gruppo dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova. L'aumento dei nuovi corsi di Ente Radar , parte del gruppo dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova, comporta anche un aumento della richiesta di personale specializzato per il corpo docenti. Tra le figure ricercate: Comandante/1° Ufficiale di coperta su navi di stazza pari o superiore a 3000 GT in possesso di certificato di competenza in corso di validità e che sia nel ruolo da almeno 5 anni; o che abbia avuto almeno 2 anni negli ultimi 5 un ruolo di livello manageriale. I corsi sono obbligatori per i marittimi aspiranti al conseguimento del certificato Imo di: ufficiale di navigazione e ufficiale di navigazione su navi in viaggi costieri. Il percorso formativo dura 42 ore ed è inteso a fornire i principi basilari di funzionamento ed operativi del radar nautico, inclusa la parte cinematica anticollisione, avvalendosi di un apposito simulatore con asserviti diversi tipi di indicatori, in conformità alle regole della Convenzione STCW, sezioni A-II/1 e B-I/12. Condividi Tag formazione lavoro Articoli correlati.

Primo Magazine

Genova, Voltri

"London Calour: la storia cosa ci ha insegnato? "

13 aprile 2023 - Facendo seguito alla cerimonia commemorativa del naufragio della "London Valour" fissata per la mattina del 13 aprile, il Propeller Club Port of Genoa ha organizzato un'interessante serata conviviale con Tavola Rotonda per il giorno Martedì 18 Aprile 2023 sul tema LONDON VALOUR: LA STORIA COSA CI HA INSEGNATO? Sulla scia delle rievocazioni del mai dimenticato naufragio della "London Valour" che - occorso oltre cinquanta anni fa davanti al **Porto** di **Genova** - ha lasciato una traccia indelebile nei nostri ricordi, il Propeller Club - Port of Genoa ha pensato di organizzare un incontro che, prendendo le mosse proprio dal sinistro della London Valour, porti a valutare i cambiamenti nello shipping in questi ultimi 50 anni per poi a domandarci se, oggigiorno, un sinistro come quello della London Valour potrebbe ancora verificarsi. In questa ottica, nella prima parte di questa Tavola Rotonda le principali Autorità cittadine verranno ad esporre le loro considerazioni ed i loro rilievi sui percorsi progressivamente attuati in tema di opere, interventi ed attività deputate al raggiungimento di più elevati standard di sicurezza nella navigazione e nei porti. Successivamente - attraverso le parole di rappresentanti del RINA e di Navimeteo - avremo poi la possibilità di valutare profili più prettamente tecnici riguardanti in particolar modo l'implementazione della sicurezza delle navi e gli sviluppi nelle previsioni meteo. Parteciperanno alla Tavola Rotonda: Marco Bucci- Sindaco della Città Metropolitana di **Genova**; Amm. Sergio Liardo - Comandante **Porto** di **Genova** - Direttore Marittimo Liguria; Capt. Gianfranco Meggiorin - Presidente Navimeteo; Paolo Emilio Signorini - Pres. AdSP Liguria Occidentale; Giuseppe Zagaria - Marine Italy Region Technical Director - RINA. Sarà anche presente il Console britannico, avv. Denise ASHING DARDANI, che porterà un saluto introduttivo.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Port authority di Genova avanti a testa bassa sui tombamenti sotto la Lanterna

Per provare a superare il nict del Ministero della Cultura, il tombamento delle calate Giaccone e Inglese sarà inserito nel Piano Regolatore Portuale vigente

di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Dietrofront dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova: il tombamento delle calate Giaccone e Inglese non sarà materia del nuovo Piano regolatore portuale in via di redazione - come l'ente aveva sostenuto nell'ambito della procedura per sbloccare quello di Calata Concenter - ma si punterà a inserirlo in quello vigente. La conferma è arrivata direttamente per bocca del presidente **Paolo Emilio Signorini**, che ha precisato a SHIPPING ITALY quanto riportato da Il Secolo Xix in merito a un parere autorizzativo chiesto e favorevolmente ottenuto innanzi il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici: "A differenza di quello di Concenter, già previsto previa ottemperanza alle relative prescrizioni, da poco garantita, il riempimento di Giaccone necessita di un adeguamento pianificatorio. Ma inserirlo nella procedura di redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale voleva dire rimandarlo quantomeno al 2024. Così abbiamo chiesto se fossimo soggetti alla norma che poneva il limite del 31/12/2022 per fare varianti, ottenendo risposta negativa anche per il fatto che abbiamo già adottato il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss).

Pertanto ora procederemo ora alla modifica del Prp vigente". Premesso che l'Adsp non ha fornito il testo della richiesta né la risposta del Cslpp ma che il riferimento è al comma 6 dell'articolo 22 della riforma portuale del 2016, la ratio del cui succitato limite era quella di sollecitare le Adsp all'adozione dei nuovi Prp, il risultato per **Signorini** è doppio. Il via libera alla modifica del Piano Regolatore in luogo dell'inserimento in quello nuovo, infatti, non consentirà solo di accelerare i tempi, ma soprattutto di evitare quasi per certo il confronto con il Ministero della Cultura che, per tramite della sua rappresentanza territoriale (la Soprintendenza di Genova), aveva espresso poche settimane fa "forti perplessità" sull'ipotizzato riempimento delle calate di Sampierdarena, invitando l'Adsp a "ricomporre una continuità tra la Lanterna e il suo specchio acqueo, evitando il riempimento di Calata Giaccone". A differenza di quanto sarebbe avvenuto per il nuovo Prp, obbligatoriamente sottoposto a Valutazione ambientale strategica e quindi anche al vaglio del Ministero della Cultura, la modifica ambita dall'Adsp potrà essere adottata con una variante-stralcio, sulla cui assoggettabilità a Vas è la Regione a decidere. A meno che Adsp, ritenendo che i riempimenti non altererebbero "in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali" (del resto Giaccone e Inglese sono già votate alla movimentazione anche di contenitori), non si orienti addirittura sull'adeguamento tecnico funzionale, ancor più blindato dal momento che in tal caso non ci sarebbe nemmeno il passaggio in Regione, ma solo presso Comitato di gestione e Cslpp. Interrogata sulla questione, la Soprintendenza non ha rilasciato alcun commento.

Port authority di Genova avanti a testa bassa sui tombamenti sotto la Lanterna



04/12/2023 19:45

Per provare a superare il nict del Ministero della Cultura, il tombamento delle calate Giaccone e Inglese sarà inserito nel Piano Regolatore Portuale vigente di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Dietrofront dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova: il tombamento delle calate Giaccone e Inglese non sarà materia del nuovo Piano regolatore portuale in via di redazione - come l'ente aveva sostenuto nell'ambito della procedura per sbloccare quello di Calata Concenter - ma si punterà a inserirlo in quello vigente. La conferma è arrivata direttamente per bocca del presidente Paolo Emilio Signorini, che ha precisato a SHIPPING ITALY quanto riportato da Il Secolo Xix in merito a un parere autorizzativo chiesto e favorevolmente ottenuto innanzi il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici: "A differenza di quello di Concenter, già previsto previa ottemperanza alle relative prescrizioni, da poco garantita, il riempimento di Giaccone necessita di un adeguamento pianificatorio. Ma inserirlo nella procedura di redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale voleva dire rimandarlo quantomeno al 2024. Così abbiamo chiesto se fossimo soggetti alla norma che poneva il limite del 31/12/2022 per fare varianti, ottenendo risposta negativa anche per il fatto che abbiamo già adottato il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss). Pertanto ora procederemo ora alla modifica del Prp vigente". Premesso che l'Adsp non ha fornito il testo della richiesta né la risposta del Cslpp ma che il riferimento è al comma 6 dell'articolo 22 della riforma portuale del 2016, la ratio del cui succitato limite era quella di sollecitare le Adsp all'adozione dei nuovi Prp, il risultato per Signorini è doppio.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Depositi costieri: fra Superba e Carmagnani nessun accordo definito

Presentate le risposte alle integrazioni chieste dalla Regione Liguria sul trasferimento dei depositi chimici all'interno del porto di Genova. Frenata dell'Adsp sul progetto

12 Aprile 2023 Approfittando di tutto il tempo a sua disposizione, Superba ha depositato oggi la documentazione integrativa chiesta dalla Regione Liguria nell'ambito della procedura autorizzativa unica inerente al progetto di trasferimento dei depositi chimici della società dall'attuale sede di Multedo a Ponte Somalia, nel bacino di Sampierdarena. Il rilievo più consistente riguardava la matrice "aria/traffico/movimentazione materiali", con lo stigma, da parte degli uffici regionali, dell'uso di dati datati e metodologie superate e la critica dell'affermazione relativa all'assenza di recettori nelle immediate vicinanze (basata sulla distanza di circa 300 metri delle prime case dai futuri depositi). In proposito Superba ha evidenziato che "i fattori di emissione e le metodologie di stima utilizzate per valutare le emissioni legate alla movimentazione e stazionamento navi nello stato di progetto non fanno riferimento al Sia del Prp e quindi a più di 20 anni fa, bensì al più al 2011". E ha evidenziato "come lo stato emissivo determinato per il Deposito in progetto non sia stato confrontato unicamente con le stime del Prp estratte dal relativo Studio di Impatto Ambientale, bensì sono stati considerati anche valori emissivi più recenti, derivanti dalle attività attualmente operanti a Ponte Somalia, che prendono a riferimento l'anno 2011 (se si considerano i dati ricavati dallo studio Techne) o il triennio 2017-2019 (se si considerano i dati desumibili dal volume di traffico a Ponte Somalia)". E quanto alla vicinanza all'abitato "la distanza di circa 300 m, infatti, risulta superiore di circa 2 ordini di grandezza rispetto alla situazione attuale, nella quale i recettori residenziali più vicini distano tra i 15 e i 35 metri dal Deposito Superba e ancora meno, per il Deposito Attilio Carmagnani". A proposito di Carmagnani, un altro fra i rilievi più problematici ineriva al ruolo, nell'elaborazione di progetto e iter autorizzativo, dell'altra società destinata al trasferimento, mai realmente chiarito. Cosa che non è avvenuta neppure questa volta, vista la risposta di Superba: "Il progetto presentato da Superba tiene conto della volontà pubblica di delocalizzare i due Depositi di Multedo di Pegli (Superba e Attilio Carmagnani) e quindi il progetto presentato da Superba, nel riscontrare questa volontà, tiene conto anche delle volumetrie, delle movimentazioni e delle tipologie di sostanze attualmente gestite dalla Società Attilio Carmagnani nel proprio Deposito di Multedo, Società con la quale si sta da tempo trattando i diversi aspetti contrattuali per una loro partecipazione azionaria (). La tipologia di partecipazione da parte della Società Attilio Carmagnani sarà definita in una fase successiva". Il tema era peraltro stato sollevato una settimana fa anche dall'Autorità di Sistema Portuale che, dopo aver 'spinto' il progetto per oltre un anno, ha a sorpresa pigiato sul freno, con una perentoria lettera del segretario generale Paolo Piacenza a Superba (la trovate qui). Oltre ai rapporti fumosi



Shipping Italy

Genova, Voltri

con Carmagnani, si sollevano, a partire dal presunto disallineamento con quanto stabilito dal Comitato di gestione di fine 2021 , una serie di altri rilievi, significativi, per quantità, puntiglio e tempistica, di un'evidente rivalutazione da parte di un ente fino a dieci giorni fa convinto nei dettagli della bontà dell'operazione.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Giachino (Saimare): "La logistica deve contare di più nell'agenda del governo"

"Se si guarda la cartina geografica Genova-Savona sono i porti più vicini al Centro Europa. Già Cavour ipotizzava di collegare Genova alla Svizzera e al Centro Europa attraverso la ferrovia perché sapeva benissimo che il Canale di Suez avrebbe reso centrale il Mare Mediterraneo"

"Saimare Spa lo scorso 24 marzo ha compiuto 99 anni di attività nel mondo dello shipping e ne ha seguito tutte le fasi della crescita. Ha una esperienza unica e un'organizzazione che la rende presente nei principali porti italiani offrendo una gamma completa di servizi all'import e all'export, coprendo l'intero ciclo di assistenza a navi, equipaggi, merci e passeggeri" racconta

"Penso tutto il bene possibile, perché da anni il sistema portuale italiano non riesce ad aumentare la movimentazione delle merci nei suoi porti mentre potrebbe fare molto di più. Nel Pnrr vi sono tutti gli interventi infrastrutturali strategici, dalla Nuova Diga al porto di Genova - che il nostro gruppo sostiene da anni - sino al collegamento dei porti alla rete ferroviaria italiana ed europea. Sia Mario Draghi che Giorgia Meloni hanno capito perfettamente la importanza dei porti per il rilancio della economia italiana che viene da vent'anni di bassissima crescita e da tanta disoccupazione". , il porto di Genova sarà il porto più vicino al mercato europeo e transitando da Genova ci sarà un bel vantaggio green per la Pianura Padana e per l'Europa. Far crescere il porto di Genova è un interesse nazionale per quanto riguarda la

maggiore crescita del Pil e del lavoro è . L'Italia, se migliorerà la organizzazione dei controlli sia delle Dogane che quelli sanitari nei porti, potrà finalmente recuperare le centinaia di migliaia di container diretti al nostro paese e che arrivano nei porti del Nord Europa perché più efficienti. Potremo finalmente recuperare 6 miliardi di Pil e migliaia di posti di lavoro". Quali sono oggi i punti di forza del sistema portuale Genova-Savona? collegare Genova alla Svizzera e al Centro Europa attraverso la ferrovia perché sapeva benissimo che il Canale di Suez avrebbe reso centrale il Mare Mediterraneo. Tra pochi anni riusciremo in questo obiettivo. Aver perso tanto tempo dovrebbe essere da stimolo alla nostra classe politica a studiare di più e a recuperare la vision più alta del ruolo dell'Italia nell'economia globale. Per far questo la competitività dei nostri porti e la qualità delle connessioni col mercato europeo e mondiale faranno la differenza. Ecco perché sono urgenti la riforma degli Interporti e il rifinanziamento di Ferrobonus e Marebonus. Ed ecco perché la logistica deve contare di più nelle attività di governo, mentre invece oggi non abbiamo neanche un sottosegretario alla logistica". Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare

The Medi Telegraph
Giachino (Saimare): "La logistica deve contare di più nell'agenda del governo"



04/12/2023 15:19

"Se si guarda la cartina geografica Genova-Savona sono i porti più vicini al Centro Europa. Già Cavour ipotizzava di collegare Genova alla Svizzera e al Centro Europa attraverso la ferrovia perché sapeva benissimo che il Canale di Suez avrebbe reso centrale il Mare Mediterraneo".
"Saimare Spa lo scorso 24 marzo ha compiuto 99 anni di attività nel mondo dello shipping e ne ha seguito tutte le fasi della crescita. Ha una esperienza unica e un'organizzazione che la rende presente nei principali porti italiani offrendo una gamma completa di servizi all'import e all'export, coprendo l'intero ciclo di assistenza a navi, equipaggi, merci e passeggeri" racconta
"Penso tutto il bene possibile, perché da anni il sistema portuale italiano non riesce ad aumentare la movimentazione delle merci nei suoi porti mentre potrebbe fare molto di più. Nel Pnrr vi sono tutti gli interventi infrastrutturali strategici, dalla Nuova Diga al porto di Genova - che il nostro gruppo sostiene da anni - sino al collegamento dei porti alla rete ferroviaria italiana ed europea. Sia Mario Draghi che Giorgia Meloni hanno capito perfettamente la importanza dei porti per il rilancio della economia italiana che viene da vent'anni di bassissima crescita e da tanta disoccupazione". , il porto di Genova sarà il porto più vicino al mercato europeo e transitando da Genova ci sarà un bel vantaggio green per la Pianura Padana e per l'Europa. Far crescere il porto di Genova è un interesse nazionale per quanto riguarda la maggiore crescita del Pil e del lavoro è . L'Italia, se migliorerà la organizzazione dei controlli sia delle Dogane che quelli sanitari nei porti, potrà finalmente recuperare le centinaia di migliaia di container diretti al nostro paese e che arrivano nei

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Citta della Spezia

La Spezia

"Abbiamo una mucca in corridoio, si chiama Basi blu"

L'intervento del Circolo Pd Marola, Cadimare, Campiglia. Intervento del Circolo Pd "R. Mizzon" - Marola Cadimare Campiglia E' da circa un anno che a Spezia abbiamo una mucca in corridoio, come direbbe qualcuno ma, nonostante vari tentativi di segnalare, in sostanza nessuno l'ha vista. Riproviamo: la mucca in corridoio si chiama Basi blu l'argomento ha una importanza tutt'altro che trascurabile per il futuro del territorio: La Marina Militare, dopo aver mantenuto "in frigorifero" l'immensa struttura dell'Arsenale per oltre 70 anni, scopre che per essere davvero utilizzata per gli impieghi della difesa navale va drasticamente ristrutturata e la inserisce nel programma generale denominato Basi blu. Infatti, nel febbraio dello scorso anno esce un bando per lo studio di fattibilità e la progettazione per l'adeguamento della nostra base navale al naviglio moderno anche di grandi dimensioni. Il disegno generale a guida della progettazione prevede imponenti lavori di dragaggio dei fondali, la costruzione di nuovi moli e di nuovi servizi di banchina: carburanti, energia elettrica, acqua non si parla di armamenti e munizioni, sicuramente sarà necessario un altro piano logistico. Quello che si prefigura con Basi blu è già abbastanza per immaginare un nuovo pesante vincolo di servizi militari nel golfo in prospettiva e per l'immediato rilevanti problemi ambientali e di sicurezza durante i lavori di dragaggio di fondali inquinati e mai bonificati radicalmente da residui bellici. Per avere un'idea dell'impatto sul tessuto urbano può servire l'esempio dei depositi di carburanti collocati, secondo il piano, in galleria, sotto l'abitato del Pianello di Cadimare e sotto la strada provinciale per Portovenere. E' comunque la punta di un iceberg, si tratta di accogliere dentro la città e al centro del golfo strutture e attività militari operative con tutto quello che comporta. Inoltre l'adeguamento del **porto** militare interessa tutta la linea di costa dentro le mura dell'Arsenale, dal molo Lagora a Cadimare, con buona pace di quanti speravano che fossero maturi i tempi per un recupero a impieghi civili di parte del litorale vincolato, in primis i marolini che da tempo considerano anacronistico il sacrificio del loro affaccio a mare per i superiori interessi nazionali. A questo punto si potrebbe obiettare : ma l'Arsenale e la Base navale ci sono già, c'è continuità tra l'esistente e quanto si vuol fare. E' falso, la piazzaforte più grande d'Italia da tempo non c'è più, ne è rimasto l'involucro. Quello che viene prospettato è un nuovo inizio, proposto prima del 24 febbraio 2022 dalla Marina e rafforzato dall'inaspettata guerra aperta dalla Russia nel cuore dell'Europa. Potrebbero esserci opportunità, ma anche rischi. La rinuncia a trattare è già un danno per il territorio. Il problema è questo: come armonizzare la presenza di una grande base navale militare operativa in tempi come il presente di gravi tensioni internazionali con le attività e le residenze della Spezia. Che fine farà, poi, la manutenzione interna del naviglio assicurata un



Citta della Spezia

La Spezia

tempo dalle maestranze civili dell'Arsenale? Quale ricaduta avrà sul tessuto economico locale e sulla occupazione questo nuovo inizio della Marina alla Spezia? C'è, ancora, il destino di una rivendicazione simbolo del rapporto servitù militari e residenti, quella di Marola , espropriata della propria identità di borgo rivierasco con la costruzione dell'Arsenale: c'è spazio per una soluzione che ponga fine a questo snaturamento del territorio? La città deve ancora essere ritagliata attorno alle esigenze della Marina come fossimo nel 1860? La mucca continua a pascolare in corridoio indisturbata nonostante i ripetuti interventi delle Associazioni di Marola sulla stampa locale che inquadravano il problema nelle giuste dimensioni per tutto il territorio del Golfo: la rifondazione di una struttura militare che ormai era in sostanziale disuso da decenni nel cuore di una città moderna. Abbiamo fatto un volantinaggio come Circolo Pd di Cadimare Marola Campiglia con il gruppo consiliare del Pd del Comune durante la fiera di San Giuseppe per ribadire l'importanza di valutare l'impatto di questa operazione. Abbiamo perso già parecchio tempo, più di un anno . Intanto le cose vanno avanti e le uniche notizie si hanno dai militari, ad altissimo livello. Non parliamo del nuovo Direttore dell'Arsenale, che vede tutto blu; ci perdoni Ammiraglio se ci viene in mente di parafrasare Mina: Le mille balle blu. Il colore più appropriato potrebbe essere il verde, non quello dei pannelli solari, ma quello degli alberi cresciuti nei capannoni e che spuntano dai tetti. Il verde bolletta. Parliamo piuttosto del Comandante in Capo Ammiraglio Credendino che chiede per i progetti della Marina la stessa procedura del Ponte di Genova. Siamo a posto. Senza neanche discutere potremo avere alla svelta una grande base navale con servitù nuove di zecca e i carburanti sotto il sedere. Senza l'Arsenale. Nessuno ha niente da dire? Non vorremmo che per aprire un dibattito su Basi blu qualche sconsiderato, rischiando sanzioni e l'ira funesta del Ministro Sangiuliano, pitturasse la statua di Domenico Chiodo magari di blu. Circolo Pd "R. Mizzon" - Marola Cadimare Campiglia.

Informare

Ravenna

Joint venture tra l'italiana Sapis e l'elvetica Nova Marine Holding

Offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro il **porto di Ravenna** Lugano Il gruppo portuale ravennate Sapis e l'elvetica Nova Marine Holding, che dispone di una flotta di 85 navi (incluse 15 in ordinativo) costituita principalmente da rinfusiere, cementiere e unità per merci generali, hanno costituito una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro il **porto di Ravenna**. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola.

Informare

Joint venture tra l'italiana Sapis e l'elvetica Nova Marine Holding



04/12/2023 15:57

Offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro il porto di Ravenna Lugano Il gruppo portuale ravennate Sapis e l'elvetica Nova Marine Holding, che dispone di una flotta di 85 navi (incluse 15 in ordinativo) costituita principalmente da rinfusiere, cementiere e unità per merci generali, hanno costituito una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro il porto di Ravenna. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola.

Informatore Navale

Ravenna

A Ravenna alleanza logistica fra Sapir e Nova Marine Holding

Il Gruppo Sapir di **Ravenna**, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il **porto** di **Ravenna**. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola. Si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La jv riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione.

Informatore Navale

A Ravenna alleanza logistica fra Sapir e Nova Marine Holding



04/12/2023 19:08

Il Gruppo Sapir di Ravenna, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il porto di Ravenna. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola. Si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La jv riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione.

Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna: nasce CILIR, la società di Sapir e Nova Marine

Il terminalista e il rinfusiere uniscono le forze nei servizi integrati logistici door-to-door da effettuare nel **porto** romagnolo. Il gruppo Sapir di **Ravenna**, specializzato nella gestione di terminal portuali, e Nova Marine, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno creato una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica nel **porto** di **Ravenna**. Si chiama CILIR e avrà sede nella città romagnola. Si tratta, si legge in una nota congiunta di Sapir e Nova Marine - di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door-to-door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La JV riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione. Condividi Tag **ravenna** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Ravenna: nasce CILIR, la società di Sapir e Nova Marine



04/12/2023 18:29

Il terminalista e il rinfusiere uniscono le forze nei servizi integrati logistici door-to-door da effettuare nel porto romagnolo. Il gruppo Sapir di Ravenna, specializzato nella gestione di terminal portuali, e Nova Marine, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno creato una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica nel porto di Ravenna. Si chiama CILIR e avrà sede nella città romagnola. Si tratta, si legge in una nota congiunta di Sapir e Nova Marine - di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door-to-door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La JV riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione. Condividi Tag ravenna Articoli correlati.

Porto, alleanza logistica fra Sapir e Nova Marine Holding

Il Gruppo Sapir di **Ravenna**, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il **porto** di **Ravenna**. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola. Si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La jv riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione.



Ravenna24Ore.it

Porto, alleanza logistica fra Sapir e Nova Marine Holding



04/12/2023 17:20

Il Gruppo Sapir di Ravenna, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il porto di Ravenna. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola. Si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La jv riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione.

A Ravenna alleanza logistica fra Gruppo Sapir e Nova Marine Holding: nasce CILIR

di Redazione - 12 Aprile 2023 - 15:45 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Il Gruppo Sapir di **Ravenna**, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il **porto** di **Ravenna**. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola.



RavennaNotizie.it

A Ravenna alleanza logistica fra Gruppo Sapir e Nova Marine Holding: nasce CILIR



04/12/2023 16:43

di Redazione - 12 Aprile 2023 - 15:45 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Il Gruppo Sapir di Ravenna, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il porto di Ravenna. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola.

Hub Energetico Agnes. L'Amministrazione di Rimini presenta osservazioni e richieste di chiarimenti su tutela di pesca, navigazione e salvaguardia ambientale

di Redazione - 12 Aprile 2023 - 18:58 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Il Comune di Rimini ha presentato le proprie osservazioni e richieste di chiarimenti in merito al progetto del nuovo hub energetico "Agnes Romagna 1&2", l'impianto eolico offshore di Ravenna inclusivo di fotovoltaico galleggiante e produzione di idrogeno. La nota fa seguito all'avvio il 14 marzo scorso da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica della procedura di Valutazione Impatto Ambientale del progetto presentato dalla ditta Agnes, che fissava al 13 aprile il termine ultimo per Amministrazioni, enti locali e tutti i soggetti a vario titolo interessati di esaminare la documentazione ed eventualmente avanzare contributi. Il Progetto Agnes Romagna 1&2 prevede l'installazione e la messa in esercizio di un nuovo hub energetico localizzato sia a mare sia a terra. La parte marina si sviluppa nel tratto antistante la costa emiliano-romagnola (tra i 23 km e 43 km circa dal litorale) con un'occupazione complessiva dello spazio marittimo di circa 387 km quadrati. La parte terrestre si sviluppa interamente nel Comune di Ravenna. L'installazione delle opere interesserà due specchi acquei: Romagna 2 più a

nord (con 50 aerogeneratori per una potenza da 400 MWp) e il Romagna 1, più a sud, al largo fra Cervia e Rimini, dove è previsto il posizionamento di 25 aerogeneratori disposti su due file ad arco, che secondo i layout progettuali si affacceranno anche davanti a Cesenatico e al riminese. Le osservazioni e le richieste di chiarimento presentate dal Comune di Rimini riguardano differenti aspetti: tutela della pesca, sicurezza della navigazione, salvaguardia ambientale e paesaggistica. Tra le osservazioni avanzate: - al fine di tutelare le attività di pesca e acquacoltura, l'Amministrazione ha chiesto di individuare una idonea disposizione delle turbine eoliche in modo da dare continuità all'attività delle marinerie locali e minimizzando il più possibile la diminuzione delle aree di pesca. La richiesta nasce sulla base filosofia indicata dall'Unione Europea che sottende la pianificazione dello spazio marittimo, cioè promuovere la coesistenza e la sinergia tra tutti gli usi del mare. - l'amministrazione ha inoltre espresso preoccupazione per l'estensione delle aree di interdizione proposte, sia rispetto alla sicurezza della navigazione (in situazioni di condizioni meteo-marine avverse deve essere garantita alle imbarcazioni la rotta più breve di rientro al **porto**), sia per l'aumento di consumo di carburanti e quindi di emissioni di inquinanti atmosferici che la necessità di compiere rotte più lunghe comportano. - l'amministrazione ha inoltre proposto che gli elettrodotti vengano interrati ad una profondità superiore a 2 metri, misura che dovrebbe consentire lo svolgimento delle attività di pesca in traino in sicurezza e senza il rischio di arrecare danni agli impianti. - si chiede inoltre di presentare e valutare un ulteriore layout per lo specchio Romagna 1, con una diversa disposizione dei rami delle pale eoliche in modo che queste non siano totalmente



RavennaNotizie.it

Hub Energetico Agnes.
L'Amministrazione di Rimini presenta osservazioni e richieste di chiarimenti su tutela di pesca, navigazione e salvaguardia ambientale



04/12/2023 20:14

di Redazione - 12 Aprile 2023 - 18:58 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Il Comune di Rimini ha presentato le proprie osservazioni e richieste di chiarimenti in merito al progetto del nuovo hub energetico "Agnes Romagna 1&2", l'impianto eolico offshore di Ravenna inclusivo di fotovoltaico galleggiante e produzione di idrogeno. La nota fa seguito all'avvio il 14 marzo scorso da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica della procedura di Valutazione Impatto Ambientale del progetto presentato dalla ditta Agnes, che fissava al 13 aprile il termine ultimo per Amministrazioni, enti locali e tutti i soggetti a vario titolo interessati di esaminare la documentazione ed eventualmente avanzare contributi. Il Progetto Agnes Romagna 1&2 prevede l'installazione e la messa in esercizio di un nuovo hub energetico localizzato sia a mare sia a terra. La parte marina si sviluppa nel tratto antistante la costa emiliano-romagnola (tra i 23 km e 43 km circa dal litorale) con un'occupazione

allineate e parallele alla linea di costa, ma rivolte maggiormente verso il mare aperto, in modo da minimizzare l'impatto visivo da terra dell'impianto eolico e limitare l'occupazione delle aree di pesca a strascico. Diversi anche gli aspetti su cui l'Amministrazione ha domandato chiarimenti, a partire dalla richiesta di specificare per ogni layout di Romagna 1 la distanza di ogni singola pala eolica dalla costa del Comune di Rimini (Torre Pedrera e Marina centro) e di esplicitare proposte di interventi di compensazione a fronte dei potenziali impatti che interesseranno il comparto della pesca quello della navigazione in genere e quello turistico. Sono state infine chieste assicurazioni sulla rimozione dell'impianto a fine vita.

Ravenna in Comune: Senza dialogo non c'è democrazia

"Come sappiamo è in corso la VIA - Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto AGNES ossia del progetto di realizzare davanti alle nostre coste un parco eolico e uno solare. Non si tratta di un progetto pericoloso, nel senso che siano possibili rischi di incidenti di tipo Seveso, quello di AGNES, per cui la relativa procedura di accertamento RIR non è stata attivata. Sia l'impatto ambientale che quello di rischio sono invece componenti importantissime del progetto di rigassificazione pure da realizzare davanti alle coste di **Ravenna**. La differenza è che il progetto SNAM ha potuto saltare entrambi i procedimenti, come se fossero degli inutili elementi di ritardo burocratico. Un progetto come quello di SNAM dove il via vai di metaniere alla nave rigassificatrice è un fattore moltiplicatore di quello che Piero Angela paragonava ad uno scenario da incubo: " Quello della metaniera, che si spezza vicino alla costa, viene definito il peggior scenario energetico possibile. Cioè l'incidente più catastrofico immaginabile fra tutte le fonti energetiche " diceva. Eppure le direttive europee in materia sono state saltate a piè pari per " far prima ": in 120 giorni dalla presentazione della domanda il rigassificatore è stato autorizzato da un commissario, appositamente nominato da Draghi e confermato da Meloni per la sua dedizione alla causa, il " governatore " Bonaccini. Il progetto AGNES invece, iniziato anni prima, sta ancora facendo tutti i passaggi ordinariamente previsti dalla normativa. Confrontando le procedure amministrative a cui sono chiamati i due progetti, titolava un quotidiano lo scorso mese di settembre: " Quattro mesi per il rigassificatore, quattro anni per l'energia pulita ". In realtà la durata complessiva del lavoro occorrente per portare a conclusione la procedura AGNES sarà anche superiore. **Ravenna** in Comune non è contraria alla procedura di VIA per l'eolico in mare. È corretto evitare inutili duplicazioni o dilazioni temporali ma non certo l'accertamento dell'impatto ambientale che possono causare le 75 pale da posizionare a oltre 12 miglia in Adriatico, a comporre due campi eolici: " Romagna 1 " e " Romagna 2 ", l'uno a nord del **porto** di **Ravenna**, l'altro a sud ad estendersi sino a Bellaria-Torre Pedrera. E, questo è il bello, nemmeno il CEO di AGNES, Alberto Bernabini, cerca o ha mai provato a schivare la procedura di VIA a differenza di SNAM. Di altri aspetti che differenziano i due progetti, come quello dei finanziamenti pubblici tutti o quasi rivolti alle energie fossili, abbiamo già detto e non ci torniamo sopra. Oggi vogliamo mettere in luce un altro aspetto che concerne il progetto dedicato alle energie rinnovabili: quello del confronto con le comunità. Come ben sappiamo si tratta di uno dei punti più carenti di quello che è stato il velocissimo iter del progetto di SNAM. Nonostante l'impatto sul territorio e la crescente opposizione è mancato del tutto un confronto autentico con il territorio. L'unica occasione, mancata, c'è stata nella sola serata della presentazione del progetto



nella sala di Largo Firenze. Non si può però parlare di confronto quanto piuttosto di una sfilata di notabili a ripetere quanto è "bravo buono e bello" il rigassificatore. E una claque pronta a fischiare i pochissimi interventi non allineati. Nonostante non si sia ancora vicini alla conclusione, anzi, proprio per questo, il progetto AGNES incentrato sulle rinnovabili sta confrontandosi utilmente con la comunità. Non un confronto edulcorato, bensì autentico, finalizzato a fare emergere i problemi, discuterli e ragionare sulle possibili modalità per un loro superamento. Un esempio si è avuto lo scorso 7 aprile quando il CEO di AGNES ha incontrato i pescatori dell'Emilia-Romagna, nella sala conferenze del Centro ricerche Marine di Cesenatico. I giornali lo hanno definito un "confronto a tratti duro e spigoloso" e proprio per questo autentico. Con problemi reali legati agli ostacoli che palificazioni e cavi, oltreché limiti di avvicinamento, possono rappresentare per la pesca. La discussione è andata avanti, sono state avanzate proposte, si è costruito un percorso per la loro attuazione. Nulla di tutto questo si è avuto quando sono state segnalate le problematiche che pure interessano la pesca in relazione al rigassificatore. Niente che elimini le criticità legate all'emissione di acqua gelida da parte dell'impianto, del cloro e delle schiume risultanti e della distanza da tenere rispetto all'installazione. Come **Ravenna** in Comune sosteniamo da tempo, da sempre verrebbe da dire, che il coinvolgimento reale del territorio è l'unico modo per attuare una progettazione che sia effettivamente democratica. L'imposizione di progetti sulla testa delle comunità non è accettabile se non in un regime autoritario. In questo senso costituiscono altrettanti esempi di incompatibilità democratica con i territori sia i rigassificatori di Piombino, **Ravenna** e gli altri in progetto, che la TAV valsusina, il TAP di Melendugno, il passante di Bologna e si potrebbe continuare, purtroppo. Qualcuno ha parlato di "sistema Piombino" riferito al modello adottato nella città toscana per superare le opposizioni alla realizzazione dichiarando una presunta emergenza nazionale. Disgraziatamente non si tratta di un metodo nuovo. Che il progetto di eolico in mare a **Ravenna** ricerchi il dialogo è un bel segnale nella giusta direzione: l'unica compatibile con la nostra democrazia."

Ship Mag

Ravenna

A Ravenna alleanza logistica fra Sapis e Nova Marine Holding

La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola

Ravenna - Il Gruppo Sapis di **Ravenna**, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il **porto** di **Ravenna**. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola.

Ship Mag

A Ravenna alleanza logistica fra Sapis e Nova Marine Holding



04/12/2023 16:26

- Giancarlo Barlacchi

La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola Ravenna - Il Gruppo Sapis di Ravenna, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il porto di Ravenna. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola.

Shipping Italy

Ravenna

Nova Marine Carriers sbarca nel porto di Ravenna a braccetto con Sapir

La nuova joint venture C.I.L.I.R. sarà attiva nella finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera dei materiali industriali (esclusi i prodotti agrari)

di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Con una nota congiunta il gruppo Sapir di **Ravenna**, terminalista ad azionariato pubblico-privato, e la Nova Marine Holding, compagnia armatoriale partecipata da Duferco, dalla famiglia napoletana Romeo e dal gruppo canadese Algoma specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno reso noto di aver "dato vita a una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica, avendo come fulcro proprio il **porto** di **Ravenna**. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede nella città romagnola". Secondo quanto reso noto "si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La joint venture riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione". Maggiori informazioni sull'attività di questa nuova azienda al momento non sono state

rese ma è facile immaginare che per Nova Marine la joint venture appena costituita rappresenti l'opportunità di entrare direttamente nello scalo romagnolo dal momento che l'interesse del gruppo, esplicitato dallo stesso Vincenzo Romeo lo scorso autunno, è da tempo quello di operare direttamente sulle banchine. Nova Marine Carriers si appresta ad acquisire un terminal in Nord Europa mentre in Italia (e in particolare in Liguria) chiede spazio in banchina per le rinfuse secche. "Un'azienda come Nova Marine Carriers sta investendo in un terminal in Nord Europa. In Italia, tranne a **Ravenna** e a Taranto (per ovvie ragioni), terminal rinfuse non ne esistono più. I nostri clienti o vanno in Nord Europa o vanno in Nord Europa. In Italia l'attività di sbarco delle rinfuse finisce schiacciato fra crociere e container" aveva sottolineato Romeo nella sua ultima uscita pubblica lo scorso autunno, chiedendo maggiore attenzione e spazi in banchina per il dry bulk. Entrando più nel dettaglio dell'acquisizione che stanno portando a termine ha poi aggiunto: "Stiamo cercando di comprare la quota di maggioranza di un terminal a Rotterdam dove già portiamo le nostre navi e questo ci darà la possibilità di spostare il servizio marittimo verso un door to door integrando la catena logistica a valle. Questa strategia aiuterà a difenderci da mercati in discesa sia da un punto di vista economico che competitivo perché cerchiamo di offrire servizi in più rispetto ai nostri concorrenti". L'a.d. di Nova Marine Carriers, Vincenzo Romeo, a proposito dell'importanza del 'momento portuale' all'interno della catena logistica, ha spiegato come da gennaio 2023 gli armatori



Shipping Italy

Ravenna

sono soggetti al regolamento Cii (Carbon Intensity Indicator) per il quale le nostre navi ferme in **porto** produrranno uno score negativo rispetto a quando navigano. Le navi saranno 'etichettate' per l'energia che verrà consumata rispetto a una media del tempo che passerà in navigazione e in **porto**. Per noi l'efficienza durante la sosta in **porto** diventerà quindi fondamentale, soprattutto su navi piccole per trasporto cemento e sale". La produttività che è in grado di offrire il **porto** di Rotterdam con una capacità di sbarco pari a 12.000 tonnellate in un giorno in Italia non è ottenibile (a **Ravenna** a detta sua si arriva a 8.000 tonnellate/giorno) e di conseguenza le scelte d'investimento si rivolgono verso gli scali del Nord Europa nonostante ci sarebbe l'interesse e scommettere anche sull'Italia. "Se guardo ai porti liguri penso ad esempio al fatto che a Brescia portiamo qualche milione di tonnellate di scrap da Marghera dove le rese di sbarco non sono straordinarie" aveva concluso Romeo.

The Medi Telegraph

Ravenna

Logistica, Gruppo Sapir e Nova Marine Holding danno vita a Cilir

Si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa

Il Gruppo Sapir di **Ravenna**, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il **porto** di **Ravenna**. La nuova società denominata Cilir avrà sede nella città romagnola. , delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La jv riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione.

The Medi Telegraph

Logistica, Gruppo Sapir e Nova Marine Holding danno vita a Cilir



04/12/2023 18:36

Si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa. Il Gruppo Sapir di Ravenna, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita ad una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il porto di Ravenna. La nuova società denominata Cilir avrà sede nella città romagnola. , delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco. In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari. La jv riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione.

Mediterraneo, un mare da valorizzare

Visite guidate nei porti del sistema, mostre fotografiche, convegni e laboratori ludico-didattici. È l'intenso programma di iniziative con il quale l'Autorità di Sistema Portuale intende celebrare la Giornata Europea del Mare, l'evento promosso dalla Commissione Europea e istituito nel 2007 per mettere in luce il ruolo fondamentale dei mari e dei porti nell'ecosistema globale. L'Autorità di Sistema, che quest'anno aderisce alla quinta edizione degli Italian Ports Days, organizzata da **Assoport** in collaborazione con le Autorità Portuali per diffondere la cultura dei porti, ha predisposto una serie di iniziative che si svolgeranno tra l'11 aprile e il 15 giugno e faranno da cornice alla chiusura del del progetto Porto Aperto 2022-2023. Molti gli eventi in programma, tra i quali spiccano per importanza le visite aperte alla cittadinanza non solo nei porti di riferimento ma anche quelle al Silos Granario e alla Fortezza Vecchia di Livorno. Tra i convegni inseriti in cartellonistica, degni di nota sono quello organizzato per il prossimo 19 Aprile a Livorno dal periodico specializzato shipmag e incentrato sulle prospettive di collaborazione tra i porti di Livorno, Genova e La Spezia, e quello organizzato per il 17 e 18 Maggio dal Comune di Livorno in collaborazione con Re.TE., dedicato alla valorizzazione della presenza femminile in ambito portuale. All'interno della programmazione sono inoltre stati inseriti concorsi letterari (come l'edizione 2023 del premio racconta il tuo porto), attività di volontariato ambientale legate alla pulizia delle scogliere e degli ambiti marittimi (come la giornata di clean-up al Forte di Bocca organizzata per il 7 Maggio), giornate di studio e iniziative ormai note al grande pubblico come la nuova edizione di Navi di Maggio, prevista per il prossimo 4 Maggio, manifestazione che comprende visite guidate alle imbarcazioni per la salvaguardia dell'ambiente marino costiero e laboratori didattici. Il programma è stato presentato stamani dal dirigente promozione dell'AdSP, Claudio Capuano, nella sede piombinese dell'AdSP. La promozione del mare e dei porti è sempre più rilevante nel contesto nazionale e internazionale, sia per il valore associato alla vastità delle competenze professionali aggregate che per l'impatto economico che le attività marittimo-portuali hanno sul territorio in termini di produzione e occupazione ha dichiarato. Siamo contenti di poter sfruttare il legame simbolico, culturale, economico tra il mare e l'uomo per tenere alta l'attenzione su tutta la filiera collegata a questo settore, a cominciare dal turismo, un elemento su cui continuare ad investire ha concluso. Nella mattinata è stato peraltro inaugurato, presso la Sala Formazione dell'AdSP di Piombino, il primo evento messo in cartellone tra gli eventi legati ai festeggiamenti della Giornata Europea del Mare. Si tratta della mostra espositiva Dentro il Mare, promossa dalla Lega Navale Italiana di Piombino, con il patrocinio della Regione Toscana, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, della Direzione Marittima della Guardia Costiera



Port News

Livorno

di Livorno, dei Parchi della Val di Cornia e dei Comuni di Livorno, Piombino e Campiglia Marittima. La mostra, una rappresentazione di fotografie subacquee retroilluminate realizzate nell'ambiente marino del canale di Piombino dall'istruttore e fotografo subacqueo Sandro Leonelli, è itinerante e dopo Piombino farà tappa a Livorno, Campiglia Marittima e a Portoferraio. In allegato il programma dettagliato degli eventi e una foto scattata durante l'inaugurazione della mostra Dentro il Mare. Scarica il Programma

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Msc Armonia sta per sbarcare in città, al via la stagione delle crociere

ANCONA- La stagione delle crociere nel **porto** di **Ancona** parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di **Ancona** e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara Club Cruises, CroisiEurope, Marella Cruises, Oceania Cruises, Ponant e Regent Seven Seas. Compagnie che hanno inserito il **porto** di **Ancona** nei viaggi attraverso il mare Adriatico, fra le mete turistiche raggiunte in Italia, Croazia e Grecia. Nel 2022 i crocieristi arrivati nel **porto** di **Ancona** sono stati 73.026, con una crescita del +98% rispetto all'anno precedente, segno evidente della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Con le 51 toccate previste al momento per il 2023, ma il calendario potrebbe arricchirsi di altri arrivi nei prossimi mesi, la stagione si preannuncia quindi di grande ripresa, come anche confermato dalla recente fiera mondiale Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, a cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato per presentare e promuovere le opportunità offerte dai porti crocieristici di Marche, **Ancona** e Pesaro, e Abruzzo, Ortona. Una presenza, quella negli Stati Uniti, arricchita anche dalla partecipazione all'evento fieristico dell'Atim-Agenzia per il turismo e per l'internazionalizzazione delle Marche. «Questa nuova stagione crocieristica dimostra che **Ancona** e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un'opportunità di sviluppo per l'economia del territorio e per la crescita del turismo che rappresenta una scommessa per attrarre compagnie come Msc Crociere e altri player del mercato, che confermano la scelta del capoluogo regionale e delle località storiche e turistiche



Msc Armonia sta per sbarcare in città, al via la stagione delle crociere



04/12/2023 15:05

Istituto Campana, Srl, Bell'Italia

ANCONA- La stagione delle crociere nel porto di Ancona parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di Ancona e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara Club Cruises, CroisiEurope, Marella Cruises, Oceania Cruises, Ponant e Regent Seven Seas. Compagnie che hanno inserito il porto di Ancona nei viaggi attraverso il mare Adriatico, fra le mete turistiche raggiunte in Italia, Croazia e Grecia. Nel 2022 i crocieristi arrivati nel porto di Ancona sono stati 73.026, con una crescita del +98% rispetto all'anno precedente, segno evidente della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Con le 51 toccate previste al momento per il 2023, ma il calendario potrebbe arricchirsi di altri arrivi nei prossimi mesi, la stagione si preannuncia quindi di grande ripresa, come anche confermato dalla recente fiera mondiale Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, a cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato per presentare e promuovere le opportunità offerte dai porti crocieristici di Marche, Ancona e Pesaro, e Abruzzo, Ortona. Una presenza, quella negli Stati Uniti, arricchita anche dalla partecipazione all'evento fieristico dell'Atim-Agenzia per il turismo e per l'internazionalizzazione delle Marche. «Questa nuova stagione crocieristica dimostra che Ancona e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un'opportunità di sviluppo per l'economia del territorio e per la crescita del turismo che rappresenta una scommessa per attrarre compagnie come Msc Crociere e altri player del mercato, che confermano la scelta del capoluogo regionale e delle località storiche e turistiche

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

marchigiane come riferimento per i loro viaggi. Continuiamo, perciò, a lavorare affinché l'arrivo delle crociere si traduca in un processo di più ampio respiro, che coinvolge gli operatori portuali e della città, e per migliorare le infrastrutture necessarie per cogliere ancora di più le chance offerte da questo traffico marittimo». Un impegno, sottolinea Garofalo, «che condividiamo ogni giorno con Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, servizi tecnici nautici e agenzie marittime. Un lavoro di squadra che consente di valorizzare al massimo gli spazi del porto di Ancona che, grazie alla sua comunità, continua ad essere un protagonista della Macroregione Adriatico Ionica».

Marinadorica guarda all'ambiente e alla viabilità: nuovo look per il porto turistico

ANCONA - Impianto fotovoltaico e ingresso ovest. Il **porto** turistico di Marinadorica non cambia l'anima, ma la viabilità e la fonte di approvvigionamento energetico. L'impianto fotovoltaico composto da 400 moduli installato nel vialetto d'ingresso alle strutture, produrrà oltre 230mila kilowattora di energia elettrica ogni anno. Oltre al risparmio energetico, permetterà di ridurre le emissioni in atmosfera di 100 tonnellate l'anno di Co2 oltre a offrire 70 posti auto ombreggiati. L'ingresso Ovest invece rimodulerà la viabilità interna: posizionato in fondo a via Mattei, permetterà di ridurre gli incolonnamenti all'ingresso di via Mazzola (dove l'accesso resterà consentito solo a chi ha la tessera magnetica) collegando l'entrata direttamente al parcheggio. L'ingresso nuovo permetterà anche di ridurre i disagi dovuti all'interferenza tra veicoli privati e mezzi che operano nelle aree tecniche dove, ad esempio, vengono spostate le imbarcazioni via terra.



Ancona Today

Marinadorica guarda all'ambiente e alla viabilità: nuovo look per il porto turistico



04/12/2023 15:33

- Istituto Campana, Su Rai, Bell Italia

ANCONA - Impianto fotovoltaico e ingresso ovest. Il porto turistico di Marinadorica non cambia l'anima, ma la viabilità e la fonte di approvvigionamento energetico. L'impianto fotovoltaico composto da 400 moduli installato nel vialetto d'ingresso alle strutture, produrrà oltre 230mila kilowattora di energia elettrica ogni anno. Oltre al risparmio energetico, permetterà di ridurre le emissioni in atmosfera di 100 tonnellate l'anno di Co2 oltre a offrire 70 posti auto ombreggiati. L'ingresso Ovest invece rimodulerà la viabilità interna: posizionato in fondo a via Mattei, permetterà di ridurre gli incolonnamenti all'ingresso di via Mazzola (dove l'accesso resterà consentito solo a chi ha la tessera magnetica) collegando l'entrata direttamente al parcheggio. L'ingresso nuovo permetterà anche di ridurre i disagi dovuti all'interferenza tra veicoli privati e mezzi che operano nelle aree tecniche dove, ad esempio, vengono spostate le imbarcazioni via terra.

Porto di Ancona: 51 toccate nella stagione 2023. Il 14 aprile arriva MSC Armonia

(FERPRESS) Ancona, 12 APR La stagione delle crociere nel porto di Ancona parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA, 51 TOCCATE NELLA STAGIONE 2023. IL VIA IL 14 APRILE CON L'ARRIVO DI MSC ARMONIA

La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere sarà alla banchina 15, alle porte del centro della città. Il presidente Adsp Garofalo, **Ancona** e le Marche dimostrano le loro grandi potenzialità di attrattività **Ancona** - La stagione delle crociere nel porto di **Ancona** parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di **Ancona** e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara Club Cruises, CroisiEurope, Marella Cruises, Oceania Cruises, Ponant e Regent Seven Seas. Compagnie che hanno inserito il porto di **Ancona** nei viaggi attraverso il mare Adriatico, fra le mete turistiche raggiunte in Italia, Croazia e Grecia. Nel 2022 i crocieristi arrivati nel porto di **Ancona** sono stati 73.026, con una crescita del +98% rispetto all'anno precedente, segno evidente della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Con le 51 toccate previste al momento per il 2023, ma il calendario potrebbe arricchirsi di altri arrivi nei prossimi mesi, la stagione si preannuncia quindi di grande ripresa, come anche confermato dalla recente fiera mondiale Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, a cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato per presentare e promuovere le opportunità offerte dai porti crocieristici di Marche, **Ancona** e Pesaro, e Abruzzo, Ortona. Una presenza, quella negli Stati Uniti, arricchita anche dalla partecipazione all'evento fieristico dell'Atim-Agenzia per il turismo e per l'internazionalizzazione delle Marche. "Questa nuova stagione crocieristica dimostra che **Ancona** e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un'opportunità di sviluppo per l'economia del territorio



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e per la crescita del turismo che rappresenta una scommessa per attrarre compagnie come Msc Crociere e altri player. del mercato, che confermano la scelta del capoluogo regionale e delle località storiche e turistiche marchigiane come riferimento per i loro viaggi. Continuiamo, perciò, a lavorare affinché l'arrivo delle crociere si traduca in un processo di più ampio respiro, che coinvolge gli operatori portuali e della città, e per migliorare le infrastrutture necessarie per cogliere ancora di più le chance offerte da questo traffico marittimo".

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CROCIERE: PORTO DI ANCONA, 51 TOCCATE NELLA STAGIONE 2023 IL VIA IL 14 APRILE CON L'ARRIVO DI MSC ARMONIA

. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere sarà alla banchina 15, alle porte del centro della città. Il presidente Adsp Garofalo, **Ancona** e le Marche dimostrano le loro grandi potenzialità di attrattività **Ancona**, 12 aprile 2023 - La stagione delle crociere nel **porto** di **Ancona** parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di **Ancona** e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara Club Cruises, CroisiEurope, Marella Cruises, Oceania Cruises, Ponant e Regent Seven Seas. Compagnie che hanno inserito il **porto** di **Ancona** nei viaggi attraverso il mare Adriatico, fra le mete turistiche raggiunte in Italia, Croazia e Grecia. Nel 2022 i crocieristi arrivati nel **porto** di **Ancona** sono stati 73.026, con una crescita del +98% rispetto all'anno precedente, segno evidente della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Con le 51 toccate previste al momento per il 2023, ma il calendario potrebbe arricchirsi di altri arrivi nei prossimi mesi, la stagione si preannuncia quindi di grande ripresa, come anche confermato dalla recente fiera mondiale Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, a cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato per presentare e promuovere le opportunità offerte dai porti crocieristici di Marche, **Ancona** e Pesaro, e Abruzzo, Ortona. Una presenza, quella negli Stati Uniti, arricchita anche dalla partecipazione all'evento fieristico dell'Atim-Agenzia per il turismo e per l'internazionalizzazione delle Marche. "Questa nuova stagione crocieristica dimostra che **Ancona** e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - . Un'opportunità di sviluppo per l'economia

Informatore Navale

CROCIERE: PORTO DI ANCONA, 51 TOCCATE NELLA STAGIONE 2023 IL VIA IL 14 APRILE CON L'ARRIVO DI MSC ARMONIA



04/12/2023 12:17

. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere sarà alla banchina 15, alle porte del centro della città. Il presidente Adsp Garofalo, Ancona e le Marche dimostrano le loro grandi potenzialità di attrattività Ancona, 12 aprile 2023 - La stagione delle crociere nel porto di Ancona parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di Ancona e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del territorio e per la crescita del turismo che rappresenta una scommessa per attrarre compagnie come Msc Crociere e altri player del mercato, che confermano la scelta del capoluogo regionale e delle località storiche e turistiche marchigiane come riferimento per i loro viaggi. Continuiamo, perciò, a lavorare affinché l'arrivo delle crociere si traduca in un processo di più ampio respiro, che coinvolge gli operatori portuali e della città, e per migliorare le infrastrutture necessarie per cogliere ancora di più le chance offerte da questo traffico marittimo". Un impegno, sottolinea Garofalo, "che condividiamo ogni giorno con Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, servizi tecnici nautici e agenzie marittime. Un lavoro di squadra che consente di valorizzare al massimo gli spazi del porto di Ancona che, grazie alla sua comunità, continua ad essere un protagonista della Macroregione Adriatico Ionica".

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crociere: porto di Ancona, 51 toccate nella stagione 2023

13 aprile 2023 - La stagione delle crociere nel **porto** di **Ancona** parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara Club Cruises, CroisiEurope, Marella Cruises, Oceania Cruises, Ponant e Regent Seven Seas. Compagnie che hanno inserito il **porto** di **Ancona** nei viaggi attraverso il mare Adriatico, fra le mete turistiche raggiunte in Italia, Croazia e Grecia. Nel 2022 i crocieristi arrivati nel **porto** di **Ancona** sono stati 73.026, con una crescita del +98% rispetto all'anno precedente, segno evidente della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Con le 51 toccate previste al momento per il 2023, ma il calendario potrebbe arricchirsi di altri arrivi nei prossimi mesi, la stagione si preannuncia quindi di grande ripresa, come anche confermato dalla recente fiera mondiale Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, a cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato per presentare e promuovere le opportunità offerte dai porti crocieristici di Marche, **Ancona** e Pesaro, e Abruzzo, Ortona. Una presenza, quella negli Stati Uniti, arricchita anche dalla partecipazione all'evento fieristico dell'Atim-Agenzia per il turismo e per l'internazionalizzazione delle Marche.



Crociere: porto di Ancona, 51 toccate nella stagione 2023. Il via il 14 aprile con l'arrivo di MSC Armonia

Il presidente Adsp Garofalo: "Ancona e le Marche dimostrano le loro grandi potenzialità di attrattività"

Ancona - La stagione delle crociere nel **porto** di **Ancona** parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di **Ancona** e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara Club Cruises, CroisiEurope, Marella Cruises, Oceania Cruises, Ponant e Regent Seven Seas. Compagnie che hanno inserito il **porto** di **Ancona** nei viaggi attraverso il mare Adriatico, fra le mete turistiche raggiunte in Italia, Croazia e Grecia. Nel 2022 i crocieristi arrivati nel **porto** di **Ancona** sono stati 73.026, con una crescita del +98% rispetto all'anno precedente, segno evidente della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Con le 51 toccate previste al momento per il 2023, ma il calendario potrebbe arricchirsi di altri arrivi nei prossimi mesi, la stagione si preannuncia quindi di grande ripresa, come anche confermato dalla recente fiera mondiale Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, a cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato per presentare e promuovere le opportunità offerte dai porti crocieristici di Marche, **Ancona** e Pesaro, e Abruzzo, Ortona. Una presenza, quella negli Stati Uniti, arricchita anche dalla partecipazione all'evento fieristico dell'Atim-Agenzia per il turismo e per l'internazionalizzazione delle Marche. "Questa nuova stagione crocieristica dimostra che **Ancona** e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un'opportunità di sviluppo per l'economia del territorio e per la crescita del turismo che rappresenta una scommessa per attrarre



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

compagnie come Msc Crociere e altri player del mercato, che confermano la scelta del capoluogo regionale e delle località storiche e turistiche marchigiane come riferimento per i loro viaggi. Continuiamo, perciò, a lavorare affinché l'arrivo delle crociere si traduca in un processo di più ampio respiro, che coinvolge gli operatori portuali e della città, e per migliorare le infrastrutture necessarie per cogliere ancora di più le chance offerte da questo traffico marittimo". Un impegno, sottolinea Garofalo, "che condividiamo ogni giorno con Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, servizi tecnici nautici e agenzie marittime. Un lavoro di squadra che consente di valorizzare al massimo gli spazi del porto di Ancona che, grazie alla sua comunità, continua ad essere un protagonista della Macroregione Adriatico Ionica".

Porto di Ancona: Saranno 51 le "toccate" della navi da Crociera nel 2023. Venerdì il primo appuntamento con la MSC Armonia

- La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere sarà alla banchina 15, alle porte del centro della città. Il presidente Adsp Garofalo "Questa nuova stagione crocieristica dimostra che Ancona e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale" Ancona La stagione delle crociere nel porto di Ancona parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di Ancona e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei compagnie di navigazione, alcune delle quali specializzate nelle crociere di lusso: Azamara Club Cruises, CroisiEurope, Marella Cruises, Oceania Cruises, Ponant e Regent Seven Seas. Compagnie che hanno inserito il porto di Ancona nei viaggi attraverso il mare Adriatico, fra le mete turistiche raggiunte in Italia, Croazia e Grecia. Nel 2022 i crocieristi arrivati nel porto di Ancona sono stati 73.026, con una crescita del +98% rispetto all'anno precedente, segno evidente della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Con le 51 toccate previste al momento per il 2023, ma il calendario potrebbe arricchirsi di altri arrivi nei prossimi mesi, la stagione si preannuncia quindi di grande ripresa, come anche confermato dalla recente fiera mondiale Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, a cui l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha partecipato per presentare e promuovere le opportunità offerte dai porti crocieristici di Marche, Ancona e Pesaro, e Abruzzo, Ortona. Una presenza, quella negli Stati Uniti, arricchita anche dalla partecipazione all'evento fieristico dell'Atim-Agenzia per il turismo e per l'internazionalizzazione delle Marche. "Questa nuova stagione crocieristica dimostra che Ancona e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Un'opportunità

vivereancona.it

Porto di Ancona: Saranno 51 le "toccate" della navi da Crociera nel 2023. Venerdì il primo appuntamento con la MSC Armonia



04/12/2023 13:40

- La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere sarà alla banchina 15, alle porte del centro della città. Il presidente Adsp Garofalo "Questa nuova stagione crocieristica dimostra che Ancona e le Marche hanno un grande potenziale nelle crociere che si sta affermando a livello internazionale" Ancona La stagione delle crociere nel porto di Ancona parte con il numero 51. Sono queste le toccate previste finora dal calendario 2023 che comprende 30 arrivi di Msc Armonia e 21 di altre compagnie di navigazione. Si registrano 11 attracchi in più rispetto allo scorso anno quando le toccate complessive furono 40. Sarà la nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, che aumenta di otto giornate la sua presenza, ad inaugurare venerdì 14 aprile la sfilata delle crociere nello scalo dorico. Msc Armonia, 275 metri di lunghezza, con a bordo 3.400 persone, di cui 2.680 passeggeri e 720 componenti dell'equipaggio, arriverà alla banchina 15 ogni venerdì fino al 3 novembre. L'attracco di nuovo alle porte del centro sarà un'opportunità di facile accesso alla città per i passeggeri e una grande occasione per tutti i servizi e il commercio. I crocieristi possono usufruire dell'opportunità di scoprire la bellezza, la storia, l'arte di Ancona e di alcune località delle Marche. La compagnia Msc Crociere organizza il tour panoramico e il walking tour nella città e le escursioni per visitare la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Senigallia e Urbino. Le altre 20 toccate della stagione crocieristica, già previste fino ad ottobre, sono di sei

di sviluppo per l'economia del territorio e per la crescita del turismo che rappresenta una scommessa per attrarre compagnie come Msc Crociere e altri player del mercato, che confermano la scelta del capoluogo regionale e delle località storiche e turistiche marchigiane come riferimento per i loro viaggi. Continuiamo, perciò, a lavorare affinché l'arrivo delle crociere si traduca in un processo di più ampio respiro, che coinvolge gli operatori portuali e della città, e per migliorare le infrastrutture necessarie per cogliere ancora di più le chance offerte da questo traffico marittimo". Un impegno, sottolinea Garofalo, "che condividiamo ogni giorno con Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, servizi tecnici nautici e agenzie marittime. Un lavoro di squadra che consente di valorizzare al massimo gli spazi del porto di Ancona che, grazie alla sua comunità, continua ad essere un protagonista della Macroregione Adriatico Ionica". Commenti.

«Serve chiarezza sulla Pas»

CIVITAVECCHIA - «La vicenda della Port Authority società che si occupa della sicurezza **Portuale**, va presa in esame rapidamente». Lo confermano dal Forum Pd Porto, esprimendo vicinanza ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali di Cgil e Uil che hanno indetto uno stato di agitazione. «Riteniamo importante come forum del Pd che un settore così strategico del nostro porto sia valorizzato da parte dell'**Autorità Portuale** - hanno spiegato - anche attraverso una vera e propria pianificazione del personale vista l'imminente stagione ormai alle porte. Crediamo che le continue dilazioni nell'affrontare tale tema arrivati a questo punto, non siano più sostenibili. Il ruolo della sicurezza **portuale** soprattutto durante l'alta stagione diventa fondamentale per il controllo dei flussi dei passeggeri, riteniamo sia giusto in questo momento verificare la possibilità sia per i lavoratori, che per l'intero sistema una soluzione - hanno concluso - che prevede il mantenimento in house dei servizi di sicurezza come abbiamo sempre sostenuto anche noi dal Forum».

CivOnline

«Serve chiarezza sulla Pas»



04/12/2023 09:48

CIVITAVECCHIA - «La vicenda della Port Authority società che si occupa della sicurezza Portuale, va presa in esame rapidamente». Lo confermano dal Forum Pd Porto, esprimendo vicinanza ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali di Cgil e Uil che hanno indetto uno stato di agitazione. «Riteniamo importante come forum del Pd che un settore così strategico del nostro porto sia valorizzato da parte dell'Autorità Portuale - hanno spiegato - anche attraverso una vera e propria pianificazione del personale vista l'imminente stagione ormai alle porte. Crediamo che le continue dilazioni nell'affrontare tale tema arrivati a questo punto, non siano più sostenibili. Il ruolo della sicurezza portuale soprattutto durante l'alta stagione diventa fondamentale per il controllo dei flussi dei passeggeri, riteniamo sia giusto in questo momento verificare la possibilità sia per i lavoratori, che per l'intero sistema una soluzione - hanno concluso - che prevede il mantenimento in house dei servizi di sicurezza come abbiamo sempre sostenuto anche noi dal Forum».

Adsp, congelato lo sciopero di domani e venerdì

CIVITAVECCHIA - Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare hanno deciso di congelare lo sciopero proclamato il 28 marzo scorso per le ultime tre ore a fine turno delle giornate di domani e venerdì mantenendo però in essere lo sciopero dal lavoro per tutti i dipendenti Adsp già programmato per l'intera giornata del 21 aprile, in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni. La decisione è scaturita a seguito dell'incontro che si è svolto con il presidente dell'Authority Pino Musolino dello scorso 6 aprile, «da cui è scaturito - hanno spiegato i sindacati - il verbale condiviso anche dal Presidente circa le posizioni espresse».

CivOnline

Adsp, congelato lo sciopero di domani e venerdì



04/12/2023 14:31

CIVITAVECCHIA - Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare hanno deciso di congelare lo sciopero proclamato il 28 marzo scorso per le ultime tre ore a fine turno delle giornate di domani e venerdì mantenendo però in essere lo sciopero dal lavoro per tutti i dipendenti Adsp già programmato per l'intera giornata del 21 aprile, in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni. La decisione è scaturita a seguito dell'incontro che si è svolto con il presidente dell'Authority Pino Musolino dello scorso 6 aprile, «da cui è scaturito - hanno spiegato i sindacati - il verbale condiviso anche dal Presidente circa le posizioni espresse».

Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia dà il benvenuto a Msc World Europa

12 aprile 2023 - La città di **Civitavecchia** ha accolto ieri per la prima volta MSC World Europa, nuova nave della flotta di MSC Crociere alimentata a GNL e tra le più avanzate al mondo sotto il profilo tecnologico e ambientale. Con 22 ponti, 215.863 tonnellate di stazza lorda, 333 metri di lunghezza, 47 metri di larghezza, 40.000 mq di spazio pubblico e 2.626 cabine, MSC World Europa è tra le navi da crociera più grandi al mondo e in assoluto la più grande alimentata a GNL. Ed è anche la nave da crociera con l'impatto ambientale più basso per passeggero. Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: "**Civitavecchia** è il primo **porto** per passeggeri in Italia e rappresenta uno degli scali principali a livello europeo. Punto di riferimento per tutte le nostre crociere nel Mediterraneo occidentale, abbiamo dunque scelto **Civitavecchia** come scalo per le crociere a bordo di MSC World Europa. La nave sarà impegnata nel **porto** laziale nel corso di tutto l'arco della stagione invernale, periodo in cui salperà per un itinerario che comprende tappe a Genova, Palermo, La Valletta, Barcellona e Marsiglia. In totale, prevediamo di movimentare a **Civitavecchia** oltre 600mila passeggeri nel solo 2023, un dato importante e superiore anche ai numeri che abbiamo registrato nel 2019". Lo scalo laziale continua ad essere uno dei principali scali di riferimento per la compagnia, come testimoniano gli oltre 600mila passeggeri movimentati nei 156 gli scali totali previsti nel 2023. Nel **porto** di **Civitavecchia** faranno tappa 12 navi della compagnia su 22 totali della flotta che, a partire dal prossimo giugno, vedrà l'arrivo di MSC Euribia. Per celebrare l'arrivo di MSC World Europa è stata organizzata a bordo della nave, come da tradizione, la cerimonia marinara del «Maiden Call» alla presenza delle principali autorità e istituzioni cittadine, dei rappresentanti del settore marittimo e del commercio.



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al via un treno per l'automotive tra Piadena e il porto di Civitavecchia

A operarlo l'impresa ferroviaria Captrain (controllata dalle ferrovie francesi SnCF) per il cliente Ars Altmann con una frequenza bisettimanale

di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Captrain Italia, impresa ferroviaria controllata dal gruppo francese SnCF, ha annunciato l'avvio di un nuovo collegamento ferroviario tra Piadena e il porto di Civitavecchia. Il servizio, che ha frequenza bisettimanale, è svolto a beneficio di Ars Altmann, operatore specializzato nella logistica di veicoli finiti, suo cliente di lunga data, cui si deve anche il recente avvio, in partnership con Sapir, della joint venture Asia Srl che punta a sviluppare traffici automotive nel porto di Ravenna (in quel caso insieme a InRail per la tratta italiana Nel caso specifico del treno Piadena - Civitavecchia ogni convoglio - segnala Captrain - permette di trasportare 30 mezzi, generando un risparmio di 100 tonnellate di Co2 per ogni viaggio che altrimenti sarebbe stato effettuato su strada.

Shipping Italy

Al via un treno per l'automotive tra Piadena e il porto di Civitavecchia



04/12/2023 19:02

A operarlo l'impresa ferroviaria Captrain (controllata dalle ferrovie francesi SnCF) per il cliente Ars Altmann con una frequenza bisettimanale di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Captrain Italia, impresa ferroviaria controllata dal gruppo francese SnCF, ha annunciato l'avvio di un nuovo collegamento ferroviario tra Piadena e il porto di Civitavecchia. Il servizio, che ha frequenza bisettimanale, è svolto a beneficio di Ars Altmann, operatore specializzato nella logistica di veicoli finiti, suo cliente di lunga data, cui si deve anche il recente avvio, in partnership con Sapir, della joint venture Asia Srl che punta a sviluppare traffici automotive nel porto di Ravenna (in quel caso insieme a InRail per la tratta italiana Nel caso specifico del treno Piadena - Civitavecchia ogni convoglio - segnala Captrain - permette di trasportare 30 mezzi, generando un risparmio di 100 tonnellate di Co2 per ogni viaggio che altrimenti sarebbe stato effettuato su strada.

Deposito gnl, San Giovanni a Teduccio insorge: "Serve la bonifica"

Al progetto di Edison e Q8 manca l'ultimo step per l'avvio dei lavori. Ma i comitati civici, appoggiati dal Comune di Napoli, si oppongono

Un deposito di gnl, gas naturale liquefatto, a San Giovanni a Teduccio, in zona Vigliena. Secondo Edison e Q8 farebbe del Porto di Napoli un polo di attrazione preferenziale per i traffici dei mezzi navali a minor impatto ambientale. Ma è proprio l'impatto ambientale sul quartiere che preoccupa la popolazione: le istituzioni locali, Comune compreso, hanno dato parere contrario, eppure mancherebbe solo il benestare del Ministero della Cultura per l'avvio del progetto. Il timore più grande è relativo al rischio incidenti, la richiesta, in una zona Sin, cioè sito di interesse nazionale, è di investire piuttosto in una bonifica paventata da oltre vent'anni e mai realizzata. Nel servizio le interviste a Mimmo Cordone, di Potere al Popolo, e Paolo Fierro, vicepresidente "Medicina democratica".

Rai News

Deposito gnl, San Giovanni a Teduccio insorge: "Serve la bonifica"



04/12/2023 14:26

Al progetto di Edison e Q8 manca l'ultimo step per l'avvio dei lavori. Ma i comitati civici, appoggiati dal Comune di Napoli, si oppongono. Un deposito di gnl, gas naturale liquefatto, a San Giovanni a Teduccio, in zona Vigliena. Secondo Edison e Q8 farebbe del Porto di Napoli un polo di attrazione preferenziale per i traffici dei mezzi navali a minor impatto ambientale. Ma è proprio l'impatto ambientale sul quartiere che preoccupa la popolazione: le istituzioni locali, Comune compreso, hanno dato parere contrario, eppure mancherebbe solo il benestare del Ministero della Cultura per l'avvio del progetto. Il timore più grande è relativo al rischio incidenti, la richiesta, in una zona Sin, cioè sito di interesse nazionale, è di investire piuttosto in una bonifica paventata da oltre vent'anni e mai realizzata. Nel servizio le interviste a Mimmo Cordone, di Potere al Popolo, e Paolo Fierro, vicepresidente "Medicina democratica".

America's Cup a Brindisi? Il sogno di Patroni Griffi

Il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Adriatico meridionale ha ipotizzato che la città pugliese prenda il posto di Cagliari

L'America's Cup di vela a Brindisi? Una suggestione, un sogno, la solita boutade social o un'ipotesi concreta? A tirare fuori il nome della città pugliese stavolta è **Ugo Patroni Griffi**, presidente della Autorità di sistema portuale del Adriatico meridionale. Una battuta apparsa sul suo profilo Facebook, in cui **Patroni Griffi** ha commentato un articolo che parla delle difficoltà di Cagliari nell'organizzare, il prossimo ottobre, le regate preliminari. "Potremmo candidare la Puglia. Cosa ne pensi Francesco?", scrive **Patroni Griffi**. Il suo interlocutore virtuale è Francesco Mastro, il rappresentante della Regione pugliese nel comitato portuale. Mastro risponde che sarebbe "un colpo senza precedenti che la Puglia e l'Italia ricorderanno per decenni". Poi chiede al presidente dell'Autorità portuale quale città avrebbe le condizioni climatiche per un simile evento. Risposta secca: "Brindisi". Chissà che, una volta tanto, il sogno possa trasformarsi in realtà.

Rai News

America's Cup a Brindisi? Il sogno di Patroni Griffi



04/12/2023 19:35

Il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Adriatico meridionale ha ipotizzato che la città pugliese prenda il posto di Cagliari L'America's Cup di vela a Brindisi? Una suggestione, un sogno, la solita boutade social o un'ipotesi concreta? A tirare fuori il nome della città pugliese stavolta è Ugo Patroni Griffi, presidente della Autorità di sistema portuale del Adriatico meridionale. Una battuta apparsa sul suo profilo Facebook, in cui Patroni Griffi ha commentato un articolo che parla delle difficoltà di Cagliari nell'organizzare, il prossimo ottobre, le regate preliminari. "Potremmo candidare la Puglia. Cosa ne pensi Francesco?", scrive Patroni Griffi. Il suo interlocutore virtuale è Francesco Mastro, il rappresentante della Regione pugliese nel comitato portuale. Mastro risponde che sarebbe "un colpo senza precedenti che la Puglia e l'Italia ricorderanno per decenni". Poi chiede al presidente dell'Autorità portuale quale città avrebbe le condizioni climatiche per un simile evento. Risposta secca: "Brindisi". Chissà che, una volta tanto, il sogno possa trasformarsi in realtà.

Brindisi Report

Brindisi

La festa della Polizia nel porto di Brindisi: tutti gli encomi

La lettura dei saluti del presidente della Repubblica, gli encomi al personale e il discorso del questore alcuni fra i momenti che hanno caratterizzato la mattinata

Nello scenario del porto di Brindisi si è svolta stamattina la cerimonia per il 171esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, in presenza delle autorità locali. Le celebrazioni sono iniziate alle ore 09:00, nel piazzale interno della Questura, con la deposizione di una corona di alloro in memoria dei caduti della Polizia di Stato, cui hanno partecipato il prefetto, il questore, i familiari dei caduti e l'assistente spirituale. Nella prima parte si sono letti i messaggi augurali del presidente della Repubblica, del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia di Stato - direttore generale della pubblica sicurezza; successivamente ha preso la parola il questore della provincia di Brindisi, Annino Gargano. A seguire, sono consegnati i riconoscimenti premiali al personale della Polizia di Stato della questura e delle specialità distintosi in attività di servizio e di soccorso. Poi la premiazione delle scuole della provincia vincitrici del concorso "PretenDiamo Legalità". A chiudere un'esibizione degli atleti della sezione giovanile delle Fiamme Oro di pugilato e taekwondo della Questura di Brindisi. I riconoscimenti ENCOMIO SOLENNE - VICE ISPETTORE ZIPPO ILARIO: EVIDENZIANDO SPICcate

CAPACITÀ PROFESSIONALI E UN NON COMUNE INTUITO INVESTIGATIVO, ESPLETAVA UN'ATTIVITÀ DI P.G. CHE SI CONCLUDEVA CON L'ARRESTO DI UN INDIVIDUO, ELEMENTO DI SPICCO DI UNA NOTA ORGANIZZAZIONE MAFIOSA, RESOSI IRREPERIBILE POICHÈ DESTINATARIO DI DUE PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI. BRINDISI, 6 LUGLIO 2019. ENCOMIO SOLENNE - ASSISTENTE CAPO COORDINATORE STRAFELLA FABIO: EVIDENZIANDO SPICcate QUALITÀ PROFESSIONALI E NON COMUNE DETERMINAZIONE OPERATIVA, ESPLETAVA UN'ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA CHE SI CONCLUDEVA CON L'ARRESTO, IN FLAGRANZA DI REATO, DI UN SOGGETTO RESPONSABILE DI TENTATA RAPINA AGGRAVATA AI DANNI DI UN ISTITUTO DI CREDITO E DI LESIONI AGGRAVATE A PUBBLICO UFFICIALE. MILANO, 4 MAGGIO 2018 ENCOMIO - VICE COMMISSARIO TAGLIENTE GIOVANNI, SOVRINTENDENTE LAUDADIO ONOFRIO, VICE SOVRINTENDENTE SETTEMBRINI FRANCESCO: EVIDENZIANDO SPICcate CAPACITÀ PROFESSIONALI ED OPERATIVE, PORTAVANO A TERMINE UN'ATTIVITÀ DI P.G. CHE SI CONCLUDEVA CON L'ESECUZIONE DI UN'ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE AGLI ARRESTI DOMICILIARI NEI CONFRONTI DI 6 PERSONE, RESPONSABILI DEI REATI DI RAPINA AGGRAVATA, LESIONI AGGRAVATE, ACCENSIONI ED ESPLOSIONI PERICOLOSE E DANNEGGIAMENTO E CON L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DASPO. OSTUNI, 5 DICEMBRE 2018 ENCOMIO - SOSTITUTO COMMISSARIO RUGGIERO VITO CARMELO. LODE - SOSTITUTO COMMISSARIO DORIA GIOVANNI ENCOMIO - ASSISTENTE CAPO MARGIOTTA MASSIMILIA: EVIDENZIANDO SPICcate QUALITÀ PROFESSIONALI ED OPERATIVE ESPLETAVA UNA CONTESTUALE ATTIVITÀ DI SOCCORSO PUBBLICO E P.G. A SEGUITO DI UN DISASTRO FERROVIARIO CHE PROVOCAVA IL DECESSO DI TRE PERSONE ED IL FERIMENTO DI DECINE DI PASSEGGERI. PIOLTELLO (MI), 25 GENNAIO 2018. LODE - VICE QUESTORE OCCHIONI STEFANIA, ISPETTORE SUPERIORE GAETANI PASQUALE,



Brindisi Report

La festa della Polizia nel porto di Brindisi: tutti gli encomi



04/12/2023 13:11

- Salvatore Barbarossa

La lettura dei saluti del presidente della Repubblica, gli encomi al personale e il discorso del questore alcuni fra i momenti che hanno caratterizzato la mattinata. Nello scenario del porto di Brindisi si è svolta stamattina la cerimonia per il 171esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, in presenza delle autorità locali. Le celebrazioni sono iniziate alle ore 09:00, nel piazzale interno della Questura, con la deposizione di una corona di alloro in memoria dei caduti della Polizia di Stato, cui hanno partecipato il prefetto, il questore, i familiari dei caduti e l'assistente spirituale. Nella prima parte si sono letti i messaggi augurali del presidente della Repubblica, del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia di Stato - direttore generale della pubblica sicurezza; successivamente ha preso la parola il questore della provincia di Brindisi, Annino Gargano. A seguire, sono consegnati i riconoscimenti premiali al personale della Polizia di Stato della questura e delle specialità distintosi in attività di servizio e di soccorso. Poi la premiazione delle scuole della provincia vincitrici del concorso "PretenDiamo Legalità". A chiudere un'esibizione degli atleti della sezione giovanile delle Fiamme Oro di pugilato e taekwondo della Questura di Brindisi. I riconoscimenti ENCOMIO SOLENNE - VICE ISPETTORE ZIPPO ILARIO: EVIDENZIANDO SPICcate CAPACITÀ PROFESSIONALI E UN NON COMUNE INTUITO INVESTIGATIVO, ESPLETAVA UN'ATTIVITÀ DI P.G. CHE SI CONCLUDEVA CON L'ARRESTO DI UN INDIVIDUO,

Brindisi Report

Brindisi

ISPETTORE SUPERIORE LETIZIA GIUSEPPE, VICE ISPETTORE TOTARO MAURO, SOVRINTENDENTE CAPO ZITO FRANCESCO: EVIDENZIANDO QUALITÀ PROFESSIONALI ED INTUITO INVESTIGATIVO, PORTAVANO A TERMINE UN'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA CHE SI CONCLUDEVA CON L'ESPULSIONE DAL TERRITORIO NAZIONALE DI SOGGETTI VICINI A POSIZIONI RADICALI ISLAMICHE. **BRINDISI**, 30.08.2018 LODE - VICE QUESTORE AGGIUNTO MASSARO GIUSEPPE: EVIDENZIANDO CAPACITÀ PROFESSIONALI ED IMPEGNO DIRIGEVA UN'ATTIVITÀ DI P.G. CHE SI CONCLUDEVA CON L'ARRESTO DI 2 PREGIUDICATI RESISI RESPONSABILI DI UN EFFERATO OMICIDIO, PER FUTILI MOTIVI, DI UN GIOVANE. COSENZA, 17 GENNAIO 2019 LODE - VICE SOVRINTENDENTE BRESCIA IVAN, ASSISTENTE CAPO COORDINATORE LINCIANO MARCO: EVIDENZIANDO QUALITÀ PROFESSIONALI ED IMPEGNO, ESPLETAVANO UN'OPERAZIONE DI P.G. CHE SI CONCLUDEVA CON L'ARRESTO DI UN SOGGETTO, RESOSI RESPONSABILE DI DETENZIONE AI FINI DI SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI. **BRINDISI**, 25 LUGLIO 2018.

Puglia Live

Brindisi

Brindisi - ANNIVERSARIO FONDAZIONE POLIZIA DI STATO: LA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MATARRELLI

Lo splendido porto di Brindisi ha fatto da cornice al 171esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, che questa mattina è stato celebrato sul lungomare Regina Margherita, alla presenza delle massime autorità locali. "La Polizia di Stato - ha affermato il Presidente della Provincia Toni Matarrelli - svolge una funzione straordinaria sul territorio e qui in Provincia di Brindisi lo fa nel migliore modo possibile. Oltre alle attività proprie della polizia, quindi di repressione e di indagine, c'è anche una grandissima attività sociale che arricchisce il territorio. E oggi siamo lieti di onorare questo anniversario: un'occasione per dire grazie a tutti i poliziotti per il lavoro che svolgono quotidianamente con abnegazione".

Puglia Live

Brindisi - ANNIVERSARIO FONDAZIONE POLIZIA DI STATO: LA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MATARRELLI



04/12/2023 14:28

Lo splendido porto di Brindisi ha fatto da cornice al 171esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, che questa mattina è stato celebrato sul lungomare Regina Margherita, alla presenza delle massime autorità locali. "La Polizia di Stato - ha affermato il Presidente della Provincia Toni Matarrelli - svolge una funzione straordinaria sul territorio e qui in Provincia di Brindisi lo fa nel migliore modo possibile. Oltre alle attività proprie della polizia, quindi di repressione e di indagine, c'è anche una grandissima attività sociale che arricchisce il territorio. E oggi siamo lieti di onorare questo anniversario: un'occasione per dire grazie a tutti i poliziotti per il lavoro che svolgono quotidianamente con abnegazione".

Shipping Italy

Taranto

Marco Caffio: il racconto dell'agenzia marittima specialista nell'eolico offshore

Intervista all'agente marittimo che l'anno scorso ha prestato i propri servizi alla nave MPI resolution che ha installato il parco Beleolico a Taranto

12 Aprile 2023 In Italia ha già preso forma di fronte al **porto** di **Taranto** un primo parco eolico offshore promosso e realizzato da Renexia (società parte del Gruppo Toto) ma diversi altri impianti galleggianti sono stati proposti e attualmente attendono il via libera autorizzativo in varie parti d'Italia lungo le coste. Nel caso di **Taranto** ha avuto un ruolo importante Marco Caffio con l'omonima agenzia marittima al quale SHIPPING ITALY ha dedicato un'apposita intervista per capire quali siano state le particolarità di questo lavoro per la fiura dell'agente marittimo della nave che materialmente si è occupata di installare le pale eoliche e quali potranno essere in futuro le opportunità di business emergenti. A **Taranto** è stato realizzato il primo parco eolico offshore d'Italia, partiamo dal raccontare perché Marco Caffio è stato nominato agente della nave MPI resolution? "Inizierei con il fare una premessa. Il parco eolico offshore di **Taranto** è un'opera complessa sia per la sua storia - ben 14 anni per la realizzazione - sia per i capitali in gioco sia per i risultati raggiunti. I numeri chiave sono: 80 milioni di euro di investimento, 10 pale installate in Mar Grande di fronte al terminal container del gruppo turco Yilport, 30 MW di capacità complessiva, oltre 58 mila MWh di produzione pari al fabbisogno annuo di 60 mila persone. Si comprende, pertanto, che per Beleolico (il nome del parco) siano stati richiesti partner e fornitori che avessero un'approfondita conoscenza del territorio e competenze nel proprio settore di appartenenza. Sono stato scelto come agente marittimo della nave MPI Resolution perché dal 2015 la mia azienda non si occupa più "solo" dei servizi tradizionali di un agente marittimo ma, in un'ottica di internazionalizzazione di impresa, offre servizi di logistica integrata di eccellenza, processi basati sul project management, qualità certificata. Tutto si svolge sempre seguendo i dettami della trasparenza. Questi elementi, come si può intuire, hanno fatto ricadere la scelta sulla mia realtà aziendale. E sinceramente sono molto orgoglioso di aver contribuito a tale opera, che rappresenta un importante passo avanti per lo sviluppo delle rinnovabili in Italia, dimostrando che è possibile utilizzare le risorse marine per produrre energia pulita e sostenibile." In cosa consisteva l'apposita autorizzazione rilasciata dalla Capitaneria di **Porto** locale per operazioni "ship to ship"? "Per la prima volta nel **porto** di **Taranto** è stato dato un permesso di tal genere. Sappiamo che questa autorizzazione, che consente a due navi di trasferire carichi da una nave all'altra in acque sicure e controllate, viene rilasciata esclusivamente se la Capitaneria di **Porto** ha verificato che le norme di sicurezza e di protezione dell'ambiente siano state soddisfatte. Per ottenerla abbiamo messo in campo le nostre competenze e siamo stati ripagati con la fiducia da parte dall'autorità marittima con cui da sempre

Shipping Italy Marco Caffio: il racconto dell'agenzia marittima specialista nell'eolico offshore



04/12/2023 19:02

Intervista all'agente marittimo che l'anno scorso ha prestato i propri servizi alla nave MPI resolution che ha installato il parco Beleolico a Taranto 12 Aprile 2023 In Italia ha già preso forma di fronte al porto di Taranto un primo parco eolico offshore promosso e realizzato da Renexia (società parte del Gruppo Toto) ma diversi altri impianti galleggianti sono stati proposti e attualmente attendono il via libera autorizzativo in varie parti d'Italia lungo le coste. Nel caso di Taranto ha avuto un ruolo importante Marco Caffio con l'omonima agenzia marittima al quale SHIPPING ITALY ha dedicato un'apposita intervista per capire quali siano state le particolarità di questo lavoro per la fiura dell'agente marittimo della nave che materialmente si è occupata di installare le pale eoliche e quali potranno essere in futuro le opportunità di business emergenti. A Taranto è stato realizzato il primo parco eolico offshore d'Italia, partiamo dal raccontare perché Marco Caffio è stato nominato agente della nave MPI resolution? "Inizierei con il fare una premessa. Il parco eolico offshore di Taranto è un'opera complessa sia per la sua storia - ben 14 anni per la realizzazione - sia per i capitali in gioco sia per i risultati raggiunti. I numeri chiave sono: 80 milioni di euro di investimento, 10 pale installate in Mar Grande di fronte al terminal container del gruppo turco Yilport, 30 MW di capacità complessiva, oltre 58 mila MWh di produzione pari al fabbisogno annuo di 60 mila persone. Si comprende, pertanto, che per Beleolico (il nome del parco) siano stati richiesti partner e fornitori che avessero un'approfondita conoscenza del territorio e competenze nel proprio settore di appartenenza. Sono stato scelto come agente marittimo della nave MPI

Shipping Italy

Taranto

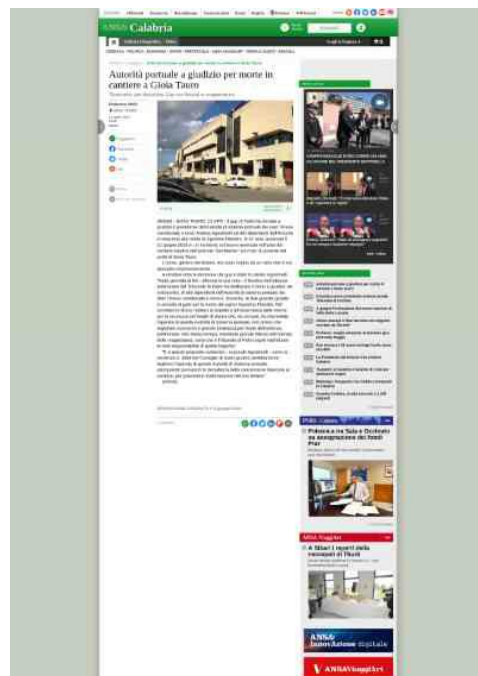
agiamo a stretto contatto. Mi sono sempre impegnato a che la mia azienda fosse affidabile e risultati come questo dimostrano la sua credibilità." Quali skill e know how specifici servono in questo particolare segmento di mercato? "Servono tante skill, spaziando dall'aspetto tecnico alla gestione dei progetti, alla conoscenza delle normative. Infatti si necessita di: competenza tecnica relativa alla progettazione, alla costruzione, all'installazione e alla manutenzione di turbine eoliche offshore; conoscenza della normativa, per poter garantire la sicurezza dei materiali, dell'ambiente e soprattutto degli esseri umani; esperienza pregressa in progetti simili; competenze di project management per dirigere progetti complessi, coordinare squadre di lavoro e relazioni con fornitori e autorità, negoziare contratti; conoscenza approfondita del mercato tra tendenze, tecnologie emergenti e sfide di settore" Quali aspettative avete e che prospettive di crescita vedete per questo genere di lavori marittimi lungo le coste italiane nel prossimo futuro? "Le prospettive sono molto promettenti. La maggiore attenzione alle energie rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di gas serra a livello globale suggerisce che la domanda di parchi eolici offshore continuerà a crescere nei prossimi anni. Ciò potrebbe tradursi in nuove opportunità di lavoro per gli operatori marittimi. Tuttavia, come per ogni settore industriale, esistono alcune sfide e potenziali ostacoli da affrontare, come la complessità tecnica e logistica della costruzione dei parchi, le questioni normative e le preoccupazioni ambientali. Con la giusta pianificazione, la collaborazione tra le diverse parti interessate e l'adozione di tecnologie all'avanguardia, si possono superare i limiti e sfruttare appieno le opportunità offerte da questo segmento di mercato." **Taranto** sarà sempre più un hub portuale importante anche per l'imbarco e l'esportazione di pale eoliche prodotte in Puglia? "Il **porto di Taranto** per la sua posizione strategica nel Mediterraneo potrebbe diventare un'area molto interessante per chi investe in pale e parchi eolici. Innanzi tutto, perché tutti noi operatori portuali stiamo lavorando al miglioramento e alla modernizzazione delle infrastrutture, affinché l'hub tarantino sia più competitivo sul mercato offrendo servizi all'avanguardia. Inoltre, la Puglia, anche grazie alla presenza di Vestas, sta puntando in modo significativo sull'energia eolica con l'obiettivo di diventare un territorio a basso impatto ambientale. Questi fattori potrebbero far divenire **Taranto** una piattaforma d'eccellenza per la logistica da e verso i parchi eolici offshore."

Autorità portuale a giudizio per morte in cantiere a Gioia Tauro

'Sconcerto per decisione Gup ma fiducia in magistratura'

(ANSA) - **GIOIA TAURO**, 12 APR - Il gup di Palmi ha rinviato a giudizio il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ed altri dipendenti dell'Autorità in relazione alla morte di Agostino Filandro, di 42 anni, avvenuta il 21 giugno 2019 in un incidente sul lavoro avvenuto nell'area del cantiere nautico dell'azienda "ZenMarine" sul molo di ponente del porto di Gioia Tauro. L'uomo, genero del titolare, era stato colpito da un cavo che si era spezzato improvvisamente. A rendere nota la decisione del gup è stato lo stesso Agostinelli. "Nella giornata di ieri - afferma in una nota - il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Palmi ha deliberato il rinvio a giudizio del sottoscritto, di altri dipendenti dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e, finanche, di due guardie giurate in servizio al gate per la morte del signor Agostino Filandro. Nel ricordare lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia". "E a questo proposito evidenzio - conclude Agostinelli - come la sentenza n. 2948 del Consiglio di Stato giudicò perfettamente legittimo l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, allorquando pronunciò la decadenza della concessione rilasciata al cantiere, per gravissime inadempienze del suo titolare".

(ANSA).



Operaio morto al porto di Gioia Tauro, rinvio a giudizio per i vertici del sistema portuale

Nel 2019 perse la vita Agostino Filandro. Il presidente Agostinelli: «Sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare»

GIOIA TAURO Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli è stato rinviato a giudizio per la morte dell'operaio Agostino Filandro, avvenuto nel giugno del 2019 nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro. Insieme ad Agostinelli il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi ha deliberato il rinvio a giudizio anche di altri dipendenti dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e di due guardie giurate in servizio al gate. Sul provvedimento è intervenuto in una nota lo stesso Agostinelli. Nel ricordare - sottolinea il presidente - lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della Magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia». «E a questo proposito evidenzio - conclude Agostinelli - come la sentenza n° 2948 del Consiglio di Stato giudicò perfettamente legittimo l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, allorquando pronunciò la decadenza della concessione rilasciata al cantiere, per gravissime inadempienze del suo titolare».



Corriere Della Calabria

Operaio morto al porto di Gioia Tauro, rinvio a giudizio per i vertici del sistema portuale



04/12/2023 12:49

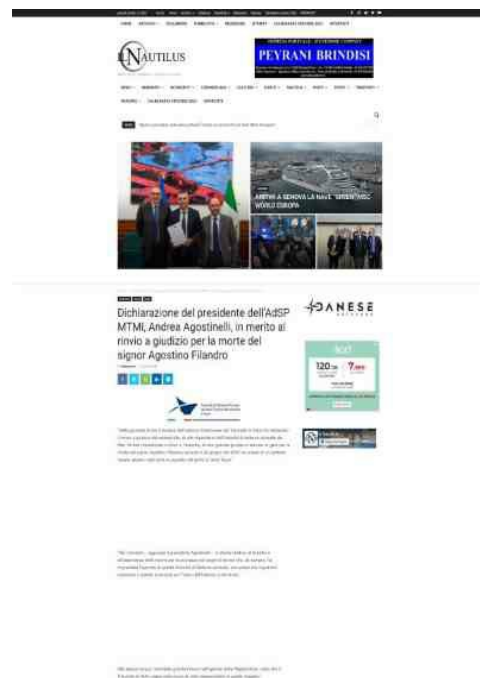
Nel 2019 perse la vita Agostino Filandro. Il presidente Agostinelli: «Sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare» GIOIA TAURO Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli è stato rinviato a giudizio per la morte dell'operaio Agostino Filandro, avvenuto nel giugno del 2019 nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro. Insieme ad Agostinelli il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi ha deliberato il rinvio a giudizio anche di altri dipendenti dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e di due guardie giurate in servizio al gate. Sul provvedimento è intervenuto in una nota lo stesso Agostinelli. Nel ricordare - sottolinea il presidente - lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della Magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia». «E a questo proposito evidenzio - conclude Agostinelli - come la sentenza n° 2948 del Consiglio di Stato giudicò

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Dichiarazione del presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, in merito al rinvio a giudizio per la morte del signor Agostino Filandro

"Nella giornata di ieri il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi ha deliberato il rinvio a giudizio del sottoscritto, di altri dipendenti dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e, finanche, di due guardie giurate in servizio al gate per la morte del signor Agostino Filandro, occorsa il 21 giugno del 2019 nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro". "Nel ricordare - aggiunge il presidente Agostinelli - lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della Magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia". "E a questo proposito evidenzio - conclude Agostinelli - come la sentenza n° 2948 del Consiglio di Stato giudicò perfettamente legittimo l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, allorquando pronunciò la decadenza della concessione rilasciata al cantiere, per gravissime inadempienze del suo titolare".



Agostinelli commenta il rinvio a giudizio

GIOIA TAURO Il presidente dell'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha inviato una nota sulle ultime decisioni del Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi che ha deliberato il rinvio a giudizio del sottoscritto, di altri dipendenti dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e, finanche, di due guardie giurate in servizio al gate per la morte del signor Agostino Filandro, occorsa il 21 Giugno del 2019 nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro. Nel ricordare -aggiunge il presidente Agostinelli- lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della Magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia. E a questo proposito evidenzio -conclude Agostinelli- come la sentenza n° 2948 del Consiglio di Stato giudicò perfettamente legittimo l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, allorquando pronunciò la decadenza della concessione rilasciata al cantiere, per gravissime inadempienze del suo titolare.



Messaggero Marittimo.it
12 Aprile 2023 - Redazione

Agostinelli commenta il rinvio a giudizio



GIOIA TAURO - Il presidente dell'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha inviato una nota sulle ultime decisioni del Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi che "ha deliberato il rinvio a giudizio del sottoscritto, di altri dipendenti dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e, finanche, di due guardie giurate in servizio al gate per la morte del signor Agostino Filandro, occorsa il 21 Giugno del 2019 nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro".

"Nel ricordare -aggiunge il presidente Agostinelli- lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della Magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia. E a questo proposito evidenzio -conclude Agostinelli- come la sentenza n° 2948 del Consiglio di Stato giudicò perfettamente legittimo l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, allorquando pronunciò la decadenza della concessione rilasciata al cantiere, per gravissime inadempienze del suo titolare".

<https://www.messaggeromartimo.it/agostinelli-commenta-il-rinvio-a-giudizio/>
12 Aprile 2023 - Redazione

Accordo integrativo di 2^a livello tra le OS e MedCenter CT

12 aprile 2023 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime ampia soddisfazione in merito all'accordo integrativo di secondo livello sottoscritto tra le Organizzazioni Sindacali (CGIL - CISL - UIL - SUL - UGL) e il terminalista MedCenter Container Terminal. Si tratta di un passo importante che contribuirà ad arricchire, ulteriormente, il percorso di crescita e di sempre maggiore sviluppo dello scalo portuale calabrese, primo **porto** italiano di transhipment e tra i principali del Mediterraneo. "Per lo sviluppo del nostro **porto**, ho sempre auspicato - ha detto il presidente Agostinelli - che questi accordi fossero sottoscritti, perché contribuiscono ad assicurare benessere collettivo e, così, maggiore produttività. In particolare, esprimo il mio ampio apprezzamento per l'intesa raggiunta tra le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda. Ora, mi auguro che i portuali esprimano la propria positiva volontà, affinché si possano sottoscrivere e confermare tutti gli elementi indicati nel testo dell'accordo sottoscritto dai rappresentati sindacali". "Del resto - ha aggiunto il presidente dell'ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - si tratta di un accordo che ha una durata di due anni, per cui allo scadere di questo termine si potranno apportare ulteriori miglioramenti. Sono, altresì, convinto che l'attuale accordo servirà ad ottimizzare la produttività, accrescere la lotta all'assenteismo e favorire la turnazione dei lavoratori portuali, elemento, quest'ultimo, importante anche per assicurare maggiore sicurezza. Si tratta di aspetti assolutamente positivi - ha concluso Agostinelli - che giungono in un momento importante per il nostro **porto**, che sta vivendo una fase di spiccato aumento della produttività di tutti i nostri Terminalisti. Penso, quindi, che l'accordo appena raggiunto servirà, anche, a farci guardare al futuro con grande speranza verso nuovi e importanti traguardi, che serviranno a fare acquisire al **porto** di **Gioia Tauro** una maggiore rilevanza all'interno del contesto nazionale ed internazionale dei traffici portuali".



Dichiarazione presidente Andrea Agostinelli, presidente AdSP MTMI

13 aprile 2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli ha diffuso la seguente dichiarazione del Presidente Agostinelli in merito al rinvio a giudizio per la morte del signor Agostino Filandro. "Nella giornata di ieri il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi ha deliberato il rinvio a giudizio del sottoscritto, di altri dipendenti dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e, finanche, di due guardie giurate in servizio al gate per la morte del signor Agostino Filandro, occorsa il 21 giugno del 2019 nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro". "Nel ricordare - aggiunge il presidente Agostinelli - lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della Magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia. E a questo proposito evidenzio - conclude Agostinelli - come la sentenza n° 2948 del Consiglio di Stato giudicò perfettamente legittimo l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, allorquando pronunciò la decadenza della concessione rilasciata al cantiere, per gravissime inadempienze del suo titolare".

Primo Magazine

Dichiarazione presidente Andrea Agostinelli, presidente AdSP MTMI



04/13/2023 00:42

13 aprile 2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli ha diffuso la seguente dichiarazione del Presidente Agostinelli in merito al rinvio a giudizio per la morte del signor Agostino Filandro. "Nella giornata di ieri il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi ha deliberato il rinvio a giudizio del sottoscritto, di altri dipendenti dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e, finanche, di due guardie giurate in servizio al gate per la morte del signor Agostino Filandro, occorsa il 21 giugno del 2019 nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro". "Nel ricordare - aggiunge il presidente Agostinelli - lo sforzo relativo al rispetto e all'osservanza delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro che, da sempre, ha improntato l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, non posso che registrare sconcerto e grande amarezza per l'esito dell'Udienza preliminare. Allo stesso tempo, manifesto grande fiducia nell'operato della Magistratura, certo che il Tribunale di Palmi saprà individuare le reali responsabilità di quella tragedia. E a questo proposito evidenzio - conclude Agostinelli - come la sentenza n° 2948 del Consiglio di Stato giudicò perfettamente legittimo l'operato di questa Autorità di Sistema portuale, allorquando pronunciò la decadenza della concessione rilasciata al cantiere, per gravissime inadempienze del suo titolare".

Agostinelli rinviato a giudizio con alcuni dipendenti dell'AdSP, per la morte di Agostino Filandro

Gioia Tauro, 12 aprile 2023 <porto di Gioia Tauro>>.<>.<>.



La motovedetta Cp306 della Guardia Costiera in navigazione da La Maddalena a Lampedusa

OLBIA. All'alba di questa mattina la Motovedetta Search and Rescue CP 306 della Capitaneria di **Porto** di La Maddalena è salpata dal **Porto** dell'Isola per essere rischierata a Lampedusa fino al prossimo 2 giugno ed entrare così a far parte del dispositivo aeronavale operante nell'ambito dell'operazione internazionale di pattugliamento congiunto per la vigilanza sui flussi migratori e per la sorveglianza della sicurezza marittima, a tutela della vita umana in mare. L'impiego della Motovedetta, il cui equipaggio è composto da cinque uomini tutti maddalenini, al Comando del Luogotenente Giuliano FADDA, rientra in una normale rotazione di mezzi navali ed equipaggi della Guardia Costiera impegnati quotidianamente nell'ambito dell'assetto navale più ampio che si occupa di pattugliare le frontiere europee, con il compito di sorveglianza marittima e di prestare assistenza e soccorso alle imbarcazioni in difficoltà. Il Comandante del **Porto** di La Maddalena, Capitano di Fregata (CP) Renato Signorini, nel formulare i migliori auspici in vista del delicato impegno operativo, ha sottolineato ai componenti dell'Equipaggio di intraprendere la missione con la piena consapevolezza dell'importanza del lavoro svolto dal Corpo delle Capitanerie di **Porto** Guardia Costiera nel bacino del Mar Mediterraneo a tutela della vita umana in mare.



Gli studenti di La Maddalena e Santa Teresa insieme alla Guardia Costiera per la Giornata del Mare

OLBIA. Istituita dal Decreto Legislativo 3 novembre 2017, n° 229 di revisione ed integrazione del Codice della nautica da diporto, il giorno 11 aprile di ogni anno ricorre la "Giornata del mare e della cultura marinara", con l'obiettivo di promuovere e sviluppare presso gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado la Cultura del Mare, intesa come risorsa di grande valore scientifico, ricreativo, culturale ed economico. La Capitaneria di **Porto**, con la collaborazione della Direzione degli Istituti Scolastici di La Maddalena e Santa Teresa Gallura, unitamente all'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e all'Area Marina Protetta Capo Testa - Punta Falcone, ha organizzato una serie di iniziative indirizzate a diffondere la conoscenza del mare e del patrimonio costiero, coinvolgendo gli Studenti in un percorso di educazione civica del mare e di consapevolezza ambientale. Presso l'Isola di La Maddalena, per celebrare la Giornata del Mare, sono stati svolti nei giorni antecedenti le vacanze pasquali diversi incontri con il personale della Capitaneria di **Porto** sui temi della sicurezza della navigazione, del soccorso in mare e della tutela ambientale, sia presso la sede dell'Istituto Tecnico Nautico sia presso le banchine del **porto** turistico di Cala Gavetta, dove gli studenti delle classi quarte e quinte hanno potuto visitare le Motovedette della Guardia Costiera. Gli uomini e le donne della Capitaneria di **Porto** di La Maddalena e dell'Area Marina Protetta Capo Testa - Punta Falcone, hanno incontrato il giorno 12 aprile, sullo splendido arenile di Rena Bianca, circa 100 Alunni appartenenti all'Istituto Comprensivo "Magnon" che hanno partecipato all'attività di "raccolta del rifiuto" organizzata unitamente alle Associazioni locali, al fine di sensibilizzare i giovani sulle tematiche della difesa dell'ambiente e dell'inquinamento marino e costiero: in questa occasione il personale della Guardia Costiera ha illustrato agli Studenti i propri compiti istituzionali, fra i quali la tutela dell'Ambiente e la vigilanza nell'Area Marina Protetta Capo Testa - Punta Falcone. Il Comandante della Capitaneria di **Porto** di La Maddalena ha espresso soddisfazione per come si è svolta la Giornata del Mare a La Maddalena e a Santa Teresa Gallura, dove gli Studenti, i Cittadini e la Pubblica Amministrazione sono tornati a ritrovarsi, tutti insieme sulle nostre meravigliose spiagge, per sostenere l'importanza della tutela ambientale, della Cultura e del rispetto del Mare. Per questo si ringraziano tutti coloro che vi hanno contribuito ed in particolare: la Dirigenza, le Professoresse ed i Professori degli Istituti Scolastici di La Maddalena e Santa Teresa Gallura, le Amministrazioni Civiche di La Maddalena e Santa Teresa Gallura, il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, l'Area Marina Protetta di Capo Testa - Punta Falcone, la Polizia Locale di La Maddalena e Santa Teresa Gallura, le Associazioni di Protezione Civile di La Maddalena e Santa Teresa Gallura, l'Associazione "Capo Testa Republic" di Santa Teresa Gallura, tutti gli Uomini



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

e le Donne della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di La Maddalena e Santa Teresa Gallura ed infine, i ringraziamenti più importanti vanno a tutti i Ragazzi e le Ragazze che hanno partecipato con grande entusiasmo alla 6^a Giornata del Mare! Tags: La Maddalena Guardia Costiera © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La stagione crocieristica nel porto di Messina

13 aprile 2023 - Con l'arrivo ieri della sesta nave dall'inizio dell'anno, la Viking Star, entra nel vivo la stagione crocieristica nel porto di Messina, stagione che, secondo le aspettative anticipate nel corso della fiera internazionale del crocierismo Seatrade Cruise Global appena conclusasi in Florida, farà registrare numeri di presenze record superando anche i flussi di traffico pre-pandemia. Secondo le analisi di Cemar Agency Network, infatti, al termine del 2023 saranno circa 12.800.000 i passeggeri movimentati nei porti italiani e Messina, in particolare, si attesterà, con circa 600.000 passeggeri, al settimo posto nella classifica nazionale registrando un +54% di crocieristi rispetto al 2022 e +41% rispetto al 2019, ultima stagione pre-Covid. Il porto cittadino quindi conferma la sua grande attrattività per gli armatori di tutto il mondo, con tassi di gradimento ormai consolidati; 25 saranno infatti le compagnie presenti, da MSC con 39 scali a Norwegian Cruise Line con 24, da Royal Caribbean con 38 navi del brand RCCL/Celebrity a Viking con 21 toccate e molte altre ancora. Si prevedono anche dei graditi ritorni come quello di Carnival e di Costa Crociere che con alcuni scali convalidano l'appeal di Messina inserendola nei propri itinerari mediterranei. D'altronde le infrastrutture e i servizi del porto peloritano ben si prestano a garantire a navi di ogni misura un approdo in sicurezza. Le più imponenti quest'anno saranno la Odissey of the Seas (347 m e 5.510 passeggeri), la Disney Dream (340 m e 4.000 passeggeri), la nuova ammiraglia MSC World Europa (333 metri e 6.700 passeggeri), la Celebrity Beyond (327 m e 3.900 passeggeri) e la Norwegian Breakaway (325 m e 4.000 passeggeri). Il Presidente Mega dichiara: "Si prospetta una grande stagione crocieristica per il Porto di Messina con l'arrivo delle navi più belle e moderne che solcano i mari di tutto il mondo. D'intesa con il Comune di Messina e gli operatori del settore abbiamo rivisto il sistema di mobilità pedonale per migliorare l'accesso in città ed il piano parcheggi dei pullman per facilitare le escursioni dei gruppi. Le navi diventano sempre più grandi ed il numero giornaliero dei passeggeri in escursione e di quelli che iniziano o terminano il viaggio aumenta anno dopo anno, ma grazie alla professionalità del concessionario del terminal crociere dei servizi tecnico-nautici, della Capitaneria di Porto e delle altre Istituzioni impegnate nei controlli (Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Dogana e Sanità Marittima) il porto riesce sempre a migliorarsi assicurando un'accoglienza di qualità molto apprezzata".



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'ampliamento del porto di Tremestieri potrebbe ripartire

Sarebbero tre le ditte interessate all'appalto incagliato da oltre quindici anni

di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Potrebbe ripartire nel giro di qualche mese l'ampliamento del porto di Tremestieri. L'opera, che prevede la realizzazione di circa 90mila mq di nuove opere fra opere foranee, banchine, piazzali d'imbarco e di sosta, viabilità ed edifici di servizio, fu inserita nel 2007 fra gli "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nella città di Messina", affidati ad apposito commissario, le cui deleghe furono qualche anno dopo rilevate dal Comune. L'appalto da 80 milioni di euro venne aggiudicato per 55 alla Sigenco nel 2010 e nel 2011 completò l'iter autorizzativo, ma l'appaltatore fallì di lì a poco. Ci vollero anni, fino al 2017, perché il Comune potesse riaffidare (con rincaro a 62 milioni di euro) i lavori alla veneta Nuova Coedmar, recentemente incappata però in difficoltà finanziarie molto serie che ne hanno bloccato l'attività, con conseguente contenzioso col municipio messinese. Secondo quanto riferito dalla stampa locale, il Tribunale fallimentare di **Venezia** avrebbe dato 120 giorni alla Nuova Coedmar per cedere il ramo d'azienda relativo al contratto messinese e, stando a La Gazzetta del Sud, sarebbero almeno tre gli interessati: Ricciardello Costruzioni, Medil e Webuild. Nomi di primo piano dell'edilizia, attratti, pare suggerire il quotidiano, dal fatto che secondo fonti del Comune il valore dell'appalto potrebbe crescere di circa 35 milioni di euro stante il tempo trascorso.

Shipping Italy

L'ampliamento del porto di Tremestieri potrebbe ripartire



04/12/2023 15:22

Sarebbero tre le ditte interessate all'appalto incagliato da oltre quindici anni di Redazione SHIPPING ITALY 12 Aprile 2023 Potrebbe ripartire nel giro di qualche mese l'ampliamento del porto di Tremestieri. L'opera, che prevede la realizzazione di circa 90mila mq di nuove opere fra opere foranee, banchine, piazzali d'imbarco e di sosta, viabilità ed edifici di servizio, fu inserita nel 2007 fra gli "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nella città di Messina", affidati ad apposito commissario, le cui deleghe furono qualche anno dopo rilevate dal Comune. L'appalto da 80 milioni di euro venne aggiudicato per 55 alla Sigenco nel 2010 e nel 2011 completò l'iter autorizzativo, ma l'appaltatore fallì di lì a poco. Ci vollero anni, fino al 2017, perché il Comune potesse riaffidare (con rincaro a 62 milioni di euro) i lavori alla veneta Nuova Coedmar, recentemente incappata però in difficoltà finanziarie molto serie che ne hanno bloccato l'attività, con conseguente contenzioso col municipio messinese. Secondo quanto riferito dalla stampa locale, il Tribunale fallimentare di Venezia avrebbe dato 120 giorni alla Nuova Coedmar per cedere il ramo d'azienda relativo al contratto messinese e, stando a La Gazzetta del Sud, sarebbero almeno tre gli interessati: Ricciardello Costruzioni, Medil e Webuild. Nomi di primo piano dell'edilizia, attratti, pare suggerire il quotidiano, dal fatto che secondo fonti del Comune il valore dell'appalto potrebbe crescere di circa 35 milioni di euro stante il tempo trascorso.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Luigi Bosco: "non ha colore politico, anche la sinistra lo ha sempre voluto. I no sono solo una frangia di ambientalisti esasperati"

Luigi Bosco, 74 anni, è uno degli ingegneri più esperti della Sicilia, tra i massimi esperti italiani di ingegneria strutturale e antisismica da oltre 50 anni, è stato Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Catania con il Sindaco Enzo Bianco (Pd) e anche Assessore alle Infrastrutture della Regione Sicilia nel governo guidato dal Presidente Rosario Crocetta (Pd). Ai microfoni di StrettoWeb, l'ing. Bosco spiega cosa pensa del Ponte sullo Stretto: "quando si parla del Ponte bisogna tenere presenti le straordinarie potenzialità della Sicilia: la nostra isola è una terra straordinaria, baciata dal Signore per le grandi bellezze naturali, architettoniche, climatiche, eppure tutto questo non basta a renderlo un luogo virtuoso e attrattivo. Nonostante la grande bellezza dei luoghi, è in corso una drammatica fuga di cervelli: ogni anno dalla Sicilia vanno via 50 mila giovani, ed è un fatto di una gravità assoluta perché vanno a fare i neurochirurghi a Boston, gli ingegneri a Montecarlo, emigrano al Nord Italia o nel Nord Europa e così facendo arricchiscono gli altri territori". Questo è un fatto notorio, ma che c'entra con il Ponte? "C'entra eccome. Tutti sono bravi a dire che c'è la fuga dei cervelli, ma in pochi sanno rispondere alla domanda delle domande: cosa possiamo fare per migliorare la qualità della vita in Sicilia e trattenere i giovani? Ritengo che la prima cosa da fare sia quella di dotare la Sicilia di un sistema infrastrutturale completo, con strade, autostrade, ma anche dighe, acquedotti, porti, e contemporaneamente anche la madre di tutte le infrastrutture che è il Ponte sullo Stretto. Dico che è la madre di tutte le infrastrutture perché da sola consente una serie di opportunità indispensabili per far sviluppare tutte le altre infrastrutture e arricchire la Sicilia con una maggiore facilità di esportazione dei nostri prodotti agricoli di qualità e con un notevole incremento del turismo. Io sono andato a San Francisco per vedere il Golden Gate, e come me tanti altri. È chiaro che in molti verrebbero in Calabria e Sicilia per vedere questa grande opera dell'ingegno umano. I vantaggi del Ponte sono straordinari: prima di tutto deve essere chiaro che è l'unico modo per portare l'alta velocità ferroviaria in Sicilia. Senza Ponte, in Sicilia non può fisicamente mai esserci l'alta velocità. Ed è un punto chiave, perché il Mediterraneo è un grande snodo per le merci che passano intorno alla Sicilia. Con il Ponte, potremmo intercettarle in un nostro **porto** importante e, tramite la linea ferroviaria portarle al Nord Italia e in Europa con un grande vantaggio di tempi rispetto a quanto accade oggi, trasformando la Sicilia nell'hub strategico nel Mediterraneo". Quali altri vantaggi il Ponte darebbe a Calabria e Sicilia? "Da non sottovalutare le ricadute occupazionali. Il Ponte creerà moltissimi posti di lavoro, sia direttamente che indirettamente per l'indotto. E poi c'è il rilancio dell'immagine dell'identità siciliana nel mondo. Io credo che sia molto meglio parlare



Ponte sullo Stretto, Luigi Bosco: "non ha colore politico, anche la sinistra lo ha sempre voluto. I no sono solo una frangia di ambientalisti esasperati"



04/12/2023 17:35

- Peppe Caridi

Luigi Bosco, 74 anni, è uno degli ingegneri più esperti della Sicilia, tra i massimi esperti italiani di ingegneria strutturale e antisismica da oltre 50 anni. È stato Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Catania con il Sindaco Enzo Bianco (Pd) e anche Assessore alle Infrastrutture della Regione Sicilia nel governo guidato dal Presidente Rosario Crocetta (Pd). Ai microfoni di StrettoWeb, l'ing. Bosco spiega cosa pensa del Ponte sullo Stretto: "quando si parla del Ponte bisogna tenere presenti le straordinarie potenzialità della Sicilia: la nostra isola è una terra straordinaria, baciata dal Signore per le grandi bellezze naturali, architettoniche, climatiche, eppure tutto questo non basta a renderlo un luogo virtuoso e attrattivo. Nonostante la grande bellezza dei luoghi, è in corso una drammatica fuga di cervelli: ogni anno dalla Sicilia vanno via 50 mila giovani, ed è un fatto di una gravità assoluta perché vanno a fare i neurochirurghi a Boston, gli ingegneri a Montecarlo, emigrano al Nord Italia o nel Nord Europa e così facendo arricchiscono gli altri territori". Questo è un fatto notorio, ma che c'entra con il Ponte? "C'entra eccome. Tutti sono

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di una grande opera dell'ingegno che della cattura di Matteo Messina Denaro, che ci riporta sempre ad un'immagine stereotipata di una Sicilia come terra di mafia. Quando si realizza un'opera di così importante rilievo ingegneristico, molti giovani vengono attratti dalla passione di seguire gli studi dell'ingegneria strutturale e questo mi farebbe enormemente piacere da addetto ai lavori ". Eppure c'è chi continua a dire di No. " Ma con quali contenuti? Alcuni parlano di sismicità e allontanamento delle coste, ma una struttura ad alto periodo di vibrazione, com'è il Ponte, com'è anche un alto grattacielo, non teme il terremoto. Il terremoto trasmette azioni modeste a una struttura di questo tipo. Queste strutture sono più sensibili al vento che ai terremoti. Il problema dell'allontanamento delle coste è stato già affrontato in fase di progettazione definitiva, tanto che è previsto un giunto che consentirebbe un'oscillazione di 8 metri: è un capolavoro dell'ingegneria. Per quanto riguarda il vento, che è certamente il punto più delicato, sono stati fatti tanti studi in diverse università nelle gallerie del vento, e alla fine si è arrivati alla formulazione di un progetto il cui modello è stato già utilizzato in altri ponti, che è un modello ad assetto variabile come quello delle ali di un aereo, che consente di minimizzare l'impatto del vento sul ponte. Ritengo che questo debba essere oggetto di verifiche particolari in fase di passaggio al progetto esecutivo, perché dall'approfondimento di questi studi si può capire in realtà quant'è l'entità numerica delle situazioni che si possono verificare in cui il ponte potrebbe, per alcune ore l'anno, non essere utilizzato. Ma parliamo di condizioni meteo avverse particolarmente estreme, in cui già succede che il traffico viene chiuso sui grandi viadotti e poi nello Stretto anche i traghetti si fermano quando soffia forte vento e il mare è in tempesta ". I più attivi tra i contrari all'opera sono gli ambientalisti dei Verdi guidati da Bonelli. " Eppure il Ponte consentirebbe di dirottare milioni di passeggeri che oggi usano aerei e navi, ultra inquinanti, sugli ecologici treni. Questo consentirebbe un enorme beneficio per l'impatto ambientale. Invece l'assenza del Ponte determina un drammatico inquinamento, sia nello Stretto di Messina, ma soprattutto a Messina e Villa San Giovanni: è una grande opera ultra ecologica ed ecosostenibile ". Ci sono anche i soliti benaltristi che continuano a dire che ci sono altre priorità. " E' solo una scusa, con cui in passato hanno distratto i fondi per il Ponte altrove. E alla fine non hanno fatto il Ponte né le altre priorità. Eppure sono in corso i lavori per miriadi di cantieri volti ad ammodernare strade, ferrovie e collegamenti sia in Calabria che in Sicilia. Alcuni risultati li abbiamo già visti, altri li vedremo a breve, ma solo il Ponte innescherà quel percorso virtuoso di rilancio complessivo del Sud ". Da un punto di vista prettamente ingegneristico, non si può negare che è una sfida senza precedenti con una campata unica di 3.300 metri. " Questo è lo stimolo più grande per realizzarlo. Quando fu costruito il Ponte di Brooklyn tra 1869 e 1883 si raggiunse una luce di 486 metri; successivamente sempre a New York tra il 1927 e il 1931 venne realizzato il Ponte George Washington sul fiume Hudson con la luce di 1.067 metri; poi tra il 1933 e il 1937 a San Francisco venne realizzato il celebre Golden Gate con 1.280 metri di campata centrale: in sostanza in 50 anni ci fu un incremento del 260%. Gli stessi tipi di salti avvengono oggi per i grattacieli: dal punto di

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

vista scientifico e ingegneristico, fare un ponte a campata unica di 3.300 metri, con la dovuta prudenza, è possibile. Oggi l'attuale record è quello del Ponte dei Dardanelli inaugurato lo scorso anno in Turchia con una campata unica di 2.023 metri. Certamente in futuro nel mondo ci saranno ponti con una luce ben superiore anche a quella dello Stretto, ma se si continua ad insistere e davvero si fa il Ponte adesso, credo che prima di battere questo nostro record dovrebbe passare qualche decennio. In questo momento siamo in una fase storica in cui c'è la sensazione di una forte volontà politica di raggiungere l'obiettivo, forse solo nel 2010 eravamo stati così vicini ma poi tutto è sfumato ". Allora fu stata la sinistra a bloccare la realizzazione della grande opera, ma perché c'è questa connotazione politica? " Il Ponte è un'opera che non ha colore politico. Come ha detto il nostro amico Enzo Siviero, tutti i ponti uniscono, tranne quello dello Stretto che non si sa perché riesce a dividere. Contro il Ponte sullo Stretto c'è solo una frangia ambientalista esasperata, persone che hanno modi di vedere la vita molto diversi rispetto ai nostri. Una cultura che rispettiamo, ma non condividiamo nel modo più assoluto. Mi piace ricordare che ben prima di Berlusconi, i primi passi per realizzare il Ponte sullo Stretto furono fatti dalla sinistra con Prodi e D'Alema presidenti del consiglio. Prodi credeva molto al discorso della logistica perché già allora aveva molti contatti con la Cina, sapeva la ricchezza che poteva venire dal potenziamento del sistema logistico Mediterraneo e siciliano. In quella legislatura è stato Ministro ai lavori pubblici Nerio Nesi, partigiano, dei Comunisti Italiani, che lavorò per realizzare il Ponte sullo Stretto. Parliamo della seconda metà degli anni '90 non di ere geologiche fa. D'Alema approvò il Ponte con il CIPE. E in quegli anni il Ministro dell'Interno era il nostro concittadino catanese Enzo Bianco, un altro grande sostenitore del Ponte sullo Stretto ".

Messina: attracca al porto la Viking Star, 900 crocieristi accolti dai pupi siciliani

Messina: attracca al porto la Viking Star, 900 crocieristi accolti dai pupi siciliani dell'Associazione culturale "Opera dei Pupi messinesi in memoria di Gargano" e dagli allievi del corso di scenografia del Liceo artistico cittadino "Basile" Previous Next Con l'arrivo oggi della sesta nave dall'inizio dell'anno, la Viking Star, entra nel vivo la stagione crocieristica nel porto di Messina, stagione che, secondo le aspettative anticipate nel corso della fiera internazionale del crocierismo Seatrade Cruise Global appena conclusasi in Florida, farà registrare numeri di presenze record superando anche i flussi di traffico pre-pandemia. Secondo le analisi di Cemar Agency Network, infatti, al termine del 2023 saranno circa 12.800.000 i passeggeri movimentati nei porti italiani e Messina, in particolare, si attesterà, con circa 600.000 passeggeri, al settimo posto nella classifica nazionale registrando un +54% di crocieristi rispetto al 2022 e +41% rispetto al 2019, ultima stagione pre-Covid. Il porto cittadino quindi conferma la sua grande attrattività per gli armatori di tutto il mondo, con tassi di gradimento ormai consolidati; 25 saranno infatti le compagnie presenti, da MSC con 39 scali a Norwegian Cruise Line con 24, da Royal Caribbean con 38 navi del brand RCCL/Celebrity a Viking con 21 toccate e molte altre ancora. Si prevedono anche dei graditi ritorni come quello di Carnival e di Costa Crociere che con alcuni scali convalidano l'appeal di Messina inserendola nei propri itinerari mediterranei. D'altronde le infrastrutture e i servizi del porto peloritano ben si prestano a garantire a navi di ogni misura un approdo in sicurezza. Le più imponenti quest'anno saranno la Odissey of the Seas (347 m e 5.510 passeggeri), la Disney Dream (340 m e 4.000 passeggeri), la nuova ammiraglia MSC World Europa (333 metri e 6.700 passeggeri), la Celebrity Beyond (327 m e 3.900 passeggeri) e la Norwegian Breakway (325 m e 4.000 passeggeri). Sarà una stagione crocieristica che coprirà tutti e i 12 mesi del 2023, considerato che la prima nave è arrivata il 3 gennaio e l'ultima è prevista approdare il 28 dicembre. L'autunno si conferma anche quest'anno il periodo con più intenso traffico essendo previsti ben 91 scali (40 soltanto nel mese di ottobre con 222.000 crocieristi). E oggi, su iniziativa dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, i 900 crocieristi della Viking Star sono stati accolti al loro sbarco dai Pupi siciliani dell'Associazione culturale "Opera dei Pupi messinesi in memoria di R. Gargano", attiva da 200 anni, e dagli allievi del corso di scenografia del Liceo artistico cittadino "E. Basile". Le simulazioni in banchina dei combattimenti dell'Opera dei Pupi e una piccola mostra all'interno del terminal crociere di marionette, scenografie e oggetti di scena hanno catturato la curiosità dei visitatori stranieri che hanno molto gradito lo speciale benvenuto del porto di Messina e hanno avuto modo di apprezzare una delle espressioni più significative e tipiche della memoria storica e dell'identità



Messina: attracca al porto la Viking Star, 900 crocieristi accolti dai pupi siciliani



04/12/2023 18:22

-Danilo Loria

Messina: attracca al porto la Viking Star, 900 crocieristi accolti dai pupi siciliani dell'Associazione culturale "Opera dei Pupi messinesi in memoria di Gargano" e dagli allievi del corso di scenografia del Liceo artistico cittadino "Basile" Previous Next Con l'arrivo oggi della sesta nave dall'inizio dell'anno, la Viking Star, entra nel vivo la stagione crocieristica nel porto di Messina, stagione che, secondo le aspettative anticipate nel corso della fiera internazionale del crocierismo Seatrade Cruise Global appena conclusasi in Florida, farà registrare numeri di presenze record superando anche i flussi di traffico pre-pandemia. Secondo le analisi di Cemar Agency Network, infatti, al termine del 2023 saranno circa 12.800.000 i passeggeri movimentati nei porti italiani e Messina, in particolare, si attesterà, con circa 600.000 passeggeri, al settimo posto nella classifica nazionale registrando un +54% di crocieristi rispetto al 2022 e +41% rispetto al 2019, ultima stagione pre-Covid. Il porto cittadino quindi conferma la sua grande attrattività per gli armatori di tutto il mondo, con tassi di gradimento ormai consolidati; 25 saranno infatti le compagnie presenti, da MSC con 39 scali a Norwegian Cruise Line con 24, da Royal Caribbean con 38 navi del brand RCCL/Celebrity a Viking con 21 toccate e molte altre ancora. Si prevedono anche dei graditi

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

etno-culturale della nostra isola. L'esperienza sarà riproposta nel corso dell'anno ad altre otto navi di compagnie diverse con l'obiettivo di confermare ad armatori e crocieristi l'immagine di un porto accogliente e di una destinazione pronta a presentarsi con le sue tradizioni tutte da scoprire. Il Presidente Mega dichiara: "si prospetta una grande stagione crocieristica per il Porto di Messina con l'arrivo delle navi più belle e moderne che solcano i mari di tutto il mondo. D'intesa con il Comune di Messina e gli operatori del settore abbiamo rivisto il **sistema** di mobilità pedonale per migliorare l'accesso in città ed il piano parcheggi dei pullman per facilitare le escursioni dei gruppi. Le navi diventano sempre più grandi ed il numero giornaliero dei passeggeri in escursione e di quelli che iniziano o terminano il viaggio aumenta anno dopo anno, ma grazie alla professionalità del concessionario del terminal crociere dei servizi tecnico-nautici, della Capitaneria di Porto e delle altre Istituzioni impegnate nei controlli (Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Dogana e Sanità Marittima) il porto riesce sempre a migliorarsi assicurando un'accoglienza di qualità molto apprezzata".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Largo Minutoli, terminal pronto entro il 18 aprile: ci sarà anche il wifi gratis per i turisti

Si punta ad aprire entro l'arrivo della MSC World Europa, che porterà a Messina quasi 7mila turisti (più staff ed equipaggio). Il chiosco darà informazioni e linea internet

MESSINA - Mentre i primi croceristi hanno già cominciato a girare la città tra la domenica di Pasqua e la giornata di oggi, con l'arrivo di due navi da poco meno di mille passeggeri ciascuna, a Largo Minutoli si lavora il più velocemente possibile per rendere operativo il terminal. La scadenza fissata è quella del 18 aprile prossimo. Martedì, infatti, arriverà in città la nave MSC World Europa, un colosso da quasi 7mila passeggeri (più l'equipaggio e lo staff), per la prima volta a **Messina**, pronta a portare turisti da tutto il mondo in città, puntualmente ogni settimana. Terminal pronto entro il 18 aprile. L'appuntamento è da non perdere e potrebbe essere quello il giorno in cui Largo Minutoli, con le sue novità, sarà inaugurato per favorire l'arrivo dei croceristi di fronte Palazzo Zanca, con alle spalle la Madonnina, a destra il Sacratio di Cristo Re e a sinistra la punta del campanile del Duomo. Una vera e propria corsa contro il tempo che sembra, però, potersi concretizzare positivamente. I lavori proseguono e sono stati quasi completati definitivamente i punti luce a cui collegare il chiosco (che potrebbe essere posizionato già venerdì) con cui si accoglieranno i turisti. Lì ci saranno informazioni di ogni tipo, su mezzi pubblici e mete cittadine, ma anche e soprattutto il wifi. Una manna per i cittadini extraeuropei, che per potersi collegare a internet in Europa attraverso il roaming dati rischiano di pagare e non poco (in base ai piani tariffari). Inoltre saranno predisposti gli stalli per le compagnie turistiche, che potranno così proporre i propri itinerari cittadini ed extra urbani, attraverso pullman e trenini. E si sta pensando anche a strisce di rallentamento lungo la via Vittorio Emanuele II, in attesa del ripristino dei semafori "a chiamata", non tutti perfettamente funzionanti.



TempoStretto

Largo Minutoli, terminal pronto entro il 18 aprile: ci sarà anche il wifi gratis per i turisti



04/12/2023 13:03

Giuseppe Fontana

Si punta ad aprire entro l'arrivo della MSC World Europa, che porterà a Messina quasi 7mila turisti (più staff ed equipaggio). Il chiosco darà informazioni e linea internet. MESSINA - Mentre i primi croceristi hanno già cominciato a girare la città tra la domenica di Pasqua e la giornata di oggi, con l'arrivo di due navi da poco meno di mille passeggeri ciascuna, a Largo Minutoli si lavora il più velocemente possibile per rendere operativo il terminal. La scadenza fissata è quella del 18 aprile prossimo. Martedì, infatti, arriverà in città la nave MSC World Europa, un colosso da quasi 7mila passeggeri (più l'equipaggio e lo staff), per la prima volta a Messina, pronta a portare turisti da tutto il mondo in città, puntualmente ogni settimana. Terminal pronto entro il 18 aprile. L'appuntamento è da non perdere e potrebbe essere quello il giorno in cui Largo Minutoli, con le sue novità, sarà inaugurato per favorire l'arrivo dei croceristi di fronte Palazzo Zanca, con alle spalle la Madonnina, a destra il Sacratio di Cristo Re e a sinistra la punta del campanile del Duomo. Una vera e propria corsa contro il tempo che sembra, però, potersi concretizzare positivamente. I lavori proseguono e sono stati quasi completati definitivamente i punti luce a cui collegare il chiosco (che potrebbe essere posizionato già venerdì) con cui si accoglieranno i turisti. Lì ci saranno informazioni di ogni

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Riparte il crocierismo: 600mila passeggeri attesi nel 2023. Due su tre restano in città VIDEO

Di Silvia De Domenico MESSINA - Che Messina sia solo una città di passaggio per i crocieristi è ormai un luogo comune. I dati dell'**Autorità** di **sistema portuale** dicono altro: almeno il 65% dei passeggeri rimane in città. E la media, nel caso di navi italiane, sale fino all'80-85%. Non è vero quindi che i turisti che scendono dalle navi vanno tutti in gita fuori città: la maggior parte resta qui, passeggia, visita chiese e monumenti, assaggia specialità nostrane e spende nei negozi che trova aperti. La stagione dei numeri record. Nel giorno di pasqua la prima nave della stagione è arrivata in città con i suoi 800 passeggeri. Oggi è toccato alla Viking Star con 900 persone a bordo. Piazza Duomo e le vie del centro sono tornate a riempirsi di turisti, colori e suoni. Il crocierismo è vivo in città e si prepara ad una stagione con numeri da record. Solo per il mese di aprile, infatti, sono attese in città quasi 25.000 persone. In totale gli scali nel 2023 saranno 214 per un totale di circa 600.000 presenze: ecco i numeri della ripartenza dopo gli anni difficili della pandemia. 6.800 passeggeri in città ogni martedì. Tutti i martedì attraccherà in città la nave ammiraglia della Msc che porterà a bordo 6.800 passeggeri, a questi si devono aggiungere i membri dell'equipaggio. Questi numeri fanno sì che il porto di Messina scali la classifica nazionale dal decimo al settimo posto. Ancora lavori a Largo Minutoli: infopoint pronto la prossima settimana. Ecco come cambia il percorso che i passeggeri faranno per entrare in città. Il terminal rimarrà lo stesso di sempre e dopo un camminamento protetto all'interno della banchina i turisti si ritroveranno direttamente davanti Palazzo Zanca. Proprio di fronte all'uscita dal porto, a Largo Minutoli, dalla prossima settimana ci sarà un nuovo infopoint ad accoglierli. Si sta ancora lavorando alla sistemazione dello slargo: saranno installati un chiosco per le informazioni turistiche e degli stand dedicati agli operatori del settore (leggi qui).



TempoStretto

Riparte il crocierismo: 600mila passeggeri attesi nel 2023. Due su tre restano in città VIDEO

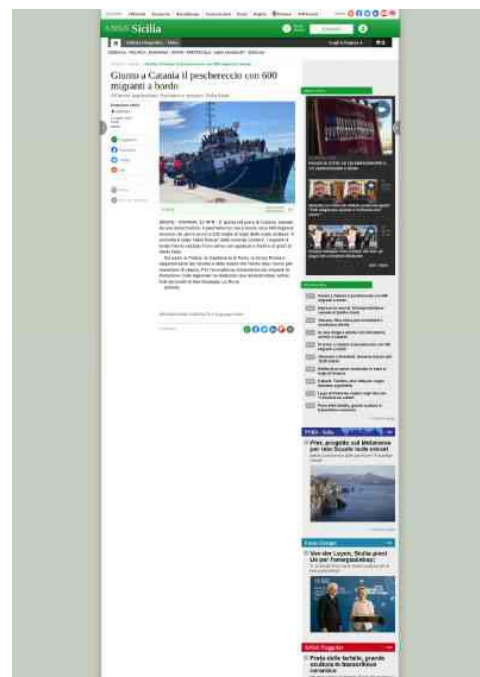


04/12/2023 14:05

Di Silvia De Domenico MESSINA - Che Messina sia solo una città di passaggio per i crocieristi è ormai un luogo comune. I dati dell'Autorità di sistema portuale dicono altro: almeno il 65% dei passeggeri rimane in città. E la media, nel caso di navi italiane, sale fino all'80-85%. Non è vero quindi che i turisti che scendono dalle navi vanno tutti in gita fuori città: la maggior parte resta qui, passeggia, visita chiese e monumenti, assaggia specialità nostrane e spende nei negozi che trova aperti. La stagione dei numeri record. Nel giorno di pasqua la prima nave della stagione è arrivata in città con i suoi 800 passeggeri. Oggi è toccato alla Viking Star con 900 persone a bordo. Piazza Duomo e le vie del centro sono tornate a riempirsi di turisti, colori e suoni. Il crocierismo è vivo in città e si prepara ad una stagione con numeri da record. Solo per il mese di aprile, infatti, sono attese in città quasi 25.000 persone. In totale gli scali nel 2023 saranno 214 per un totale di circa 600.000 presenze: ecco i numeri della ripartenza dopo gli anni difficili della pandemia. 6.800 passeggeri in città ogni martedì. Tutti i martedì attraccherà in città la nave ammiraglia della Msc che porterà a bordo 6.800 passeggeri, a questi si devono aggiungere i membri dell'equipaggio. Questi numeri fanno sì che il porto di Messina scali la classifica nazionale dal decimo al settimo posto. Ancora lavori a Largo

Giunto a Catania il peschereccio con 600 migranti a bordo

(ANSA) - CATANIA, 12 APR - E' giunto nel porto di Catania, trainato da una rimorchiatore, il peschereccio con a bordo circa 600 migranti soccorsi nei giorni scorsi a 100 miglia al largo delle coste siciliane. A scortarlo è stata 'Nave Peluso' della Guardia costiera. I migranti a bordo hanno salutato il loro arrivo con applausi e fischi e al grido di 'Bella Italia'. Sul posto la Polizia, la Capitaneria di Porto, la Croce Rossa e rappresentanti del ministero della Salute che hanno dato l'avvio alle operazioni di sbarco. Per l'accoglienza temporanea dei migranti la Protezione civile regionale ha realizzato due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di San Giuseppe La Rena. (ANSA).



Arrivati nel porto di Catania 600 migranti

A bordo di un peschereccio scortato dalla Guardia Costiera **Catania**, 12 apr. (askanews) - Sono arrivati al **porto** di **Catania** i circa 600 migranti che a bordo di un peschereccio sono stati salvati nei giorni scorsi in un intervento Sar a 100 miglia da Capo Passero. Il natante, scortato dalla nave della guardia costiera, la motovedetta 905 'Peluso' è attraccato al **porto** della città etnea intorno alle 13,30. Due tendostrutture sono state allestite nell'area dell'hub vaccinale per accoglierli temporaneamente. Navigazione articoli.



Giunto a Catania il peschereccio con 600 migranti a bordo

1' DI LETTURA **Catania** - E' giunto nel **porto** di **Catania** , trainato da un rimorchiatore, il peschereccio con a bordo circa 600 migranti soccorsi nei giorni scorsi a 100 miglia al largo delle coste siciliane. A scortarlo è stata 'Nave Peluso' della Guardia costiera. I migranti a bordo hanno salutato il loro arrivo con applausi e fischi e al grido di 'Bella Italia'. Sul posto la Polizia, la Capitaneria di **Porto**, la Croce Rossa e i rappresentanti del ministero della Salute che hanno dato l'avvio alle operazioni di sbarco. Per l'accoglienza temporanea dei migranti la Protezione civile regionale ha realizzato due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di San Giuseppe La Rena. Tags: migranti
Commenti Lascia un commento.

LiveSicilia

Giunto a Catania il peschereccio con 600 migranti a bordo



04/12/2023 13:53

1' DI LETTURA Catania - E' giunto nel porto di Catania , trainato da un rimorchiatore, il peschereccio con a bordo circa 600 migranti soccorsi nei giorni scorsi a 100 miglia al largo delle coste siciliane. A scortarlo è stata 'Nave Peluso' della Guardia costiera. I migranti a bordo hanno salutato il loro arrivo con applausi e fischi e al grido di 'Bella Italia'. Sul posto la Polizia, la Capitaneria di Porto, la Croce Rossa e i rappresentanti del ministero della Salute che hanno dato l'avvio alle operazioni di sbarco. Per l'accoglienza temporanea dei migranti la Protezione civile regionale ha realizzato due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di San Giuseppe La Rena. Tags: migranti
Commenti Lascia un commento.

New Sicilia

Catania

In arrivo a Catania il peschereccio con 700 migranti soccorso a largo della Sicilia

CATANIA - 700 migranti stanno per arrivare al porto di Catania. L'arrivo è previsto intorno alle 13. I migranti sono a bordo del peschereccio soccorso ... Oltre duecento persone che erano a bordo del peschereccio sono già sbarcate tra Catania e Messina, dove sono arrivate con due motovedette della Guardia Costiera dopo essere state trasbordate al largo della Sicilia. Per l'accoglienza temporanea dei migranti che arriveranno nel capoluogo etneo la Protezione Civile regionale ha realizzato due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di San Giuseppe La Rena. La Protezione Civile Regionale è stata attivata dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e coordinata dal direttore generale Salvo Cocina per assistere il Comune di Catania nell'accoglienza e nella sistemazione temporanea dei migranti presso l'ex hub vaccinale di via Forcile, a San Giuseppe La Rena. Cocina ha dichiarato che: "La Protezione Civile siciliana, con i suoi tecnici e i volontari ha fornito assistenza alle operazioni di sbarco e ha fornito una sistemazione adeguata ai migranti". Il governo dichiara lo Stato di emergenza. Il governo italiano ha deliberato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale a causa dell'aumento eccezionale dei flussi di migranti attraverso il Mediterraneo. La proposta del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, è stata accolta e sostenuta da un finanziamento iniziale di cinque milioni di euro e la durata dello stato di emergenza è stata fissata a sei mesi. Nonostante l'adesione alla richiesta del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il problema richiederà un intervento consapevole e responsabile dell'Unione europea per essere risolto. Lo stato di emergenza permetterà di attuare procedure e azioni più veloci per offrire ai migranti soluzioni di accoglienza in tempi brevi con adeguati standard. Inoltre, la Protezione Civile e la Croce Rossa italiana saranno coinvolte, utilizzando la loro esperienza e dotazioni. Allo stesso tempo, si potranno aumentare e rafforzare le strutture finalizzate al rimpatrio dei non aventi diritto alla permanenza in Italia (Cpr), potenziando le attività di identificazione ed espulsione. La dichiarazione dello stato di emergenza consente di assicurare risposte più efficaci e tempestive sulla gestione dei migranti e della loro sistemazione sul territorio nazionale. Il numero degli sbarchi è molto più elevato rispetto al passato, il che rende necessaria una risposta pronta e decisa. Per l'attivazione e l'avvio delle prime misure urgenti, sono stati stanziati 5 milioni di euro previsti dal Fondo per le emergenze nazionali. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha dichiarato che lo stato di emergenza sull'immigrazione è stato deciso per fornire risposte più efficaci e tempestive alla gestione dei flussi migratori. Foto di repertorio.

New Sicilia

In arrivo a Catania il peschereccio con 700 migranti soccorso a largo della Sicilia

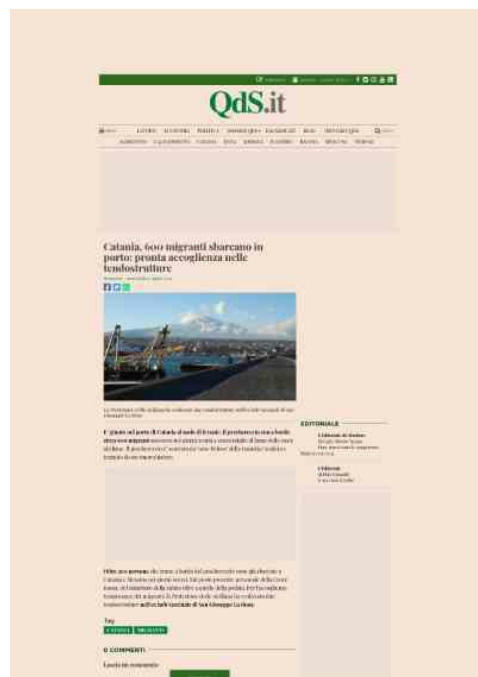


04/12/2023 11:22

CATANIA - 700 migranti stanno per arrivare al porto di Catania. L'arrivo è previsto intorno alle 13. I migranti sono a bordo del peschereccio soccorso ... Oltre duecento persone che erano a bordo del peschereccio sono già sbarcate tra Catania e Messina, dove sono arrivate con due motovedette della Guardia Costiera dopo essere state trasbordate al largo della Sicilia. Per l'accoglienza temporanea dei migranti che arriveranno nel capoluogo etneo la Protezione Civile regionale ha realizzato due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di San Giuseppe La Rena. La Protezione Civile Regionale è stata attivata dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e coordinata dal direttore generale Salvo Cocina per assistere il Comune di Catania nell'accoglienza e nella sistemazione temporanea dei migranti presso l'ex hub vaccinale di via Forcile, a San Giuseppe La Rena. Cocina ha dichiarato che: "La Protezione Civile siciliana, con i suoi tecnici e i volontari ha fornito assistenza alle operazioni di sbarco e ha fornito una sistemazione adeguata ai migranti". Il governo dichiara lo Stato di emergenza. Il governo italiano ha deliberato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale a causa dell'aumento eccezionale dei flussi di migranti attraverso il Mediterraneo. La proposta del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, è stata accolta e sostenuta da un finanziamento iniziale di cinque milioni di euro e la durata dello stato di emergenza è stata fissata a sei mesi. Nonostante l'adesione alla richiesta del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il problema richiederà un intervento consapevole e responsabile dell'Unione europea per essere risolto. Lo stato di emergenza permetterà di attuare procedure e azioni più veloci per offrire ai migranti soluzioni di accoglienza in tempi brevi con adeguati standard. Inoltre, la Protezione Civile e la Croce Rossa italiana saranno coinvolte, utilizzando la loro esperienza e dotazioni. Allo stesso tempo, si potranno aumentare e rafforzare le strutture finalizzate al rimpatrio dei non aventi diritto alla permanenza in Italia (Cpr), potenziando le attività di identificazione ed espulsione. La dichiarazione dello stato di emergenza consente di assicurare risposte più efficaci e tempestive sulla gestione dei migranti e della loro sistemazione sul territorio nazionale. Il numero degli sbarchi è molto più elevato rispetto al passato, il che rende necessaria una risposta pronta e decisa. Per l'attivazione e l'avvio delle prime misure urgenti, sono stati stanziati 5 milioni di euro previsti dal Fondo per le emergenze nazionali. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha dichiarato che lo stato di emergenza sull'immigrazione è stato deciso per fornire risposte più efficaci e tempestive alla gestione dei flussi migratori. Foto di repertorio.

Catania, 600 migranti sbarcano in porto: pronta accoglienza nelle tendostrutture

La Protezione civile siciliana ha realizzato due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di San Giuseppe La Rena. E' giunto nel porto di Catania al molo di levante, il peschereccio con a bordo circa 600 migranti s'occorso nei giorni scorsi a cento miglia al largo delle coste siciliane. Il peschereccio e' scortato da 'nave Peluso' della Guardia Costiera e trainato da un rimorchiatore. Advertisement Oltre 200 persone che erano a bordo del peschereccio sono già sbarcate a Catania e Messina nei giorni scorsi. Sul posto presente personale della Croce Rossa, del ministero della Salute oltre a quello della polizia. Per l'accoglienza temporanea dei migranti, la Protezione civile siciliana ha realizzato due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di San Giuseppe La Rena. Migranti, stato di emergenza: ecco come funziona.



A Catania lo sbarco di quasi 700 persone. Ancora in mare due pescherecci in difficoltà

A Lampedusa avviati i trasferimenti, oltre 1200 nell'hotspot. La denuncia di Save the children: "450 minori nel centro di accoglienza, anche neonati senza beni di prima necessità" E' arrivato poco dopo le 13 al porto di Catania il peschereccio con a bordo quasi 700 profughi scortato da Nave Peluso. Pronte le tensostrutture che li accoglieranno nell'area dell'ex hub vaccinale di Via Forcile. Un primo gruppo di migranti, tra loro anche 16 bambini, era stato accolto ieri da operatori della Croce Rossa e della Protezione civile. Intanto la Ong Sea Watch segnala che i due pescherecci con a bordo circa 400 persone ciascuno avvistati dall'aereo da ricognizione Seabird sono ancora in mare. Resta complicata la situazione all'interno dell'hotspot di Lampedusa. Le cattive condizioni del mare hanno concesso una tregua sul fronte degli sbarchi ma dopo l'ondata di arrivi del weekend pasquale nella struttura di contrada Imbriacola restano 1.263 ospiti a fronte di una capienza di 400 posti. La Prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, lavora ai trasferimenti per alleggerire la pressione sul centro. Ieri sera in 390 hanno lasciato la più grande delle Pelagie a bordo del traghetto diretto a Porto Empedocle e stamani altri 182 saranno imbarcati sulla nave di linea che in serata giungerà nella cittadina dell'Agrigentino. Insieme a loro anche nove salme che saranno tumulate a Caltanissetta. "Ringrazio il sindaco Roberto Gambino e il presidente del Consiglio comunale Giovanni Magrì per la disponibilità ad accogliere i feretri - dice all'Adnkronos il sindaco di Lampedusa, Filippo Mannino -. Il nostro cimitero ormai da tempo non riesce più a dare una degna sepoltura a queste persone e dobbiamo ogni volta ricorrere ad aiuti esterni". Nella camera mortuaria del cimitero di Cala Pisana resteranno così altre quattro salme. Intanto da "Save the Children" arriva l'allarme per gli oltre 450 i minori attualmente ospiti dell'hotspot: tra loro ci sono 100 bambini con le famiglie, tra cui molti neonati, e circa 350 minori non accompagnati. "Molti dei minori non stanno ricevendo beni di prima necessità adeguati e hanno ancora i vestiti con i quali sono arrivati sporchi di sale", dice Niccolò Gargaglia, responsabile dell'area Protezione e inclusione minori migranti di Save the Children. "Le condizioni igienico-sanitarie dell'hotspot continuano a rimanere estremamente critiche, con conseguenti elevati rischi per la salute individuale e pubblica", denuncia l'organizzazione, spiegando che "la maggior parte dei bagni risulta inaccessibile, sporca, ostruita e allagata, oltre che numericamente insufficiente e non differenziata per genere. Inoltre, molte persone, tra cui madri con bambini e minori sotto i quattordici anni, sono state di nuovo costrette a dormire all'aperto su materassi sporchi e logori, senza lenzuola o coperte, in mezzo a rifiuti di vario genere, nonché in totale promiscuità con uomini adulti".



Campomenosi (Lega), primo voto del Pe sulla revisione TEN-T

'Prioritario difendere interessi dell'Italia'

(ANSA) - BRUXELLES, 12 APR - "In qualità di relatore ombra sulla revisione delle linee guida per lo sviluppo delle reti TEN-T, sono lieto di annunciare che domani si terrà la votazione in commissione trasporti del Pe sul testo di compromesso ottenuto dopo le negoziazioni tra gruppi politici. Un testo ancora da migliorare, soprattutto per quanto riguarda la flessibilità per i requisiti infrastrutturali e di performance del settore ferroviario. Tuttavia è una buona base di partenza che riconosce alcune istanze importanti del nostro Paese, a partire dalla multimodalità dei nodi infrastrutturali principali, come i porti". Così in una nota Marco Campomenosi, capo delegazione Lega al Parlamento Europeo. "Lo stesso giorno - si legge ancora nella nota - ospiteremo il convegno 'Shipping 4.0' organizzato da Promoest, occasione per ribadire la vocazione marittima del nostro Paese e le sfide tecnologiche e infrastrutturali che abbiamo di fronte. Al convegno parteciperà l'assessore allo sviluppo economico di Regione Liguria Andrea Benveduti. Portare le istanze italiane in Europa significa anche questo: far conoscere know-how e progetti di cui il nostro Paese è ricco". (ANSA).



Assomarinas chiede un "New Deal" per i porti turistici

. Assomarinas, l'Associazione Italiana Porti Turistici aderente a Confindustria Nautica e a Federturismo Confindustria, anche in vista delle prossime iniziative del "Tavolo dell'Economia del Mare" di Confindustria, lancia un appello al Governo e alle Regioni per un "New Deal" per le imprese portuali turistiche che consenta loro di adeguarsi alla ripresa del turismo nautico . .

Roma, 12 aprile 2023 - "La pianificazione costiera regionale rappresenta l'elemento cardine del futuro sviluppo della portualità turistica italiana, congiuntamente alla pianificazione portuale operata dalle autorità di sistema che regolano i porti commerciali, in cui nuovi spazi per la nautica da diporto possono essere recuperati" - afferma il Presidente Roberto Perocchio. Tale programmazione deve essere però prudente e tener conto del fatto che molte imprese portuali turistiche nello scorso decennio sono fallite e sono ancora molte le strutture che hanno bisogno di essere recuperate e rilanciate: un'operazione che a fronte di un eccesso di offerta non si rivela semplice da realizzare. Il numero di nuove immatricolazioni nautiche sul mercato nazionale è ancora basso, solo 242 nel 2021, sono state 20.000 le imbarcazioni

cancellate dai registri nazionali nel periodo di declino del settore e se poi si fa riferimento alla crescita del numero di superyacht in costruzione occorre rammentare che a livello mondiale le unità di questo tipo entrate nel mercato internazionale nel 2022 sono state solo 174, numero dal quale peraltro vanno sottratte circa 50 demolizioni. Pertanto la pianificazione dei punti di ormeggio per grandi navi da diporto necessita solo di piccoli incrementi percentuali in relazione alle unità superiori ai 24 metri. Per un pieno rilancio degli investimenti nella portualità turistica italiana occorrono ancora chiare prese di posizione governative, come richiesto anche da Confindustria Nautica: una disciplina concessoria specifica, che integri l'attuale DPR 509/97 ed in particolare l'art. 10 per la rimodulazione delle concessioni esistenti, una quantificazione dei canoni demaniali che riconduca il settore al precedente DM 343/98 che teneva conto dei tempi morti di realizzazione e restauro di una struttura portuale turistica e un provvedimento normativo di saldo e stralcio che consenta di concludere i lunghi contenziosi ancora in corso in materia di canoni non predeterminati sorti dopo l'introduzione dei nuovi canoni della legge 296/2006, commi 251 e 252. Le strutture per l'ormeggio delle unità nautiche da diporto vanno, inoltre, ricondotte ad una classificazione catastale E1 per le loro caratteristiche di impianti di pubblico interesse che alimentano l'economia del territorio su cui insistono. Troppi porti turistici sono ancora strangolati dalle procedure di approvazione e svolgimento dei dragaggi, nonostante le quantità di sedimenti trattate siano irrisionarie e pulite e meritino una disciplina di immediata semplificazione. Inoltre, nell'ambito del PNRR - conclude Perocchio - vanno riservati espressamente maggiori fondi agli investimenti caratteristici delle nostre imprese portuali turistiche:



Informatore Navale

Focus

il rafforzamento delle dighe foranee e dei frangiflutti galleggianti per far fronte ai cambiamenti climatici, la sostituzione dei pontili ed il potenziamento degli impianti elettrici, la copertura delle aree comuni con pannelli fotovoltaici, l'ammodernamento delle attrezzature per l'assistenza alle imbarcazioni e il potenziamento delle connessioni telematiche." *immagine dalla pagina FB di Assomarinas.

MSC CROCIERE - VACANZE SLOW, NUOVI TREND: 5 MOTIVI PER SCEGLIERE UNA LONG CRUISE IN AUTUNNO

Il settore crociere ha ripreso a navigare registrando numeri record: la maggior parte degli itinerari estivi sono già quasi tutti sold out e per milioni di italiani, tra cui quelli impossibilitati nel prendere ferie in estate e per chi non riesce a fare a meno di un break autunnale, è già tempo di pianificare le proprie vacanze fuori stagione. La crociera standard e più comunemente conosciuta, resta quella di durata settimanale, 8 giorni e 7 notti, con una programmazione globale verso ogni angolo del mondo. Ma c'è un trend molto in voga nelle preferenze dei crocieristi di tutte le nazioni: le crociere lunghe, tecnicamente chiamate Long Cruises, che hanno una durata fra i 10 e anche superiore ai 20 giorni, ma le più gettonate, stando all'osservatorio interno di MSC Crociere, sono quelle 11 giorni alla scoperta del sud del Mediterraneo, delle Canarie, di Grecia, Egitto, Turchia e Israele. Ed è proprio per questo motivo che MSC Crociere ha messo a disposizione dei vacanzieri fuori stagione, un ricco ventaglio di proposte tra cui scegliere. Ma quali sono i 5 motivi per scegliere una long cruise targata MSC Crociere? 1-Per le Soste Lunghe, la durata delle soste si adatta alla tipologia di crociera è diventata Long. Se tra arrivo in porto e partenza solitamente una nave staziona 6-7 ore, le long cruises in programma in autunno ripartiranno anche dopo 13 (a Casablanca, Port Said e Alessandria d'Egitto) e un'intera giornata a Istanbul e i porti greci! Consentendo di girovagare in lungo e largo queste magnifiche destinazioni. 2-Consentono di vivere appieno il mare _ questi itinerari oltre alla possibilità di raggiungere meravigliose destinazioni poggiano su un plus significativo dato dall'offrire nel corso dell'itinerario anche diversi giorni di esclusiva navigazione: il massimo per dedicarsi al totale relax garantito da una giornata nell'MSC Aurea SPA presente su ogni nave, o a bordo piscina con un libro ammirando il mare. Dedicarsi all'attività fisica, in palestra o facendo sport. Le giornate di navigazione rappresentano un toccasana, e un invidiabile break prima e dopo quelle trascorse a fare i turisti nelle più belle città del mondo. 3-e l'autunno mediterraneo_ Ritmi più blandi, meno folla nei luoghi turistici, clima mite, uguale infinite possibilità. MSC Crociere ha deciso di inserire tanti itinerari nella sua programmazione autunnale. Ad esempio Verso Occidente : Andalusia, Marocco, Canarie ad ottobre e novembre da Genova a bordo di MSC Divina: Barcellona, Casablanca, Santa Cruz de Tenerife, Arrecife de Lanzarote, Malaga e Marsiglia, vivi il sud del Mediterraneo in tutte le sue sfaccettature. Verso Oriente : Grecia, Turchia, Israele, Egitto a novembre da Trieste o Bari per una crociera di 9 notti a bordo di MSC Poesia verso Atene e Efeso una delle più importanti città del mondo antico e sosta lunga a Istanbul con il suo vivace centro bizantino. Invece da Venezia a bordo di MSC Armonia una crociera di 11 notti alla scoperta delle antiche superpotenze che un tempo dominavano il Mediterraneo, Grecia e Egitto. In Grecia, esplora Heraklion, dove chiese

Informatore Navale

MSC CROCIERE – VACANZE SLOW, NUOVI TREND: 5 MOTIVI PER SCEGLIERE UNA LONG CRUISE IN AUTUNNO



04/12/2023 18:51

Il settore crociere ha ripreso a navigare registrando numeri record: la maggior parte degli itinerari estivi sono già quasi tutti sold out e per milioni di italiani, tra cui quelli impossibilitati nel prendere ferie in estate e per chi non riesce a fare a meno di un break autunnale, è già tempo di pianificare le proprie vacanze fuori stagione. La crociera standard e più comunemente conosciuta, resta quella di durata settimanale, 8 giorni e 7 notti, con una programmazione globale verso ogni angolo del mondo. Ma c'è un trend molto in voga nelle preferenze dei crocieristi di tutte le nazioni: le crociere lunghe, tecnicamente chiamate Long Cruises, che hanno una durata fra i 10 e anche superiore ai 20 giorni, ma le più gettonate, stando all'osservatorio interno di MSC Crociere, sono quelle 11 giorni alla scoperta del sud del Mediterraneo, delle Canarie, di Grecia, Egitto, Turchia e Israele. Ed è proprio per questo motivo che MSC Crociere ha messo a disposizione dei vacanzieri fuori stagione, un ricco ventaglio di proposte tra cui scegliere. Ma quali sono i 5 motivi per scegliere una long cruise targata MSC Crociere? 1-Per le Soste Lunghe, la durata delle soste si adatta alla tipologia di crociera è diventata Long. Se tra arrivo in porto e partenza solitamente una nave staziona 6-7 ore, le long cruises in programma in autunno ripartiranno anche dopo 13 (a Casablanca, Port Said e Alessandria d'Egitto) e un'intera giornata a Istanbul e i porti greci! Consentendo di girovagare in lungo e largo queste magnifiche destinazioni. 2-Consentono di vivere appieno il

Informatore Navale

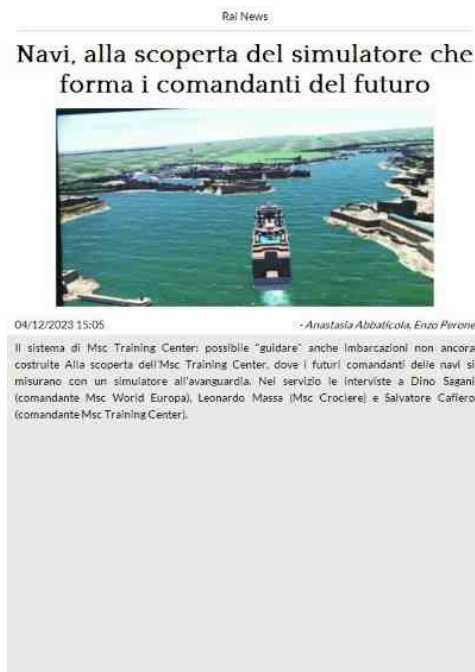
Focus

bizantine convivono accanto a palazzi veneziani e fontane turche, a testimonianza della storia multiculturale della città. Oppure Creta per visitare i villaggi e la tipica città costiera cretese. E Rodi ti lascerà senza fiato con siti archeologici, monumenti medievali e panorami naturali incantevoli. 4- Sono comodamente accessibili da tutta Italia : Venezia, Genova, Civitavecchia, Palermo, Messina navi da crociera partono da tutta Italia, queste sono le partenze degli itinerari sopraccitati. Ma tutti hanno un porto vicino da cui salpare. 5- Chissà che prezzi: il mondo delle crociere premia l'advanced booking, prenotando in questi giorni i prezzi sono davvero alla portata di tutti, con una tariffa media di 900 euro a persona, circa 75 euro al giorno tutto all inclusive, compresa l'esperienza indimenticabile di navigare il mondo accompagnando le sue luci più tenui verso la fine dell'estate.

Navi, alla scoperta del simulatore che forma i comandanti del futuro

Il sistema di Msc Training Center: possibile "guidare" anche imbarcazioni non ancora costruite

Alla scoperta dell'Msc Training Center, dove i futuri comandanti delle navi si misurano con un simulatore all'avanguardia. Nel servizio le interviste a Dino Sagani (comandante Msc World Europa), Leonardo Massa (Msc Crociere) e Salvatore Cafiero (comandante Msc Training Center).



Assomarinas: appello al Governo e alle Regioni per un "New Deal" per i porti turistici

Roma, 12 aprile 2023 - Assomarinas, l'Associazione Italiana Porti Turistici aderente a Confindustria Nautica e a Federturismo Confindustria, anche in vista delle prossime iniziative del "Tavolo dell'Economia del Mare" di Confindustria, lancia un appello al Governo e alle Regioni per un "New Deal" per le imprese portuali turistiche che consenta loro di adeguarsi alla ripresa del turismo nautico. "La pianificazione costiera regionale rappresenta l'elemento cardine del futuro sviluppo della portualità turistica italiana, congiuntamente alla pianificazione portuale operata dalle autorità di sistema che regolano i porti commerciali, in cui nuovi spazi per la nautica da diporto possono essere recuperati" - afferma il Presidente Roberto Perocchio. Tale programmazione deve essere però prudente e tener conto del fatto che molte imprese portuali turistiche nello scorso decennio sono fallite e sono ancora molte le strutture che hanno bisogno di essere recuperate e rilanciate: un'operazione che a fronte di un eccesso di offerta non si rivela semplice da realizzare. Il numero di nuove immatricolazioni nautiche sul mercato nazionale è ancora basso, solo 242 nel 2021, sono state 20.000 le imbarcazioni cancellate dai registri nazionali nel periodo di declino del settore e se poi si fa riferimento alla crescita del numero di superyacht in costruzione occorre rammentare che a livello mondiale le unità di questo tipo entrate nel mercato internazionale nel 2022 sono state solo 174, numero dal quale peraltro vanno sottratte circa 50 demolizioni. Pertanto la pianificazione dei punti di ormeggio per grandi navi da diporto necessita solo di piccoli incrementi percentuali in relazione alle unità superiori ai 24 metri. Per un pieno rilancio degli investimenti nella portualità turistica italiana occorrono ancora chiare prese di posizione governative, come richiesto anche da Confindustria Nautica: una disciplina concessoria specifica, che integri l'attuale DPR 509/97 ed in particolare l'art. 10 per la rimodulazione delle concessioni esistenti, una quantificazione dei canoni demaniali che riconduca il settore al precedente DM 343/98 che teneva conto dei tempi morti di realizzazione e restauro di una struttura portuale turistica e un provvedimento normativo di saldo e stralcio che consenta di concludere i lunghi contenziosi ancora in corso in materia di canoni non predeterminati sorti dopo l'introduzione dei nuovi canoni della legge 296/2006, commi 251 e 252. Le strutture per l'ormeggio delle unità nautiche da diporto vanno, inoltre, ricondotte ad una classificazione catastale E1 per le loro caratteristiche di impianti di pubblico interesse che alimentano l'economia del territorio su cui insistono. Troppi porti turistici sono ancora strangolati dalle procedure di approvazione e svolgimento dei dragaggi, nonostante le quantità di sedimenti trattate siano irrisionarie e pulite e meritino una disciplina di immediata semplificazione. Inoltre, nell'ambito del PNRR - conclude Perocchio - vanno riservati espressamente maggiori fondi agli investimenti caratteristici delle nostre imprese portuali turistiche:

Sea Reporter

Assomarinas: appello al Governo e alle Regioni per un "New Deal" per i porti turistici



04/12/2023 15:29 - Redazione SeaReporter

Roma, 12 aprile 2023 - Assomarinas, l'Associazione Italiana Porti Turistici aderente a Confindustria Nautica e a Federturismo Confindustria, anche in vista delle prossime iniziative del "Tavolo dell'Economia del Mare" di Confindustria, lancia un appello al Governo e alle Regioni per un "New Deal" per le imprese portuali turistiche che consenta loro di adeguarsi alla ripresa del turismo nautico. "La pianificazione costiera regionale rappresenta l'elemento cardine del futuro sviluppo della portualità turistica italiana, congiuntamente alla pianificazione portuale operata dalle autorità di sistema che regolano i porti commerciali, in cui nuovi spazi per la nautica da diporto possono essere recuperati" - afferma il Presidente Roberto Perocchio. Tale programmazione deve essere però prudente e tener conto del fatto che molte imprese portuali turistiche nello scorso decennio sono fallite e sono ancora molte le strutture che hanno bisogno di essere recuperate e rilanciate: un'operazione che a fronte di un eccesso di offerta non si rivela semplice da realizzare. Il numero di nuove immatricolazioni nautiche sul mercato nazionale è ancora basso, solo 242 nel 2021, sono state 20.000 le imbarcazioni cancellate dai registri nazionali nel periodo di declino del settore e se poi si fa riferimento alla crescita del numero di superyacht in costruzione occorre rammentare che a livello mondiale le unità di questo tipo entrate nel mercato internazionale nel 2022 sono state solo 174, numero dal quale peraltro vanno sottratte circa 50 demolizioni. Pertanto la pianificazione dei punti di ormeggio per grandi navi da diporto necessita solo di piccoli incrementi percentuali in relazione alle unità superiori ai 24 metri. Per un pieno rilancio degli

Sea Reporter

Focus

il rafforzamento delle dighe foranee e dei frangiflutti galleggianti per far fronte ai cambiamenti climatici, la sostituzione dei pontili ed il potenziamento degli impianti elettrici, la copertura delle aree comuni con pannelli fotovoltaici, l'ammodernamento delle attrezzature per l'assistenza alle imbarcazioni e il potenziamento delle connessioni telematiche.".

Gnv assume 300 persone: colloqui a Palermo, Catania, Genova e Bari

Ricercate numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta

Napoli - Gnv Grandi Navi Veloci (Gruppo Msc) rafforza la propria campagna di assunzioni avviando un nuovo programma di recruiting day finalizzato alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi e l'inserimento di circa 300 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva. La compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, il prossimo incontro si terrà a Catania nella giornata di venerdì 14 aprile (dalle 9 alle ore 18) presso l'Hotel Il Principe e a seguire a Palermo mercoledì 19 e giovedì 20 aprile presso gli uffici Gnv in Calata Marinai d'Italia. Le giornate sono finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della compagnia. Dopo il successo delle prime giornate a Napoli e le prossime tappe siciliane di Catania e Palermo, il programma di recruiting di Gnv prevede degli incontri anche a Genova il 26 aprile e a Bari il 4 e 5 maggio. Ricercate numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di

coperta come ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'hotel come manager alberghieri e cuochi. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, per impieghi presso gli Uffici informazioni. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, del libretto di navigazione e della documentazione relativa ai corsi SCTW. Per quanto riguarda le figure in ambito alberghiero, la candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione.

Ship Mag

Gnv assume 300 persone: colloqui a Palermo, Catania, Genova e Bari



04/12/2023 13:54

Ricercate numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta Napoli - Gnv Grandi Navi Veloci (Gruppo Msc) rafforza la propria campagna di assunzioni avviando un nuovo programma di recruiting day finalizzato alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi e l'inserimento di circa 300 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva. La compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati. Il prossimo incontro si terrà a Catania nella giornata di venerdì 14 aprile (dalle 9 alle ore 18) presso l'Hotel Il Principe e a seguire a Palermo mercoledì 19 e giovedì 20 aprile presso gli uffici Gnv in Calata Marinai d'Italia. Le giornate sono finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della compagnia. Dopo il successo delle prime giornate a Napoli e le prossime tappe siciliane di Catania e Palermo, il programma di recruiting di Gnv prevede degli incontri anche a Genova il 26 aprile e a Bari il 4 e 5 maggio. Ricercate numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta come ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'hotel come manager alberghieri e cuochi. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, per impieghi presso gli Uffici informazioni. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, del libretto di navigazione e della documentazione relativa ai corsi SCTW. Per quanto riguarda